GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 18 GENNAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N°15 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Intervento all'addome per Kate Anche re Carlo sarà operato

LOGROSCINO / PAG. 11

«Gino Pozzo risanò il Granada» L'Udinese risponde alle accuse

OLEOTTO / PAG. 15

I NODI DELLA POLITICA

L'INCONTRO IN ROMAGNA

Asse tra Meloni e von der Leyen su Pnrr e fondi per l'alluvione

Von der Leyen e Meloni a Forlì

Chissà che un giorno, volgendo lo sguardo al summit forlivese tra Giorgia Meloni e Ursula Von der Leyen, gli storici della politica non arrivino a parlare di "Patto della piadina".

ANGELINI / PAG. 4

PREZZO BASE DI 4 MILIONI E 290 MILA EURO. SI TRATTA DI UN'AREA DI OLTRE 90 ETTARI

Lignano, all'asta l'Isola delle conchiglie

L'inizio della gara d'asta per la vendita dell'Isola delle conchiglie è stato fissato per mercoledì 7 febbraio

DE FRANCISCO / PAG. 8

IL RICORDO DI SAMIRA

Diritti civili Teheran attacca la deputata friulana di Iv

Nessuno avrebbe potuto immaginare che un minuto di silenzio in memoria di Samira Sabzian, la sposa bambina impiccata in Iran, preceduto dagli interventi dei singoli gruppi alla Camera dei deputati, potesse scatenare la dura reazione dell'ambasciatore iraniano.

PELLIZZARI / PAG. 6

IL COMMENTO

FRANCESCO MOROSINI

ANATOMIA DI UN GIGANTE MALATO

/ PAG. 13

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NON ATTRAE PIÙ I GIOVANI, IN MOLTI RINUNCIANO AL POSTO PUR AVENDO VINTO IL CONCORSO

La Regione cerca impiegati

Annunciata una serie di bandi per assumere 500 persone. Anche una scuola di formazione

Una scuola di formazione sulla Pubblica amministrazione in Friuli Venezia Giulia, una realtà inedita nel panorama nazionale, la prima in Italia. È questo che sta pensando la Regione Fvg e l'annuncio è stato dato dall'assessore regionale alla Funzione pubblica Pierpaolo Roberti presentando una campagna di comunicazione per attrarre nuovi lavoratori nella pubblica amministrazione.

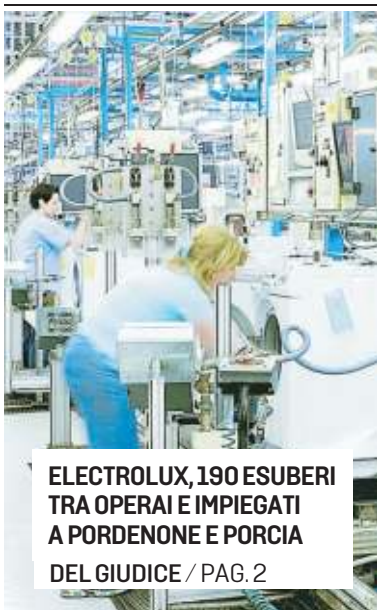
Finora la stessa Regione, assieme ai Comuni e alle imprese, ha lanciato delle giornate di "recruiting" per le aziende private e i settori (soprattutto meccanici e navalmeccanici) in difficoltà a trovare il personale. Una difficoltà che si fa sentire in maniera sempre forte nella Pubblica amministrazione.

GARAU / PAG. 3

PROGETTO METINVEST-DANIELI

Il primo sì per realizzare l'acciaieria a Piombino

Compie un nuovo, decisivo passo avanti il progetto Metinvest-Danieli per la realizzazione di una maxi acciaieria a Piombino, un investimento da oltre 2 miliardi di euro che ha preso la via della Toscana dopo esser stato "bocciato" dal Friuli Venezia Giulia. Ieri è stato siglato il protocollo d'intesa che precede la stipula dell'accordo di programma.

DELLE CASE / PAG. 14

ELECTROLUX, 190 ESUBERI TRA OPERAI E IMPIEGATI A PORDENONE E PORCIA

DEL GIUDICE / PAG. 2

CRONACHE

CONVENZIONE CON RFI

Nuova intesa per eliminare i passaggi a livello a Udine

Nuovo capitolo per la vicenda dei passaggi a livello a Udine. L'assessore regionale Cristina Amirante ieri ha incontrato a Trieste i tecnici di Rfi.

CESARE / PAG. 18

PRESENTATO IL FESTIVAL

Mittelfest propone una trilogia sul Novecento

ROBERTO CANZIANI

È un progetto lungo, allargato, articolato. Un long-format di teatro, radiofonia, podcast digitale, editoria, televisione. Un gioiello che intreccia passato e futuro, storia e memoria.

/ PAG. 36

SUL MERCATO 10 MILA BOTTIGLIE

L'aceto del Collio per produrre champagne alcol free

PIETRO OLEOTTO

«Ci sono voluti tre anni, due di studio e uno di messa a punto con moltissimi test, ma alla fine siamo arrivati nel momento giusto. E prima dei francesi», dice Rossana Bettini.

/ PAG. 15

3.000
Gli esuberi annunciati a livello mondiale da Electrolux lo scorso mese di ottobre

373
Sono le eccedenze individuate in Italia, di cui 199 tra gli operai e 174 tra gli impiegati

Electrolux 190 esuberi

Esodo soltanto su base volontaria e con incentivi. Slitta l'accordo

Elena Del Giudice / PORDENONE

Dei 3 mila nuovi esuberi dichiarati da Electrolux a livello mondo, 373 sono in Italia e, di questi, circa 190 nel pordenonese. Confermate ieri al tavolo del coordinamento del gruppo, convocato a Quarto d'Altino, le indiscrezioni che avevamo anticipato qualche giorno fa e che volevano in poco meno di 400 le eccedenze individuate nel nostro Paese. Ma il dettaglio dei numeri, declinati per sede e stabilimento, sebbene confermino una prevalenza di esuberi su Porcia, incidono sì sul pordenonese ma meno di quel che ci si sarebbe potuti attendere, perché il "conto" somma i 89 operai già conteggiati nell'accordo dello scorso anno, gestiti con i contratti di solidarietà.

I NUMERI

Per quel che riguarda gli esuberi ufficializzati ieri, la situazione nel pordenonese è questa: 95 eccedenze (di cui 89 sui 100 esuberi ufficializzati a settembre '23 in occasione dell'attivazione della solidarietà, a cui si aggiungono 6 nuovi esuberi) tra gli operai a cui sommare 73 impiegati a Porcia e 13 negli uffici di Pordenone. A Cerreto d'Esi 5 eccedenze tra gli impiegati e 13 tra gli operai; a Forlì 70 tra operai (ne erano stati dichiarati 110 a settembre, entro dicembre ne erano usciti 47, quindi 63 sono i residui a cui si sommano 7 nuovi) e 38 impiegati; ad Assago e a Porcia (ufficio vendite) 10 impiegati; a Susegana 16 operai e 30 impiegati; a Solaro 5 eccedenze tra gli operai e 5 tra gli impiegati. Complessivamente sono quindi 373, pari a circa l'8% della forza occupazionale del gruppo in Italia, ripartiti in 199 operai e 174 impiegati. Una considerazione: se lo scorso anno la scure dei tagli (4 mila esuberi a livello mondo) si era abbattuta con maggiore peso sul Nord America, quest'anno il conto è stato presentato all'Europa. Ma questa nuova operazione impatta meno sull'Italia: 373 eccedenze complessive sulle 3 mila dichiarate, circa l'8%, con una quota significativa che era già stata conteggiata.

NUOVI ASSETTI

Al tavolo ieri il gruppo ha anche presentato la nuova organizzazione, che ha già debuttato a inizio anno, con la divisione delle aree business dai nuovi confini geografici, che vedono la presidente di Electrolux Italia, Manuela Soffientini, al vertice della business area Europa-Asia Pacifico-Medio Oriente e Africa, mentre Massimiliano Ranieri, Ad di Electrolux Italia, è a anche capo del manufacturing della business area Apac-Emea. Possiamo azzardare che l'Italia conquista una posizione leader nella nuova organizzazione del gruppo.

LA PROPOSTA

Al tavolo ieri l'azienda ha anche avanzato la proposta sulle modalità di gestione delle nuove eccedenze, ovvero un accordo sulla stessa linea, e contenuti, di quello siglato lo scorso anno, per la gestione non traumatica degli esuberi che vede nella volontarietà e negli incentivi le leve con cui agire. Uscite dunque solo su base volontaria e incentivata ed erogazioni che vanno dai 12 mila, ai 24 mila e ai 72 mila euro per chi decide di lasciare il lavoro.

LE REAZIONI

Se Electrolux ipotizzava di

CONTRATTO PROLUNGATO FINO A GIUGNO PER I QUASI 300 LAVORATORI

Wärtsilä ci ripensa e sottoscrive la proroga per la solidarietà

LA SITUAZIONE

Wärtsilä ci ripensa e sottoscrive l'accordo sul prolungamento del contratto di solidarietà fino al 30 giugno per i quasi 300 lavoratori della produzione. È la notizia giunta ieri dal vertice al ministero delle Imprese, che fa tirare un sospiro di sollievo a lavoratori, istituzioni, parti sociali e datoriali, e che chiude una settimana di fuoco e tesissime triangolazioni tra Roma, Trieste e Helsinki, dopo il fragoroso mancato accordo del 9 gennaio. Sarà stato il timore per le minacce, nemmeno troppo velate, del Governo di voler provare a riprendersi contributi e incentivi concessi alla società negli ultimi dieci anni, oppure la preoccupazione di dover affrontare mesi difficili, con istituzioni, industriali e città contro, e i sindacati pronti alla battaglia dentro e fuori dallo stabilimento di Bagnoli della Rosandra. Sarà stata forse anche la calcolatrice a suggerire ai manager finlandesi che, a conti fatti, la firma di un accordo "pacifico" sarebbe stato meno oneroso e, quindi, preferibile. Oppure saranno stati tutti questi fattori insieme a convincere Wärtsilä a fare dietrofront e a tornare al tavolo con atteggiamento collaborativo, accogliendo la proroga della solidarietà per sei mesi e ribadendo di voler contribuire attivamente alla reindustrializzazione del sito, da raggiungere attraverso la stesura dell'Accordo di programma propedeutica all'ingresso di altri investitori, in primis Ansaldo Energia, presente tra l'altro ieri al tavolo al Mimit con il manager Andrea Benveduti.

È proprio la presenza di Ansaldo, con le sue prime valutazioni espresse sulla possibilità di trasferire o meno alcuni dei macchinari presenti nello stabilimento in base alle proprie future esigenze produttive, a rappresentare un elemento di novità ieri, all'interno di un quadro che, per tutto il resto, pare esattamente lo stesso di una settimana fa. Lo stesso della sera del 9 gennaio, quando, accordo verbalmente raggiunto tra le parti dopo ore di trattativa, l'ad di Wärtsilä Italia Michele Cafagna si assentò per oltre un'ora per ottenere il placet dai vertici finlandesi, tornando però con l'annuncio-bomba di un altolà senza motivazioni, cui seguirono critiche e affondi da ogni angolo, a partire dal ministro Adolfo Urso e dalla sottosegretaria Fausta Bergamotto, che ipotizzarono di voler chiedere indietro soldi pubblici italiani concessi in dieci anni e di non essere più disponibili a ulteriori incontri se non con il top management della corporation.

Il tempo di una settimana e le parti si sono ritrovate attorno al tavolo ieri al Mimit svoltosi a partire dalle 11.30 da re-

LO STABILIMENTO TRIESTINO
LA WÄRTSILÄ SI TROVA A BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Il vertice al ministero delle Imprese fa tirare un sospiro di sollievo

Occupazione in Friuli Venezia Giulia

Porcia

Stabilimento e uffici pordenonesi del gruppo intercettano oltre la metà degli esuberi

Incentivi

L'azienda conferma le modalità di gestione soft con uscite volontarie e incentivate

IL PIANO DEI TAGLI

ELECTROLUX LO HA PRESENTATO IERI L'IMPATTO SULL'ITALIA

Non è stata raggiunta l'intesa tra azienda e sindacati Incontro il 5 febbraio

Tra i 12 mila e i 72 mila euro le somme a disposizione dei dipendenti in uscita

chiudere ieri con un accordo, l'aspettativa è andata delusa. Fim, Fiom, Uilm e Rsu si sono prese il tempo per portare i temi in assemblea e discuterne con i lavoratori. Diversi i nodi. In primis Solaro, stabilimento per il quale il sindacato nega l'esistenza di esuberi tra gli operai perché in irrimediabile contrasto con il precedente accordo su investimenti e aumento del gettito delle linee e 100 nuove assunzioni mai scattate. I sindacati dicono "no" all'obbligo di uscita per raggiunti requisiti di pensionabilità e propongono l'introduzione del part time volontario per ridurre le eccedenze. Chiedono inoltre un numero maggiore di postazioni per personale con ridotte capacità lavorative. Sollecitato l'aumento dell'incentivo per le uscite volontarie, innalzando anche il tetto dei 72 mila euro, e di aggiungere tra gli strumenti sia l'outplacement che gli aiuti per l'auto-imprenditorialità (già sperimentati una decina di anni fa). Fissato al 5 febbraio il prossimo incontro.

TIMORI

Nemmeno troppo sottotraccia i timori del sindacato sul futuro del gruppo, che pare soffrire più di altri competitor della contrazione del mercato. E' intuibile che se esiste un problema di competitività e di mercato, gli strumenti non possono essere solo riorganizzazioni e tagli. Tagli che espongono gli stabilimenti - e il pensiero va a Porcia - al rischio sostenibilità (rapporto tra volumi, occupazione, redditività).—

La Regione annuncia nuovi concorsi e assume 500 impiegati

L'assessore: in molti rinunciano al posto fisso pur avendo superato la selezione
Sarà organizzata anche una scuola di formazione per il personale

Giulio Garau

Una scuola di formazione sulla Pubblica amministrazione in Friuli Venezia Giulia, una realtà inedita nel panorama nazionale, la prima in Italia. È questo che sta pensando la Regione Fvg: l'annuncio è stato dato dall'assessore alla Funzione pubblica Pierpaolo Roberti che ha presentato ieri una campagna di comunicazione per attrarre nuovi lavoratori nella pubblica amministrazione. Finora la stessa Regione, assieme ai Comuni e alle imprese, ha lanciato delle giornate di "recruiting" per le aziende private e i settori (soprattutto meccanici e navalmeccanici) in difficoltà a trovare il personale. Una difficoltà che si fa sentire in maniera sempre forte nella Pubblica amministrazione, dalla Regione ai Comuni, per cui – è stato detto – è necessario fare un "recruiting day" anche per i posti nella pubblica amministrazione. Nel 2023 sono state concluse almeno 500 nuove assunzioni in Regione, a breve partiranno altri concorsi (uno sarà lanciato nei prossimi giorni per ingegneri, architetti e diplomati tecnici del settore): lo stesso Roberti ha detto che l'amministrazione «punta ad almeno altre 500 assunzioni nel 2024».

L'obiettivo è cercare di sfatare tutti i "luoghi comuni" che hanno costruito la cattiva fama delle Pubbliche amministrazioni che non attirano i giovani. Un quadro che emerge dai dati raccolti da un'indagine tra la popolazione, che ha evidenziato come i cittadini siano poco propensi a partecipare a concorsi pubblici perché, tra le varie motivazioni, pensano ci siano basse prospettive di carriera e scarsa valorizzazione delle competenze.

L'assessore regionale Roberti mentre illustra le strategie

In molti rinunciano dopo aver vinto: si è passati dal 10 fino al 25% dei casi

Una campagna con l'appoggio di Anci Fvg, Università, Its e ordini professionali

E a mettere in evidenza la "crisi" dell'appetibilità del posto nella pubblica amministrazione sono i numeri che emergono dai concorsi pubblici, sempre più oggetto di interesse da parte di dipendenti di Comuni o altri enti che cercano di migliorare partecipando a quelli della Regione. In molti però rinunciano dopo aver vinto e i numeri sono significativi: si è passati dal 10 fino al 25% dei casi. Per questo la Regione pensa a una scuola di formazione «che si occupi appunto della formazione e del reclutamento – ha spiegato l'assessore, accompagnato dalla dirigente del comparto Gabriella Lugarà – stiamo pensando anche a tirocini e borse lavoro. La scuola è ancora un'idea progettuale progetto, ma contiamo di vararla entro il 2024».

Roberti ha spiegato che l'iniziativa di promozione della Pubblica amministrazione «è solo l'inizio di una più ampia campagna di comunicazione, che vuole avvicinare le pubbliche amministrazioni ai lavoratori, per fare capire che ci sono opportunità professionali che possono rappresentare un trampolino per una professione con vantaggi dal punto di vista remunerativo e non solo. Una professione che dà anche la possibilità di avere un impatto significativo sul territorio regionale, portando a termine progetti per la comunità del Friuli Venezia Giulia».

«Costruiamo insieme il futuro», questo il titolo della campagna con l'appoggio di Anci Fvg, Università, Its e ordini professionali, inizierà con la promozione di alcuni concorsi in partenza, mirati soprattutto al reperimento di architetti, ingegneri, geometri e periti edili, concorsi rivolti anche a persone con diplomi di maturità tecnica nei settori delle costruzioni, della meccanica e dell'elettronica. Nella scuola di formazione della Pubblica amministrazione sarà coinvolta anche l'Anci. Lo ha confermato lo stesso Roberti dando la parola al segretario generale di Anci Fvg Alessandro Fabbro. Che ha sottolineato la "crisi" del settore e soprattutto la "cattiva reputazione" che gode. Frutto anche della "mancata conoscenza" da parte di chi lavora nel settore privato. «Una crisi che ha origini antiche – ha spiegato Fabbro – ed è frutto anche di stereotipi. Ma ora sta allontanando le persone e i giovani che non si interessano. Ma c'è anche parecchio malcontento all'interno della Pubblica amministrazione. Tutto questo ha portato a una fuga dalle amministrazioni, in particolare dei Comuni più piccoli che ora si trovano del tutto privi di personale rendendo impossibile per i singoli Comuni di dare i servizi necessari alla popolazione e di fare sviluppo».—

moto e preceduto, martedì, da un incontro tra Urso e Bergamotto con il numero due delle multinazionale, Roger Holm, vicepresidente della corporation volato a Roma - per la prima volta - dalla Finlandia. Incontro che ha preparato il terreno per l'intesa raggiunta appunto ieri con soddisfazione dalle parti, videocollegate.

Al tavolo erano presenti, oltre al ministro Urso e alla sottosegretaria Bergamotto, l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, l'azienda col vicepresidente Holm e l'ad di Wärtsilä Italia Cafagna, il direttore di Confindustria Alto Adriatico Massimiliano Ciarrocchi e tutte le sigle sindacali, Rsu, segretari provinciali e nazionali metalmeccanici.—

E.C.

ELETTA LA NUOVA ASSEMBLEA

Sanità e amministrative temi caldi per lo Spi Cgil

È stata completata la segreteria regionale del Sindacato pensionati Cgil. Meno di un mese dopo l'elezione del segretario generale Renato Bressan, l'assemblea ha scelto gli altri componenti. Si tratta del pordenonese Giuseppe Dario, già presente della precedente segreteria, con delega all'organizzazione, e di tre nuovi ingressi: quelli di Natalino Giacomini, attuale segretario provinciale dello Spi di Udine, Daniela Bais, presidente dell'assemblea generale dello Spi di Trieste, e Fabrizia Perco, componente del direttivo di Gorizia.

Lo Spi Cgil, con i suoi oltre 50 mila iscritti, è la categoria sindacale che vanta il maggior numero di aderenti. Un ruolo e un peso che i pensionati Cgil, ha detto il segretario generale Renato Bressan intervenendo di fronte all'assemblea, intendono far valere nei confronti della Regione e degli enti locali, a partire dalla campagna che porterà al voto per il rinnovo dei sindaci in 113 comuni del Friuli Venezia Giulia. Proseguirà nel contempo la mobilitazione in difesa della sanità pubblica e per il rafforzamento del welfare regionale. A preoccupare lo Spi, su questo versante, non solo il rafforzarsi dei segnali critici, dalla carenza di medici di base e di presidi territoriali all'allungamento delle liste di attesa, ma anche l'impostazione dell'ultima Finanziaria regionale.—

Da sinistra, Giacomini, Perco, Bressan, Bais e Dario

I nodi della politica

Asse Meloni von der Leyen

L'incontro in Romagna: sbloccati 1,2 miliardi per la ripartenza
Le leader contestate da un comitato: «Passerelle elettorali»

Gianluca Angelini / FORLÌ

Chissà che un giorno, volgendo lo sguardo al summit forlivese tra Giorgia Meloni e Ursula Von der Leyen, gli storici della politica non arrivino a parlare di "Patto della piadina". Di certo - mentre fuori in Piazza Saffi, un centinaio di manifestanti vittime dell'alluvione, contestava il vertice liquidandolo come una «passerella elettorale» - la presidente del Consiglio e quella della Commissione Europea si sono ritirate, in una sala del Municipio della città romagnola, per un incontro bilaterale durato un'ora. Un incontro nel quale si è parlato del sostegno dell'Europa alla ricostruzione nei territori colpiti dal maltempo dello scorso maggio, ma anche di altri temi, di stretta attualità e di prospettiva, rinsaldando il rapporto tra Italia e Unione Europea. E rinsaldando anche il rapporto personale fra le due leader, anche in vista di quello che potrebbe succedere dopo le prossime elezioni europee.

L'INCONTRO

Nel faccia a faccia con Von der Leyen, ha scandito, la premier al termine dell'incontro, «abbiamo affrontato» diversi argomenti «a partire da quelli del prossimo Consiglio europeo, abbiamo parlato del bilancio dell'Unione e di altre materie importanti come la necessità di garantire le risorse all'Ucraina», della questione dell'immigrazione e «del piano Mattei». D'altronde ha argomentato Meloni, sul fronte migratorio «l'approccio italiano a lavorare sulla dimensione esterna è una delle questioni su cui abbiamo molto lavorato insieme con la presidente Von der Leyen in questi mesi». Anche perché, sottolinea, con le nazioni africane da cui provengono i migranti «serve un approccio da pari a pari e non predatorio: von der Leyen lo ha capito prima di altri e la voglio ringraziare». Parole che stringono le maglie del rapporto tra Roma e Bruxelles, intessuto anche sulla disponibilità europea a sostenere il rilancio dei territori alluvionati grazie a una revisione del Pnrr - che consentirà all'Italia di investire 1,2 miliardi in particolare sulla difesa idraulica e il ripristino di viabilità e infrastrutture - e il plauso della stessa von der Leyen perché proprio sul Pnrr «l'Italia è assolutamente in linea con la tabella di marcia: metà dei fondi è stata già erogata e questa è una bellissima notizia». Che rincuora, insieme alla promessa che l'Unione Europea aiuterà i territori feriti a «rimettersi in piedi e ad essere più resilienti. Lo stiamo facendo - assicura von der Leyen, che aveva già visitato le terre alluvionate a maggio - e lo faremo ancora di più».

> Nel faccia a faccia si è parlato anche di bilancio, Ucraina e del piano Mattei

BONACCINI SODDISFATTO

Buone nuove, queste, anche per il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che, nell'esprimere soddisfazione per gli 1,2 miliardi che si aggiungono «per gli investimenti» non manca di sottolineare come sul versante dei rimborsi per i danni la guardia resterà alta: «non ci sposteremo di un millimetro fino a che non accadrà quello che è accaduto per il terremoto, in cui tutti coloro che hanno avuto un danno hanno avuto il 100% di rimborsi». In una giornata densa di impegni, con la presidente del Consiglio, anche a Bologna (dove gli studenti del collettivo Osa l'hanno accolta con una piccola contestazione) per firmare il nuovo accordo per il Fondo di Sviluppo e Coesione e una visita in fiera al salone Marca, è andato in scena anche un involontario siparietto, con Bonaccini protagonista di un lapsus - accompagnato da risate e da un applauso della platea - quando a proposito degli investimenti per il Tecnopolo e della missione della regione in Giappone ha citato il «commissario Vannacci» al posto di Vattani, commissario generale per l'Italia a Expo Osaka 2025. —

LA DIRETTIVA BOLKESTEIN

Balneari, la lettera all'Ue Bruxelles apre al dialogo

BRUXELLES

Diciassette pagine per chiedere altro tempo per risolvere un'antica disputa giuridica che è ormai a tutti gli effetti politica. Allo scoccare del termine previsto dall'iter della procedura d'infrazione, Roma recapita la sua risposta all'ultimatum di Bruxelles sulle concessioni balneari, chiedendo di andare ai tempi supplementari per aggiornare la mappatura delle spiagge prorogando nel frattempo - fino al 2025 - le licenze. Si tratta di una richiesta sulla quale nella maggioranza ha prevalso la linea del vicepremier Matteo Salvini. Ma che va nella direzione opposta a quella auspicata dall'esecutivo Ue. E che, nel giorno in cui la premier Giorgia Meloni a Forlì rinsalda il suo asse con la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, mette in luce la rilevanza politica del dossier. Il caso, è l'osservazione che circola tra i corridoi di Palazzo Berlaymont, «è diventato molto sensibile». E la decisione Ue, sostenuta dal «dialogo» e da «un accurato esame» che non prevede scadenze, potrebbe slittare a dopo le Europee. Nel documento inviato a Bruxelles, il governo auspica a più riprese una «collaborazione» capace di portare a una soluzione condivisa e al riordino di un settore che, ha evidenziato anche il capo delegazione di Fratelli d'Italia al Parlamento europeo, Carlo Fidanza, «è fondamentale per il turismo» nostrano. E l'apertura al dialogo è da giorni predicata anche dall'esecutivo comunitario. Le istanze di Roma sono tuttavia dettagliate: a partire dall'invio della missiva, si prevede «entro quattro mesi» di portare a termine «un primo confronto» con gli enti locali per determinare «la scarsità delle risorse e i relativi indirizzi di riordino del settore». —

LE NUOVE NORME FISCALI

Primo sì di Strasburgo al Patto E Macron invoca gli eurobond

**Svolta sulla politica economica
La preoccupazione di Gentiloni
«Abbiamo bisogno di un'intesa già nelle prossime settimane»
Rischio di regole insufficienti**

STRASBURGO

Il primo ok alla nuovo Patto di stabilità a Strasburgo, il blitz di Emmanuel Macron a favore degli eurobond a Davos: la politica economica dell'Ue che verrà incassa due importanti novità. Il sì alla posizione negoziale dell'Eurocamera, arrivato a larga maggioranza, era cruciale perché indispensabile per avviare la trattativa tra le istituzioni Ue per il testo finale della nuova governance economica. Una riforma che, alla futura Commissione, fornirà un quadro di regole necessario ma, molto probabilmente, non sufficiente. Ed è qui che si inserisce l'intervento del presidente francese, che si riallaccia a un'idea che si sta facendo spazio nei corridoi della Commissione: quello di Next Generation 2.0 per rilanciare la competitività dell'Europa. Patto di stabilità e intervento per il rilancio dell'industria viaggiano su due binari temporali diversi. Se sulla competitività l'Ue comincerà a entrare nel vivo solo dopo il voto di giugno, sulla riforma delle regole fiscali ogni ritardo potrebbe essere fatale. Non a caso il commissario Ue agli Affari Economici Paolo Gentiloni ha rinunciato al World Economic Forum di Davos per essere presente al voto della Plenaria e all'inizio, avvenuto subito dopo, del cosiddetto trilogo, ovvero dei negoziati tra Eurocamera e Consiglio, con la mediazione dell'esecutivo europeo. «In questo contesto globale abbiamo bisogno di un'intesa in poche settimane, serve uno spirito di compromesso da parte di tutti. Non è il momento in cui l'Europa può permettersi di tornare alle vecchie regole o all'incertezza», ha spiegato l'ex premier italiano consapevole delle mille insidie. —

Il commissario Ue agli Affari Economici Paolo Gentiloni ANSA

La stretta di mano tra Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni a Forlì

LA RIFORMA

Autonomia, i paletti di FdI Insorge il Pd «Referendum»

Sono le ore dei voti. Al Senato è terminata la discussione generale sulla riforma dell'Autonomia. Dalle dichiarazioni si passa al momento in cui, emendamento dopo emendamento, il progetto del ministro Roberto Calderoli prenderà forma. Fra quelli al vaglio dell'Aula, arriva la versione riformulata, su richiesta del ministero dell'Economia, di una proposta di FdI in tema di Lep, i Livelli essenziali delle prestazioni. La nuova formulazione specifica che «la devoluzione di materie o funzioni» in ambiti come sanità o istruzione «a certe regioni che lo chiedonoavviene a condizione che siano garantiti anche i Lep alle regioni che non lo chiedono, ha spiegato il presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, Alberto Balboni (FdI). Insorgono dopo giorni di mobilitazioni le opposizioni: M5s, Pd, Verdi-Sinistra avvia le macchine per promuovere un referendum. —

Frizioni nella Lega

Salvini va contro Zaia sulle scelte in Veneto sul fine vita «La mia posizione oramai è chiara, io avrei votato no»

Dopo la disfatta in Consiglio regionale, per Luca Zaia arriva la doccia fredda. Ci pensa il leader del partito a smuovere le acque già agitate in casa Lega. «Il Consiglio Regionale Veneto ha votato, hanno vinto i no, dal mio punto di vista avrei votato anch'io in quel senso lì», taglia corto Matteo Salvini. Che così sceglie di non smorzare le tensioni generate martedì dal voto della legge sul fine vita a Palazzo Ferro Fini. Dove i consiglieri leghisti si sono spaccati e la legge promossa dal presidente Zaia è stata bocciata. «La mia posizione - puntualizza il vicepremier - è assolutamente chiara: la vita va tutelata dalla culla alla fine». Opinione netta, che qualcuno nei corridoi di Montecitorio interpreta come una volontà del leader di sostenere i dissidenti veneti e rafforzare la sua posizione nel partito.

Matteo Salvini e Luca Zaia ANSA

LE REGIONALI IN SARDEGNA

Inchiesta per corruzione Beni sequestrati a Solinas Centrodestra alla svolta

Il presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas

L'inchiesta avviata un anno fa
Il valore è di 350mila euro
Il presidente uscente si difende
«Tempismo perfetto sul voto»
Ora Truzzu guadagna punti

Giampaolo Grassi / ROMA

Il sequestro di beni e immobili del governatore Christian Solinas, indagato per corruzione in un'inchiesta di un anno fa, irrompe nella campagna elettorale della Sardegna e approfondisce la crepa già aperta nel centrodestra. La finanza ha eseguito il sequestro cautelativo di beni per un valore di circa 350 mila euro nei confronti del presidente uscente e di altri sei indagati per corruzione.

SVOLTA SUI CANDIDATI

Una svolta giudiziaria, si ragiona in ambienti della maggioranza di governo, che potrebbe accelerare l'epilogo sul candidato del centrodestra. Un epilogo che aleggia da giorni e che spalancherebbe definitivamente la strada a Paolo Truzzu, il sindaco di Cagliari spinto da Fratelli d'Italia e già in tour elettorale nei comuni più piccoli dell'isola. A sostegno di Solinas resta, al momento, solo la Lega. Anche se qualche distinguo di Salvini si era colto in mattinata: «Per me, in linea di principio è sempre meglio sostenere i candidati uscenti - ha il leader leghista ad Agorà - ma nel nome dell'unità della coalizione troveremo un accordo». Intanto spiazzato dalla tegola giudiziaria, il governatore è fiducioso sul fatto che sarà riconosciuta la sua innocenza. E al Tg1 delle 20 punta il dito contro il «tempismo» sospetto dell'indagine: il sequestro «viene fatto a quattro giorni dalla presentazione delle liste e mentre si decide il candidato presidente unitario del centrodestra». Oltre a denunciare le modalità: «Essendo in fase di indagine, stiamo parlando di atti che dovrebbero essere coperti da segreto istruttorio».

> Il partito lo sostiene ma entro tre giorni la coalizione dovrà trovare un nome

DIFESO DAI LEGHISTI

Parole che ricalcano quelle del numero due della Lega, Andrea Crippa: «Si vota il 25 febbraio e con tempismo perfetto, spuntano guai giudiziari per Solinas». Il deputato conferma la «solidarietà al governatore» e augura «buon lavoro ai magistrati che dovranno affrontare settimane molto intense». In silenzio il resto del partito che fa trapelare comunque che gli sviluppi dell'inchiesta non cambieranno le carte in tavola. In altre parole, se l'attuale governatore farà un passo indietro, non dipenderà dalle indagini e dai pm. Per ora la Lega non molla la partita anche se più fonti di maggioranza scommettono sul fatto che l'agonia abbia ormai le ore contate e una decisione arriverà a breve. Né intende cedere sulla querelle del terzo mandato ai governatori, escamotage per blindare il Veneto che andrà al voto nel 2025. Salvini conferma che il terzo mandato - su cui restano le riserve di Forza Italia - «è una questione di democrazia» e comunque ostenta ottimi rapporti con Giorgia Meloni: «sono assolutamente sereni», assicura. —

La politica

Deputati ricordano Samira in Aula L'ambasciatore iraniano li richiama

Nel mirino la friulana De Monte (Iv), Matone(Ln) e Bagnasco (Fi). Il ministro Tajani respinge le critiche

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nessuno avrebbe potuto immaginare che un minuto di silenzio osservato in una sede istituzionale in memoria di Samira Sabzian, la sposa bambina impiccata prima di Natale in Iran, preceduto dagli interventi dei singoli gruppi alla Camera dei deputati, potesse scatenare la dura reazione dell'ambasciata della Repubblica islamica dell'Iran a Roma. A inizio anno, l'ambasciatore indirizzato alla deputata friulana di Italia viva, Isabella De Monte, un richiamo a «considerare con attenzione la Costituzione dell'Iran che riconosce le libertà civili, compresa quella di parola» e a non esternare sulla base di «informazioni incomplete ed errante».

L'ambasciatore è intervenuto «nel nome di Dio» manifestando «la sua completa disponibilità a dialogare con i membri del parlamento italiano, in un clima amichevole. Non si può non convenire – conclude l'ambasciatore – su come solo il dialogo possa condurre alla comprensione delle reciproche istanze». Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, respinge gli attacchi, mentre deputate e deputati lavorano all'organizzazione di un incontro pubblico sulle condizioni della donna in Iran.

Questi i fatti che hanno lasciato senza parole la deputata friulana e i colleghi Simonetta Matone (Lega) e Roberto Bagnasco(Fi), pure loro finiti nel mirino dell'ambasciata iraniana. La missiva porta la data del 7 gennaio e fa riferimento agli «interventi in Aula del 20 dicembre scorso, in occasione dell'uccisione per impiccagione di Samira. Accusata di aver avvelenato, 10 anni fa, il marito che era stata costretta a sposare appena quindicenne – l'uomo la maltrattava –, Samira è stata impiccata. Aveva 30 anni ed era madre di due figli.

«Abbiamo condannato l'esecuzione – spiega De Monte – evidentemente l'ambasciatore non sa che in Aula eravamo intervenuti tutti, compreso il vice presidente Giorgio Mulè». Allegata in una mail non ufficiale, inizialmente i destinatari hanno pensato che potesse trattarsi di una fake news, ma è bastata una semplice verifica per scoprire che il documento originale. Immediata la presa di posizione del ministro degli Esteri Tajani, secondo il quale «in un Paese democratico bisogna sempre garantire la libertà e l'indipendenza dei deputati soprattutto quando parlano dai loro scranni: attacchi e critiche vanno respinti, è giusto difendere la libertà di espressione di tutti i parlamentari». La deputata friulana si dice «sollevata» dalla dichiarazione di Tajani, il ministro non ha esitato a difendere i deputati e l'Italia. I tre deputati raggiunti dalla missiva dell'ambasciata islamca iraniana ritengono «che tale lettera sia inopportuna e miri a comprimere le prerogative di deputati così come sono tutelate dalla Costituzione». E ancora: «Il tono con cui un regime così violento, che mira dichiaratamente all'eliminazione fisica dei suoi avversari politici e alla distruzione di nostri alleati, come Israele, intende redarguirci, è inaccettabile.

A tal proposito – proseguono i tre deputati – richiamiamo le posizioni di condanna delle azioni del regime espresse da numerosi esponenti istituzionali italiani, a partire dal presidente della Repubblica, fino alle risoluzioni approvate dal Parlamento europeo». De Monte, Matone e Bagnasco hanno già informato il presidente della Camera, Lorenzo Fontana. «Riteniamo grave che i rappresentanti del regime si permettano di ammonirci e pertanto risponderemo all'ambasciata accettando un incontro alla Camera dei deputati sul tema della situazione delle donne in Iran, incontro al quale inviteremo i colleghi e i rappresentanti della comunità iraniana in Italia che intenderanno partecipare». —

ANTONIO TAJANI
MINISTRO DEGLI ESTERI

«In un Paese democratico bisogna sempre garantire la libertà dei deputati»

In Veneto i consiglieri che hanno stoppato Zaia: «Ma noi siamo con lui»
Si schiera anche il Vaticano. Parolin: «L'esistenza va sempre difesa»

Fine vita, Lega divisa Salvini: «Bene il no Io avrei votato così»

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Il colpo duro da digerire assestato dal vicepremier e segretario federale della Lega Matteo Salvini: «Per me è bene che sia finita così. Anche io avrei votato contro la legge». Le parole del segretario di Stato Vaticano, il cardinale Pietro Parolin, vicentino, che ha ribadito: «La vita va tutelata in tutte le sue fasi, dall'inizio naturale alla fine naturale. E la difesa della vita è un tema nostro».

E, nel tardo pomeriggio di ieri, pure la lettera dei 13 "dissidenti": i consiglieri regionali leghisti e zaiani, che, alla resa dei conti, hanno votato contro il presidente. «Ci stringiamo ancora attorno a lui – scrivono – smentendo categoricamente quanti, con evidente miopia e malcelata strumentalizzazione, vogliono leggere nella nostra posizione una spaccatura inesistente, una frammentazione politica che non ha nessuna logica, fornendo una interpretazione distorta dei fatti, tesa magari a screditare o, peggio, delegittimare, un uomo politico fuori dal comune come Luca Zaia, che ha pochi pari nella politica italiana ed europea». E rilanciano: «Siamo con lui e con lui guideremo la nostra Regione ancora a lungo, ben oltre l'orizzonte temporale del 2025». Punto sul quale in diversi, tra gli zaiani, avrebbero più di qualcosa da dire.

LUCA ZAIA
GOVERNATORE DEL VENETO

Il cardinale vicentino ha ribadito: «La difesa della vita è un tema nostro»

Il giorno dopo la Caporetto del fine vita, c'è chi marca le distanze all'interno del partito. Esplicitando quello, che, nei fatti, è stato esibito plasticamente con il conteggio dei voti, martedì: leghisti da una parte e "zaiani" dall'altra. Con decisioni che, libere dalle indicazioni di voto, per molti – le malelingue dicono questo – hanno risposto più alla coscienza politica, che all'etica.

E allora, in questo schema di fazioni intestine, il coltello dalla lama più lunga è quello stretto dalla mano di Matteo Salvini. Intervenuto al programma tv Agorà, ammette candidamente: «La mia posizione è assolutamente chiara: la vita va tutelata dall'inizio, da prima della culla, alla fine. Bisogna garantire tutte le cure necessarie alle future mamme e a coloro che sono in difficoltà, alla fine dei loro giorni, senza arrivare ai livelli olandesi della morte per procura. Il consiglio regionale del Veneto ha votato, questa è democrazia. Hanno vinto i "no". Io dico che avrei votato anche io in quel senso lì. Fortunatamente la Lega, a differenza di altri, non è una caserma, c'è libertà di pensiero. Per me è bene che sia finita così».

Mentre il suo omologo sul piano regionale Alberto Stefani non si sbilancia, ma comunque rilancia, indicando quella che è la priorità del partito, ovvero l'autonomia. «La Lega ha lasciato libertà di coscienza, come sempre ha fatto sui temi etici, tra l'altro su progetto di legge popolare» dice il segretario della Liga Veneta. «Siamo stati la prima Regione ad aprire un dibattito serio e libero sul tema, e di questo va ringraziato il presidente Zaia, che è stato garante della più totale libertà di coscienza di ciascun consigliere regionale». Ma poi: «Oggi testa e cuore dei militanti della Lega si trovano sul fronte dell'autonomia, riforma epocale per il Veneto e per i veneti, che nelle prossime ore vedrà il voto finale al Senato. Un risultato straordinario della Lega, che cambierà la storia del Veneto».

Ma pure questo, si sa, rischia di essere un cammino tortuoso. E allora ecco servita l'ennesima occasione ai "nemici di Zaia" per banchettare. I primi della lista sono i meloniani, che proprio sul tema del fine vita hanno dimostrato una coerenza granitica, essendo sempre stati contrari alla legge. «È positivo che il consiglio regionale del Veneto abbia riaffermato la centralità dei valori della vita, anche alla luce dei costanti tentativi di imporre la cultura dello scarto» le parole del senatore veneziano Raffaele Speranzon, con un recente passato nel "Parlamentino veneto".

Pure Maurizio Lupi, leader di Noi moderati, intervistato da Qn, plaude alla scelta della politica veneta: «Se fossi stato nel consiglio regionale veneto, anche io avrei votato contro la proposta di legge sul suicidio assistito» dice.

Mentre Zaia trova un alleato in Giovanni Toti, il presidente ligure, che del collega veneto condivide le speranze per un nuovo mandato. «Zaia ha posto una questione vera: normare un aspetto della vita delle persone, finora lasciato alla magistratura» dice. «Apprezzo il suo coraggio. Ha dato una sollecitazione alla politica, che il Parlamento dovrà cogliere». Ma le risposte, dal Parlamento, sembrano di tutt'altro segno. —

Il vicepremier e segretario federale della Lega Matteo Salvini

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 20-21 GENNAIO 2024

www.turismofvg.it

Località	Impianti aperti	Piste aperte	Altezza neve (cm min-max)
FORNI DI SOPRA	8 su 8	12 su 14	30-60
PIANCAVALLO	12 su 12	22 su 22	25-50
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	11 su 11	26 su 30	40-50
SAPPADA	8 su 8	16 su 16	45-65
SAURIS	4 su 4	4 su 5	30-30
SELLA NEVEA	4 su 4	11 su 12	15-164
TARVISIO	13 su 13	20 su 24	30-100

IMPIANTI APERTI
PISTE APERTE
ALTEZZA NEVE (CM MIN-MAX)

INQUADRA IL QR CODE E:

CONSULTA L'INFONEVE
ACQUISTA LO SKIPASS
PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA
APPROFONDISCI I TEMI

FORMAGGIO SAURNSCHOTTE

La freschezza aromatica di Sappada

Plodn in sappadino, Balden in tedesco, Sapade in friulano e Sapada in ladino, Sappada rappresenta un'isola linguistica germanofona che custodisce una cultura gastronomica ladina con influenze della vicina Carnia e Carinzia.

Uno dei simboli più caratteristici di questo territorio "misto" è lo Saurnschotte. Si tratta di un formaggio fresco, aromatizzato con il dragoncello di montagna, una varietà di Artemisia dracunculus conosciuta come Perschtròmm e che viene raccolta prima della fioritura, tradizionalmente nel periodo compreso tra le due feste della Madonna: l'Assunzione il 15 agosto e la Natività di Maria l'8 settembre.

Una volta sfrondate, le foglie vengono sminuzzate e conservate sotto sale. Come per molti prodotti caseari della zona montana friulana, anche questo formaggio si preparava utilizzando il latte in eccesso, per evitare il più possibile gli sprechi.

Lasciato all'interno di recipienti di ghisa chiamati schottehovn, il latte riposava sul bordo delle stufe a legno per quattro giorni, fino a diventare della consistenza desiderata.

Quindi la cagliata veniva fatta sgocciolare in sacchi di lino, per essere poi amalgamata insieme al dragoncello, conservata all'interno di una scodella – milchhovn e coperta con un po' d'acqua, oppure in cantina nei mastelli di legno – schotteschòff, fino a trasformarsi in un formaggio fresco e molto aromatico, arricchito dal dragoncello che conferisce piacevoli sentori di menta e finocchio selvatico, capaci di sostenere perfettamente l'acidità della cagliata.

Foto: G. Scognamiglio

La Saurnschotte è anche l'ingrediente principale di alcune ricette sappadine come la Schottedunkate, che si ottiene mescolando la ricotta acida con la schiuma in fase di preparazione della polenta e al latte. Il composto viene poi condito con burro fuso sfrigolante e si usa sia spalmato sul pane che come ripieno per una variante dei Gepitschta kròpfn, ravioli pizzicati ripieni.

Come alcuni usi e costumi di origini antiche, anche la Saurnschotte era andata quasi perduta nel tempo e la sua ricetta tramandata "solo" da alcune anziane signore del paese, almeno fino a qualche anno fa, quando una latteria locale si è impegnata nuovamente nella sua preparazione, grazie anche al supporto di alcuni ristoranti che si sono fatti promotori per la salvaguardia di questo prodotto.

Nonostante questa iniziativa, la produzione e la diffusione di questo prodotto tipico rimane prettamente locale e su piccola scala.

Foto: G. Scognamiglio

A SAPPADA IL FESTIVAL DELL'ARRAMPICATA SU GHIACCIO

DolomIce – V Edizione

Quando le temperature calano, il paesaggio innevato risplende al sole e il ghiaccio si fa predominante, per Sappada è il momento di ospitare DolomIce. La V Edizione del Festival dell'Arrampicata su Ghiaccio è un'occasione unica per scoprire la natura trasformarsi in materia, tra corde, piccozze e ramponi che diventano le estensioni degli arti, allungati in salite verticali ad alto tasso d'emozione. Nella conca di Sappada i percorsi scalabili sono numerosi e godono di fama internazionale per la comodità e facilità di accesso, oltre che alla bellezza degli itinerari percorribili. Lo Specchio di Biancaneve e Carpe Diem – anche detto anche Le 3 Grazie, sono le vie ideali per scalatori esperti e appassionati. Mentre quelli più temerari possono affrontare la temibile Gola del fiume Piave, con salite che si sviluppano per 200 metri sul fronte ghiacciato. Inoltre, per adulti e ragazzi dai 15 anni d'età che volessero cimentarsi nell'Ice climbing, al Vecchio Mulino di Sappada potranno contare sull'esperienza di guide alpine qualificate, che riusciranno a trasmettere

Foto: N. Brollo

tutto l'amore per una disciplina molto suggestiva, alternativa ai tradizionali sport invernali.

SAVE THE DATE

DOLOMICE
Sabato 20 e domenica 21 gennaio, sabato 27 e domenica 28 gennaio

DolomIce – Festival dell'Arrampicata su Ghiaccio, è un doppio appuntamento ad alto tasso d'emozione e divertimento dedicato a scalatori esperti e alle prime armi.
Luogo di ritrovo: *Infopoint Sappada – Vecchio Mulino*
Durata: *3 ore*
Costo: *15 €*
Prenotazione obbligatoria online

LO SAPEVI CHE...
Sappada è fra i borghi più belli d'Italia
Rinomata meta enogastronomica e sportiva, Sappada sorprende in ogni periodo dell'anno perché accoglie con la sua bellezza fatta di legno e montagne.

Le spiagge del Friuli Venezia Giulia

All'asta l'isola delle Conchiglie a Marano Si parte da 4 milioni

Il Tribunale ha aperto la liquidazione controllata per la Molluschicoltura

Luana de Francisco / UDINE

Fosse per le foto, una carrellata di scorci di capannoni, serre e invasi in disuso su un pezzo di terra in mezzo al mare, l'avviso passerebbe inosservato quasi del tutto. Gli indizi, quelli che suggeriscono la differenza, arrivano dalla descrizione. «Trattasi di porzioni di barene, velme nonché litorale della laguna», precisano, seppure tra le righe, i "dettagli dell'inserzione". E poi c'è il prezzo: base di 4.280.459 euro e offerta minima di 3.210.344 euro. Roba grossa, insomma. Proprio come quando ad andare all'asta è un'isola. Quella immortalata in questi giorni sulle pagine della Coveg, l'istituto che gestisce le vendite giudiziarie di Udine, si trova nel comune di Marano Lagunare: isola della Marinetta, così si chiama, anche se molti la conoscono con il nome di Martignano e altri, specie i turisti che d'estate la visitano o l'ammirano da Punta Faro e dalla Darsena di Lignano Sabbiadoro, posta proprio di fronte, a un quarto d'ora di navigazione, preferiscono parlarne come dell'isola delle conchiglie. L'inizio della gara è fissato per mercoledì 7 febbraio.

È sui suoi oltre 90 ettari che, dagli anni Novanta e fino a poche stagioni fa, era fiorente l'allevamento intensivo per la produzione di molluschi bivalvi. A gestire l'attività è stata a lungo la società agricola "Molluschicoltura Maranese", leader del settore insieme alla cooperativa "Almar", dalla quale nel 2018 aveva acquistato il sito. Ora, di quell'epoca e di quei fatturati - quasi 6 milioni di euro di ricavi nel 2018 - non resta che il ricordo. Entrata nel vortice di una crisi che, complici anche le restrizioni del periodo pandemico, ha portato all'azzeramento dei bilanci, nei confronti della Molluschicoltura Maranese il Tribunale di Udine ha dichiarato l'apertura della liquidazione controllata (la procedura introdotta dal nuovo Codice della crisi d'impresa per i soggetti cosiddetti non fallibili).

La sentenza è stata emessa venerdì scorso dal collegio presieduto dal giudice Francesco Venier, su istanza del commercialista Alex Cignino, curatore di un'allora sua partecipata e, nel frattempo, fallita, la società consortile "Produttori molluschi associati Friuli Venezia Giulia". Accertato lo stato di sovraindebitamento della debitrice - che non contava dipendenti, avendo dato in affitto tutti i rami d'azienda -, e tenuto conto che, «data la sua insolvenza, non è più in grado di soddisfare le proprie obbligazioni», il collegio ha nominato giudice delegato della procedura Gianmarco Calienno e liquidatore il commercialista Lorenzo Sirch.

Eppure, i guai, per la Molluschicoltura Maranese, erano cominciati assai prima. A monte, l'eccezionale mareggiata che, nel 2019, coinvolse anche la laguna friulana, spazzando via tutte, o quasi, le vongole seminate. È il 2021 quando i primi creditori bussano alla porta: sono principalmente le banche che, fallito ogni tentativo di ristrutturazione del debito, si presentano munite di decreto ingiuntivo. Seguono l'atto di precetto, il pignoramento dei beni e l'espropriazione immobiliare. L'iter, aggravato dalla complessità tanto del patrimonio in ballo quanto dell'attività peritale, approda a conclusione proprio in questi mesi, con la pubblicazione degli avvisi di vendita. Quasi un attacco a tenaglia, insomma, a esclusivo beneficio della platea di creditori, che si divideranno il ricavato, sulla base dell'accertamento dello stato passivo e dell'ordine di priorità che il liquidatore della Molluschicoltura Maranese riterrà di stabilire.

Prima, però, i beni andranno venduti e la scommessa è tutt'altro che scontata. «L'isola si trova in un contesto ambientale di rara bellezza, con un lato che si affaccia direttamente verso il mare Adriatico e con ampia spiaggia posta a sud – si legge nella perizia allegata alla documentazione –. Il tutto, nel pregevole contesto della Laguna di Marano. L'accesso all'isola della Marinetta avviene unicamente via mare». Il lotto, il secondo dei due interessati dall'esperimento del 7 febbraio, comprende l'intera isola della Marinetta e, quindi, sia le aree lagunari, «pregevoli dal punto di vista naturalistico e ricadenti in zone di tutela ambientale», sia lo stabilimento ittico (tre corpi di fabbrica collegati tra loro) costruito nel 1989 e ristrutturato nel 2004. L'altro lotto, con prezzo a base d'asta di 1.329.788 euro, con offerta minima di 997.341 euro, riguarda terreni, vasche e sterrati per l'allevamento ittico a Marano Lagunare, in località Valle Spingion. Un ulteriore lotto, per il quale l'asta si terrà in un momento successivo, offrirà la possibilità di acquistare anche una serie di casoni. Come dire che, per un'era che si chiude, un'altra si appresta a cominciare. —

La sentenza

L'apertura della liquidazione controllata (corrispondente alla dichiarazione di fallimento) nei confronti della Molluschicoltura Maranese, proprietaria dell'isola delle conchiglie, è stata decisa venerdì dal Tribunale civile presieduto dal giudice Francesco Venier (nella foto). Già nel 2021, però, gli immobili le erano stati espropriati.

Inviata alla Commissione europea la lettera per rispondere ai rilievi

Balneari, il governo prende tempo: le gare sono bloccate fino al 2025

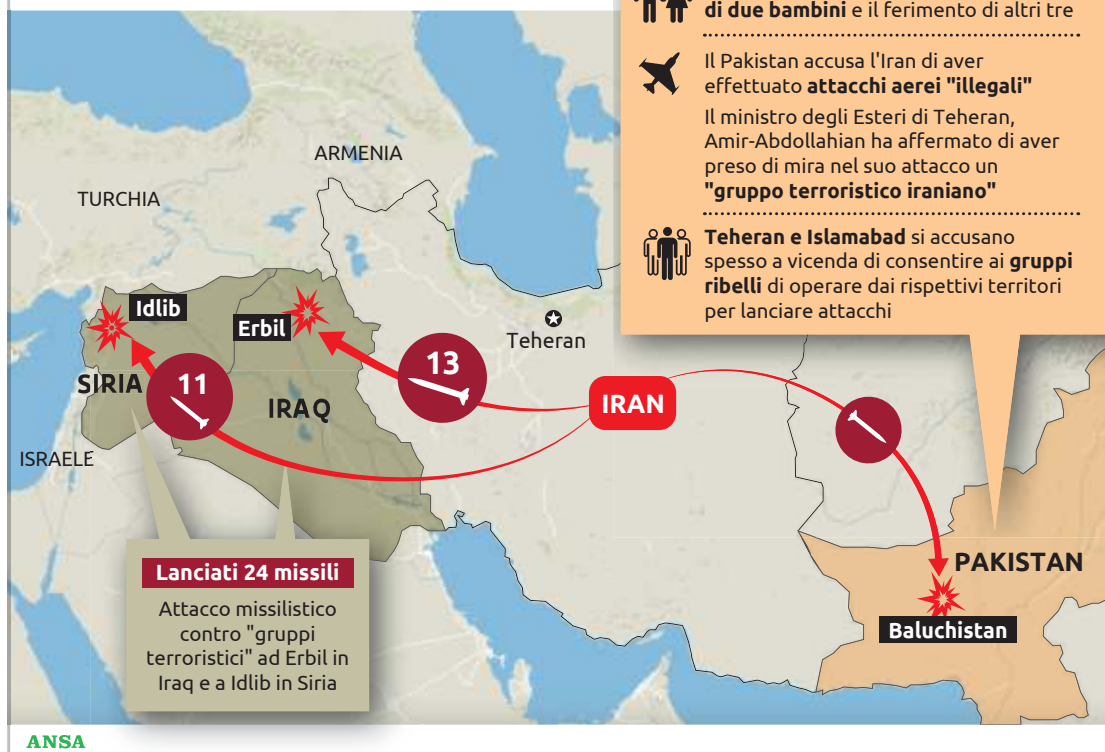
IL CASO SPIAGGE

La Commissione Ue ha ricevuto la lettera con la quale il governo italiano risponde ai rilievi espresso con il "parere motivato" sulla procedura di infrazione per il mancato rispetto delle norme europee sulle concessioni balneari. Un portavoce ha indicato che Bruxelles «l'analizzerà con attenzione». Nella lettera il governo propone alla Commissione di prendere tempo per una conclusione della vicenda: nella lettera, riporta il sito de "Il Sole 24 Ore", viene indicato che «appare essenziale proseguire, nel quadro di una costante e trasparente interlocuzione con la Commissione europea e in collaborazione con gli enti territoriali, l'attività di definizione dei criteri tecnici per la determinazione della sussistenza della scarsità della risorsa naturale, nella consapevolezza che solo sulla base degli esiti di tale ricognizione, in accordo con la Commissione europea e gli enti territoriali, sarà possibile riordinare in maniera organica e strutturale il settore». L'obiettivo del governo è che per ora, indica "Il Sole 24 Ore", continuerebbe a valere la proroga tecnica per le concessioni prevista, nessuna gara fino a tutto il 2024, proroga che durerebbe fino al 31 dicembre 2025 nel caso in cui gli enti territoriali segnalino impedimenti oggettivi a concludere le procedure.

Ora si tratta di vedere quale sarà la risposta di Bruxelles. In sostanza il governo indica che deve essere concluso il monitoraggio per verificare se le spiagge costituiscono una risorsa scarsa o meno, manifesta una disponibilità a riordinare il settore, e a valutare come procedere ai rinnovi con procedure competitive. Questo, è indicato, solo in una seconda fase, a monitoraggio concluso. Entro 4 mesi il governo indica di voler concludere un primo confronto con le Regioni in merito alla determinazione dei criteri. I risultati di questo lavoro sarebbero poi sottoposti alla Commissione «per poi procedere all'adozione dei provvedimenti normativi di riordino del settore». La motivazione di fondo della decisione della Commissione europea di far scattare di un grado la procedura di infrazione contro l'Italia sulle concessioni delle spiagge è che il regime di rinnovo automatico delle concessioni non è compatibile con le norme del mercato interno. Tra l'altro, l'Italia è in contrasto anche con due sentenze della Corte di giustizia Ue relative alla questione delle concessioni. Bruxelles ha contestato a metà novembre la linea del "tavolo tecnico" nazionale per il settore balneario, composto da rappresentanti dei ministeri competenti, delle Regioni e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore. —

La spiaggia di Sabbiadoro

Mondo

Le forze di sicurezza pakistane eseguono controlli a Quetta

Missili dell'Iran in Pakistan Tutta l'area è una polveriera

Tra le vittime anche due bambini, per le autorità iraniane l'attacco sarebbe servito per annientare un gruppo di terroristi: Pechino chiede moderazione

Luca Mirone / ROMA

L'intero Medio Oriente è ormai una polveriera: dopo Gaza, il Libano ed il Mar Rosso, il perimetro delle turbolenze continua ad estendersi. L'Iran nello spazio di 24 ore ha prima lanciato attacchi in Siria e Iraq e poi si è spinto fino al Pakistan, a caccia di «terroristi» e «spie del Mossad». Provocando le proteste dei Paesi confinanti e la minaccia di ritorsioni. L'iniziativa di Teheran è un'altra miccia innescata dal cosiddetto Asse della Resistenza, che dal 7 ottobre moltiplica focolai di crisi sfidando gli «apostati» sunniti amici dell'Occidente, lo Stato ebraico e gli Stati Uniti, e mettendo sempre più in crisi proprio la pax americana. In questo fronte sciita in ebollizione l'Europa guarda con particolare preoccupazione agli Houthi in Yemen, per i danni prodotti al commercio marittimo dai loro raid ai mercantili. La risposta che si profila è una nuova missione militare dei 27, dedicata alla protezione delle navi civili.

L'ATTACCO

Il raid iraniano in Pakistan è stato condotto martedì contro un «gruppo terrorista» che aveva «cercato di infiltrarsi sul nostro territorio per compiere sabotaggi», ha riferito il governo di Teheran.

Il blitz, con droni e missili, ha preso di mira il quartier generale del Jaish al-Adl, movimento separatista sunnita del Baluchistan che darebbe ospitalità ai miliziani iraniani. La tensione è subito salita alle stelle perché Islamabad ha denunciato la morte di due bambini ed ha convocato il rappresentante diplomatico della Repubblica islamica per protestare contro «una violazione ingiustificata del suo spazio aereo». Annunciando poi di «riservarsi il diritto» di rispondere. I due governi si sono spesso accusati a vicenda di consentire ai combattenti ribelli di operare dal territorio dell'altro per lanciare attacchi, ma secondo alcuni analisti un'operazione oltreconfine di questa portata da parte dell'Iran non ha precedenti. L'escalation tra Iran e Pakistan ha creato allarme a Pechino, che ha lanciato un appello ai due Paesi alleati alla «moderazione». Eppure Teheran in questa fase sembra intenzionata a voler dare un segnale di forza per rimettersi al centro dello scacchiere regionale, sullo sfondo della guerra a Gaza e dell'eterna contrapposizione con Usa e Israele. Come dimostrano anche i raid in Siria e nel Kurdistan iracheno che hanno preceduto l'attacco in Pakistan.

ANTONIO TAJANI
MINISTRO
DEGLI AFFARI ESTERI

«Insieme con Parigi e Berlino stiamo formalizzando una proposta per una missione dell'Ue nel Mar Rosso»

IL PERICOLO HEZOLLAH

Fino ad ora il regime degli ayatollah si era limitato a benedire gli attacchi contro lo Stato ebraico dei suoi alleati, gli Hezbollah in Libano, gli Houthi in Yemen e le milizie sciite irachene e siriane. Proprio gli Houthi sono tornati a sfidare gli alleati dello Stato ebraico, affermando che continueranno a colpire i mercantili nel Mar Rosso, mentre gli Usa li hanno nuovamente inseriti nella lista dei terroristi. Ed in serata l'autorità britannica che monitora i traffici nella zona ha reso noto che un drone ha colpito un'imbarcazione a sud-est del porto yemenita di Aden, provocando un incendio che poi è stato domato. La sicurezza di quest'area sarà tra i temi prioritari del G7 a presidenza italiana, e proprio Roma è impegnata con i partner europei per creare una nuova missione navale da schierare a protezione dei cargo. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha spiegato che «insieme con Parigi e Berlino stiamo formalizzando una proposta da presentare» agli altri Stati membri, e l'obiettivo è una «via libera politico» già lunedì prossimo, al Consiglio Esteri in programma a Bruxelles. —

LITE NETANYAHU-GANTZ

A Gaza scatta l'operazione medicine per 4 ospedali

TEL AVIV

Cinque camion con i medicinali destinati alla popolazione della Striscia sono sulla strada per Gaza. Ma la cosiddetta «operazione farmaci», nata da una mediazione tra Qatar e Francia, non è stata facile. Ed ha infiammato il già tesissimo clima nel governo israeliano con un nuovo scontro tra il premier Netanyahu e il ministro del gabinetto di guerra Benny Gantz. Scintille che si sarebbero intensificate anche sul delicato tema degli ostaggi con Bibi che avrebbe deciso di inasprire le linee rosse con Hamas - riportano i media - senza informare Gantz e il ministro del Gabinetto Gadi Eisenkot. Un clima di alta tensione interna mentre Israele potrebbe dover affrontare sul terreno un nuovo difficile fronte, quello con il Libano. «Noi ci teniamo pronti a combattere» una «guerra in questa regione», ha detto il capo di stato maggiore Herzi Halevi visitando le truppe al confine. —

IN BASCHIRIA CONTRO LA SENTENZA SU FAYIL ALSYNOV

Scontri in piazza e violenze in Russia per la condanna a un attivista politico Tra i feriti anche agenti di polizia

MOSCA

Mosca La condanna dell'attivista baschiro Fayil Alsynov ha scatenato una delle proteste più massicce registrate in Russia negli ultimi anni. Una contestazione durante la quale i media russi hanno dato notizia di violenti scontri tra polizia e manifestanti, con gli agenti che avrebbero usato manganelli e lacrimogeni per reprimere la protesta con la forza. Nonostante le temperature polari, migliaia di persone si sono radunate ieri mattina davanti al tribunale di Baymak, nella repubblica russa della Baschiria, per manifestare contro una sentenza che ritengono ingiusta e di matrice politica: la condanna a quattro anni di reclusione inflitta in primo grado ad Alsynov con l'accusa di «incitamento all'odio etnico» contro i lavoratori immigrati. Un'accusa che l'imputato respinge fermamente sostenendo che sia frutto di una traduzione errata delle sue parole e contro la quale ha già annunciato che ricorrerà in appello. Alsynov ha 37 anni ed è stato a lungo a capo di Bashqort, un gruppo - ora bandito dalle autorità russe - per la preservazione dell'identità linguistica e culturale baschira.

L'anno scorso inoltre è stato multato per essersi schierato contro l'invasione dell'Ucraina dicendo che non era nell'interesse della Baschiria. Le autorità russe sono accusate di mandare al fronte le persone attingendo dalle regioni in cui sono presenti importanti minoranze etniche e Alsynov aveva quindi definito «un genocidio del popolo baschiro» la mobilitazione ordinata da Putin nell'autunno del 2022. I giornali liberali hanno iniziato a riferire di scontri tra polizia e manifestanti subito dopo la fine dell'udienza. Stando alla testata online Meduza, le forze dell'ordine russe - spesso accusate di abusi - avrebbero «colpito con i manganelli» i dimostranti, alcuni dei quali avrebbero reagito lanciando contro di loro palle di neve, guanti e cappelli. Secondo alcuni canali Telegram citati da Meduza e dall'ong per la difesa dei diritti umani Ovd-Info, la polizia avrebbe anche usato gas lacrimogeni contro i manifestanti. Le autorità russe parlano di «diverse persone rimaste ferite» negli scontri in Baschiria, «tra cui degli agenti», e Ovd-Info riferisce che circa 20 persone hanno avuto bisogno di cure mediche. La stessa organizzazione per la difesa dei diritti umani afferma che siano stati fermati circa 20 dimostranti, mentre la testata Vyorstka sostiene che gli arrestati siano «decine». —

«NUOVA DOTTRINA»

La Bielorussia cambia idea e apre all'uso della atomica

MOSCA

Trent'anni dopo aver rinunciato all'arsenale nucleare ereditato dall'Unione Sovietica, la Bielorussia torna a ipotizzare l'uso dell'atomica nell'ambito di una nuova dottrina militare che rispecchia il livello di tensione raggiunto nella sfida tra Mosca e il suo alleato da una parte e la Nato dall'altro. Anche se non è chiaro come potrà applicarsi ai soli ordigni che effettivamente Minsk possiede, cioè le armi tattiche ricevute lo scorso anno dalla Russia, sulle quali mantengono il controllo i vertici militari russi. La nuova dottrina, secondo l'agenzia Ap, è stata preannunciata dal ministro della Difesa, Viktor Khrenin, in una riunione del Consiglio di Sicurezza nazionale, e dovrà essere approvata dall'Assemblea popolare panbielorussa. L'estate scorsa il presidente russo Vladimir Putin aveva deciso il trasferimento in Bielorussia di un numero imprecisato di testate nucleari tattiche. —

REGNO UNITO IN ANSIA PER LA FUTURA REGINA

La principessa Kate operata all'addome Un ricovero previsto anche per re Carlo

Previste 2 settimane di degenza per la consorte di William
Prostata ingrossata per il sovrano: «Condizione benigna»

Re Carlo e Kate Middleton in una foto d'archivio ANSA

Alessandro Logroscino / ROMA

Regno Unito è con il fiato sospeso per le condizioni di salute di re Carlo III, ma soprattutto di Kate Middleton, principessa di Galles e simbolo di stile e di futuro per la monarchia britannica. Un doppio colpo: prima l'annuncio del ricovero ospedaliero, martedì scorso, della 42enne moglie dell'erede al trono William, per un'imprecisata operazione chirurgica all'addome, eseguita «con successo» ma che la costringerà a una degenza prolungata. Poi la comunicazione anticipata, inedito segnale di trasparenza verso l'opinione pubblica, della «procedura» medica alla prostata che attende, «la settimana prossima» il 75enne sovrano. Per Carlo, le preoccupazioni appaiono limitate, stando a Buckingham Palace. «Come è comune a migliaia di uomini (over 50) ogni anno, il Re - vi si legge - verrà sottoposto a un trattamento della prostata ingrossata». «La condizione di Sua Maestà è benigna - recita poi il testo, con una precisazione non contenuta nel comunicato sulla principessa di Galles - ed egli sarà ammesso in ospedale la settimana prossima per una procedura correttiva. I suoi impegni pubblici verranno rinviati per la durata di un breve periodo di recupero». Uno scenario carico di incognite traspare invece fra le righe della nota riguardante Kate diffusa da Kensington Palace, residenza dei principi di Galles e dei loro tre figli. «Sua Altezza Reale è stata ricoverata ieri (martedì scorso per chi legge, ndr) alla London Clinic per un intervento addominale pianificato. Sulla base delle attuali indicazioni dei medici, è improbabile che torni a svolgere impegni pubblici fino a dopo Pasqua», prosegue il testo, evocando una permanenza in ospedale di 10-14 giorni.

LA PRIVACY

Tempi e formulazioni che fanno presupporre comunque qualcosa di delicato. E con il riferimento alla richiesta della paziente di un atteggiamento di riservatezza assoluta e dall'impegno della corte di rendere pubbliche solo notizie «significative» sula sua salute. La principessa, spiega il palazzo, «è grata per l'interessamento (mediatico e della gente). Spera tuttavia che il pubblico comprenda il suo desiderio di assicurare la massima normalità possibile ai propri figli e di garantire che le informazioni mediche personali restino private». Quanto ai circa tre mesi di assenza indicati nella prognosi, Kate si limita a «scusarsi» per il necessario «rinvio dei suoi impegni, confidando di poterli recuperare quanto prima». Impegni fra i quali si era d'altronde ventilato di recente pure una possibile prossima visita al fianco di William in Italia. Nel frattempo, i media già si accalcano fuori dalla prestigiosa London Clinic, nota per le attrezzature all' avanguardia e la chirurgia robotica, considerata eccellenza (fra l'altro) nella cura del cancro. Contesto che suggerisce ad osservatori e tabloid, inquietudine e interrogativi. Anche se i media si affrettano a citare fonti ufficiose per le quali la diagnosi di Kate non sarebbe «legata a un cancro». —

La più bella è una militare

Miss America è una top gun ai comandi del suo caccia

La ragazza più bella d'America nel 2024 è una top gun: Madison Marsh è il primo ufficiale dell'Aeronautica militare Usa in servizio attivo a vincere lo storico concorso di bellezza. «Rappresenterò tutte le donne che vogliono rompere gli stereotipi». Diplomatasi in giugno alla Air Force Academy, si sta familiarizzando con i caccia F16 a Colorado Springs. Ed è infatti fotografata ai comandi di un jet della sua base.

L'AVVERTIMENTO DELL'OMS

Il covid prima malattia X «Può succedere ancora»

«Il Covid è stato la prima malattia X, ma può succedere ancora». Così il direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus intervenendo al World Economic Forum a Davos riporta all'attenzione del mondo quella che è da molti anni la preoccupazione degli epidemiologi e degli esperti di salute pubblica. Quella della cosiddetta Malattia X «non è un'idea nuova», ha chiarito. «Abbiamo usato la terminologia la prima volta nel 2018. Tutti gli anni l'Oms stila una lista delle malattie emergenti. Abbiamo inserito Mers, Zika, Ebola. Ma abbiamo detto anche che ci sono cose che potrebbero succedere e oggi non conosciamo», ha aggiunto Tedros. Tedros ha inoltre chiarito che da tempo l'Oms ripete che il verificarsi di una pandemia «è una questione di quando e non di se». «Se lo diciamo - ha concluso - non è per creare il panico ma per prepararsi», ha aggiunto. —

LA POPOLAZIONE È IN CALO

La Cina ora è in affanno La crescita non decolla

La Cina va in affanno nel 2023 tra il Pil che non decolla e la popolazione che cala pericolosamente per il secondo anno consecutivo, vera emergenza per il Partito comunista. Segnali in vista di un 2024 più complesso: la crescita è stata del 5,2%, in linea con l'inconsueta anticipazione fatta martedì a Davos dal premier Li Qiang, ma oltre il «circa 5%» di obiettivo governativo. Se si esclude il periodo della pandemia, il Pil dello scorso anno è il più basso dal 1990. Con la deflazione radicatasi nell'ultimo trimestre e i consumi ancora stagnanti, gli economisti temono che la Cina possa cadere in un circolo vizioso. Inoltre, alla fine del 2023 la popolazione è scesa di 2,08 milioni di persone, a 1,409 miliardi, con una flessione più marcata rispetto alle 850 mila del 2022, anno del primo calo dal Grande balzo avanti degli anni '60 voluto da Mao. —

ATTACCHI RECIPROCI PER LE PRIMARIE

New Hampshire, Trump e Haley salgono sul ring

WASHINGTON

Donald Trump e Nikki Haley fanno sul serio. A meno di una settimana dalle primarie in New Hampshire, i due candidati repubblicani hanno iniziato ad intensificare gli attacchi reciproci lasciando in un angolo il terzo rivale, Ron DeSantis, secondo in Iowa ma dato al terzo posto in tutti i sondaggi sulla prossima sfida del 23 gennaio. «Sono alla caccia di Trump. Gli americani sono stanchi della divisione e del caos. Non sopravvivremo per altri quattro anni così», ha dichiarato l'ex governatrice della South Carolina con una durezza senza precedenti, segno per gli analisti che dopo la batosta ai caucus di Des Moines ha deciso di cambiare strategia. L'ex ambasciatrice Onu ha anche provato a stanare il tycoon annunciando che non avrebbe partecipato a nessun dibattito senza di lui. «È lui che sfido. Con chi altro dovrei discutere?», ha dichiarato Haley, che è costretta ad ottenere il secondo posto in New Hampshire, corteggiando gli indipendenti e gli impiegati che vivono negli eleganti sobborghi fuori dalle città. Trump intanto l'ha attaccata, accusandola di contare sul fatto che «i democratici si infiltrino» nelle primarie del Grand old party per aiutarla a vincere. Se il tycoon vincesse anche in New Hampshire sarebbe un' impresa mai riuscita a nessun candidato repubblicano, ma Trump sa che Haley è un'avversaria tosta, e forse la sua unica rivale in generale. È anche per questo che ha cominciato a sfoderare contro di lei quegli insulti razzisti e quelle offese sessiste che in passato ha scagliato contro avversari del calibro di Barack Obama e Hillary Clinton. E in un post ha messo in dubbio la legittimità della sua candidatura perché «figlia di non americani». Notizia totalmente priva di fondamento - Haley è nata a Bamberg, South Carolina, ed è quindi cittadina Usa - e che ricorda le fandonie sulla nazionalità di Obama. —

Donald Trump ANSA/AFP

GLI INQUIRENTI NON ESCLUDONO NESSUNA PISTA

Trovata morta dall'ex marito L'ombra di un altro femminicidio

La vittima era stata candidata col centrodestra alle provinciali
L'ex compagno aveva un divieto di avvicinamento alla donna

Maria Antonietta Panico è la donna trovata morta in casa a Trento

Jacopo Valenti / TRENTO

Sarà l'autopsia a chiarire la causa della morte di Maria Antonietta Panico, 42 anni, trovata dall'ex marito nel suo letto macchiato di sangue. La donna era separata e aveva una figlia di 16 anni che vive con il padre. La ragazza è ora sotto shock. Maria Antonietta Panico viveva in un appartamento nel tranquillo quartiere residenziale della Bolghera, zona ospedale Santa Chiara, a Trento, ed era conosciuta in città. Nel 2018 era stata infatti candidata alle elezioni provinciali nella lista del futuro presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, e si era presentata, sempre con il centrodestra, anche alle elezioni comunali di Trento nel 2020, candidandosi, anche in questo caso senza essere eletta, con Andrea Merler.

LA SCOPERTA

L'allarme è stato dato nella mattinata di eiri intorno alle ore 11 dall'ex, avvisato dalla figlia preoccupata perché non aveva notizie della madre da un paio di giorni. È stata lei a dare le chiavi al padre che poi ha fatto la terribile scoperta. Sul posto, oltre al personale sanitario, sono arrivati la pm incaricata dell'indagine, Patrizia Foiero, ed i carabinieri. Tra le ipotesi degli inquirenti c'è anche la morte violenta. Secondo quanto riferito dal medico legale sul corpo della donna non ci sono però apparenti ferite da taglio e neanche tracce di soffocamento.

LE IPOTESI

Elementi decisivi arriveranno solo dall'esame autoptico che con molta probabilità sarà eseguito nella giornata odierna e sarà affidato al medico Dario Raniera: solo al termine dell'esame si potrà sapere se si è tratta di omicidio o di morte dovuta ad un malore. «Dobbiamo aspettare gli approfondimenti scientifici prima di fare qualsiasi valutazione di tipo giuridico e investigativo», precisa il procuratore capo di Trento Sandro Raimondi. Inoltre nella stanza da letto non sono state trovate tracce utili a poter chiarire con certezza la causa del decesso.

I TABULATI

La procura, intanto, sta esaminando i tabulati telefonici per verificare se ci sono messaggi o telefonate di interesse investigativo. La pm Foiera ha ascoltato diverse persone informate sui fatti ed i parenti. Nel passato della donna anche una relazione tormentata, risalente ad un paio di anni fa, con un uomo che poi aveva avuto il divieto di avvicinamento. La notizia ha scosso nuovamente una comunità, quella trentina, già provata dalla morte di un'altra donna, Ester Palmieri, vittima di femminicidio, di cui si sono celebrati i funerali martedì. La donna è stata uccisa la scorsa settimana, precisamente giovedì 11 gennaio, con un coltello dall'ex da cui si stava separando, Igor Moser, che poi ha deciso di togliersi la vita, lasciando soli tre figli piccoli tra i 5 ed i 10 anni. —

LA RIFLESSIONE

Il Papa: «Il sesso un dono, la castità non è astinenza»

Il pontefice durante l'udienza richiama i fedeli contro la «cosificazione» dell'altro Per Francesco è «la lussuria che rende tossiche le relazioni»

CITTÀ DEL VATICANO

C'è l'innamoramento e l'amore, c'è il piacere sessuale tra due persone che si amano. Ma ci sono anche la pornografia e la lussuria che devastano le relazioni e le rendono tossiche, che «cosificano» la persona. Papa Francesco parla del sesso nell'udienza generale nel corso della quale ha proseguito le catechesi sui vizi e le virtù. Al centro della meditazione del Papa il vizio della lussuria. Il Papa torna a sottolineare che il cristianesimo non condanna il sesso e dice a chiare lettere che anche «il piacere sessuale è un dono di Dio». Il problema è che talvolta «è minato dalla pornografia: soddisfacimento senza relazione che può generare forme di dipendenza». Francesco spiega anche che cosa è la castità, un argomento di solito tabù nella Chiesa. «La castità» è una «virtù che non va confusa con l'astinenza sessuale». È «la volontà di non possedere mai l'altro. Amare è rispettare l'altro, ricercare la sua felicità». Al contrario la lussuria è «un demone» che «devasta le relazioni tra le persone. Per documentare una realtà del genere è sufficiente purtroppo la cronaca di tutti giorni. Quante relazioni iniziate nel migliore dei modi si sono poi mutate in relazioni tossiche, di possesso, prive di rispetto e del senso del limite?», chiede il Pontefice facendo un implicito riferimento ai femminicidi. Combattere quotidianamente la tentazione della lussuria - «quanti dongiovanni», ha commentato il Pontefice - regala invece «quella bellezza che ci fa credere che costruire una storia insieme è meglio che andare a caccia di avventure», che «coltivare tenerezza è meglio che piegarsi al demone del possesso», «il vero amore è servire è meglio che conquistare. Perché se non c'è l'amore, la vita è triste solitudine». Il Papa ha citato il Cantico dei Cantici. Al termine dell'udienza, il Pontefice ha assistito ad un breve spettacolo circense. Gli artisti sventolavano le bandiere dell'Ucraina, occasione per lanciare un nuovo appello per la pace: «Non dimentichiamo i Paesi che sono in guerra, non dimentichiamo l'Ucraina, la Palestina, Israele, non dimentichiamo gli abitanti della Striscia di Gaza che soffrono tanto», ha detto Francesco. —

Alla Alviero Martini

Paghe da fame e in nero c'è il commissariamento

L'ispezione dei carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro

LA SCOPERTA

MILANO

Per ogni tomaia realizzata, ossia per la parte superiore della scarpa, venivano pagati «1,25 euro», «per ogni fibbia rifinita» prendevano «50 centesimi». Riposavano poche ore in «locali adibiti a dormitorio», posti fatiscenti all'interno dei capannoni, mangiavano «direttamente negli alloggi adiacenti al laboratorio» e a fine mese portavano a casa circa 600 euro. Sono le condizioni di lavoro a cui erano sottoposti, per incassare, poi, paghe al di sotto della soglia di povertà, i cinesi, in gran parte clandestini, che cucivano negli opifici abusivi scarpe, borse e altri accessori che sul mercato venivano venduti con marchio Alviero Martini, l'azienda di alta moda commissariata ieri dai giudici del Tribunale di Milano. I loro racconti emergono dai verbali dei carabinieri. «Vengo retribuita in base al numero di scarpe lavorate, vengo pagata 1,25 euro a tomaia...non ho mai fatto visite mediche, formazione, non ho mai avuto dpi e non ci sono estintori», ha spiegato un'operaia agli investigatori. In fotocopia le altre testimonianze. Quasi tutti, però, hanno detto di «lavorare solo tre ore» al giorno, ma gli inquirenti hanno accertato, dati i consumi registrati nei laboratori-loculi, che producevano soprattutto di notte e nei festivi, quando solitamente non vengono effettuati controlli. —

LA STRAGE DEL 23 MAGGIO 2021

Mottarone, si va in aula Finora 76 risarcimenti

Con 11 richieste di costituzione di parte civile, tra cui quelle del piccolo Eitan, della Regione Piemonte e del comune di Stresa, e l'uscita dal processo di gran parte dei familiari delle vittime in quanto risarciti, ha preso il via a Verbania l'udienza preliminare dell'incidente della funivia del Mottarone del 23 maggio 2021. Otto gli imputati all'udienza che ha visto presente anche Shmuel Peleg, il nonno del piccolo Eitan, il solo sopravvissuto. Il procedimento riguarda Luigi Nerini, titolare della Ferrovie del Mottarone, Enrico Perocchio e Gabriele Tadini, allora direttore d'esercizio e capo dell'impianto, Anton Seeber, presidente del cda di Leitner, Martin Leitner, consigliere delegato e Peter Rabanser, oltre alle due società. Al gup sono state avanzate le istanze di chi intende chiedere i danni e che ha visto finora trattative risarcitorie per 76 posizioni per un ammontare «estremamente rilevante». Chi non ha ancora ricevuto ristoro è Eitan. «Dobbiamo fare quello che è meglio per lui», ha dichiarato il nonno. —

SUL CORPO FERITE SUPERFICIALI

L'esito dell'autopsia: la ristoratrice annegata

La ristoratrice di Sant'Angelo Lodigiano, Giovanna Pedretti, che su Facebook aveva postato una recensione in cui un cliente lamentava di essere seduto vicino a gay e disabili ed era stata prima molto lodata e poi fortemente criticata per dubbi sul suo racconto, è morta per annegamento. La donna, domenica scorsa, era stata trovata priva di vita nelle acque del fiume Lambro. Dentro e intorno alla sua auto, parcheggiata vicino, erano state rilevate tracce di sangue, ma le ferite da taglio riscontrate sui polsi, un braccio, una gamba e sul collo sono risultate ferite superficiali. Dalle tracce risulta che Pedretti, prima di essere trovata nel Lambro, abbia girato intorno alla sua Fiat Panda. Gli esami tossicologici potrebbero fornire elementi ulteriori. Si è anche iniziato ad analizzare i due telefonini che la ristoratrice aveva con sé. —

LE IDEE

Il 9 giugno 400 milioni di europei saranno chiamati a eleggere il nuovo Europarlamento

LA POSTA IN GIOCO PER NOI EUROPEI

CLAUDIO SICILIOTTI

In uno dei momenti forse più difficili della storia contemporanea, in pratica l'intero mondo occidentale si appresta ad andare ad elezioni (Europa, Gran Bretagna, Usa). La posta in gioco per noi europei è particolarmente rilevante. A differenza degli altri, infatti, si tratta di definire prima di tutto l'Europa che vogliamo per poi stabilire i passi concreti per raggiungere l'obiettivo.

Il sogno del "Manifesto di Ventotene" di Ernesto Rossi, Altiero Spinelli e Eugenio Colorni del 1941 era quello del definitivo superamento della divisione dell'Europa in stati nazionali sovrani e la costruzione di un nuovo organismo federale sovranazionale. Oltre ottant'anni dopo, quel sogno è rimasto in larga parte tale. A partire dal Trattato di Maastricht del 1992 si è dato vita all'Unione europea e successivamente all'euro. Una moneta forte e di riferimento sull'intero panorama internazionale. Una moneta che ha consentito, in particolare a noi italiani, di mitigare il peso degli interessi passivi sul nostro consistente debito pubblico. Per non parlare della Bce che, con l'acquisto dei nostri titoli pubblici, ci ha permesso di poterlo costantemente rifinanziare. Per questo è praticamente scomparsa dal dibattito politico la richiesta di un'irrealistica Italexit. Proprio perché l'appartenenza all'Ue si è rivelata una garanzia importante sia per poter acquisire le risorse necessarie per la ripresa post-pandemica che per contrastare le mire espansionistiche dell'imperialismo russo.

Ma l'Europa politica sognata dai visionari di Ventotene resta ancora di là da venire. Oggi nell'impossibilità di negare i benefici derivanti al nostro paese dall'appartenenza all'Ue, si parla con insistenza di una "Europa delle nazioni". Con la giustificazione della necessità di rispettare le tradizioni e la cultura delle singole nazioni, si vorrebbe in realtà indebolire le istituzioni sovranazionali, rifiutando la supremazia del diritto europeo su quello nazionale. Con i sovranisti dell'Ovest più interessati a riprendersi competenze in ambito economico e fiscale e quelli dell'Est assai più interessati a regolare internamente i fenomeni migratori, i rapporti di genere e il trattamento delle minoranze (sia etniche che sessuali). Per assurdo la voglia d'Europa vive oggi di più al di fuori dell'Europa che al suo interno. Vive nei migranti che in essa vedono quella promessa di libertà, di diritti umani e di opportunità di lavoro che non hanno mai conosciuto nei rispettivi paesi di origine. Vive nei paesi che si candidano a entrare nella Ue, che si percepiscono al di fuori più deboli e isolati, più esposti alle minacce delle nuove politiche di potenza che attraversano oggi il mondo.

Ma l'Unione europea è il risultato di una consapevolezza storica che va preservato e rafforzato, soprattutto per i paesi che attualmente la compongono e che, nel tempo, hanno saputo edificarne la costruzione. Un continente in precedenza attraversato da sanguinosi conflitti ha saputo infatti diventare uno spazio pacifico, governato da regole ispirate ai valori della libertà e dei diritti. L'Europa, per oltre 400 milioni di persone, è oggi un mercato unico regolamentato che garantisce investimenti e collaborazioni tecnologiche e commerciali tra le varie economie aderenti. Le sfide dell'evoluzione del lavoro e dell'accelerazione dell'innovazione tecnologica, del rischio ambientale e della costruzione di un modello di sviluppo sempre più sostenibile richiedono un'Europa più forte e coesa. Altrettanto deve dirsi con riferimento a uno scenario internazionale dove, anziché spegnersi, si accendono in continuazione nuovi focolai di guerra e di pericolosa instabilità. Fuori dall'Europa e dall'euro il destino è la marginalità economica e politica. Più poveri e del tutto irrilevanti in campo internazionale.

Le elezioni di giugno rappresentano per 400 milioni di persone un vero e proprio appuntamento con la storia

Per questo non facciamo diventare queste elezioni e il dibattito che le precederà una vicenda prettamente interna, di mero riposizionamento di potere, soprattutto tra alleati. Il "Manifesto di Ventotene" si chiude con parole piene di slancio e di volontà politica: "La via da percorrere non è facile né sicura, ma deve essere percorsa e lo sarà". Facciamone anche oggi il motto con cui affrontare questo ennesimo appuntamento con la storia. —

ANATOMIA DI UN GIGANTE MALATO

FRANCESCO MOROSINI

Quo vadis Germania? Il cuore economico d'Europa rallenta. Anzi, peggio. L'ultima rilevazione (novembre 2023) della produzione industriale tedesca dà -0, 7% e le stime annue parlano di toccare il -4%. Vale per tutti i settori, tant'è che si parla persino di deindustrializzazione. Intesa come una corsa alle delocalizzazioni in Usa per minori costi, in particolare dell'energia. Le proteste a Berlino degli agricoltori – in verità, ce ne sono pure in Francia e in Polonia – ne sono un ulteriore sintomo. Il gigante d'Europa appare malato. L'espressione nacque quando la Germania affrontò l'unificazione con l'Est. Però oggi il contesto è forse più complesso da superare.

Il "piacere per la sfortuna altrui" (Schadenfreude nella tipica espressione germanica) è una tentazione possibile per la Penisola. D'altronde i primi della classe piacciono poco, specie se accusati di imporre austerità. Nondimeno è opportuno essere prudenti. Un po' perché è difficile imputare esclusivamente a Berlino rigidità di bilancio pubblico (i mitici attivi primari al netto degli interessi passivi) che il Belpaese si è autoimposto, avendo per anni eluso il tema dei conti pubblici. Ma soprattutto perché, se la Germania va male, in capo a pochi mesi si ha l'effetto ricaduta sulle catene di subfornitura e componentistica italiane. Quindi i guai della Germania lo sono per l'Italia; in particolare per il Nord Est.

La situazione tedesca è più seria di una crisi congiunturale. Invero è più radicale. Conseguentemente è in fibrillazione l'equilibrio politico germanico. Lo dimostra l'affermarsi nei più recenti sondaggi di forze radicali quali l'AfD (Alternativa per la Germania) a destra e a sinistra di Bsw (Alleanza Sahra Wagenknecht – Ragione e Giustizia). Un sondaggio del 13 gennaio quota AfD al 18% e Bsw al 14%. Certo, i sondaggi sono altro dal voto espresso ai seggi. Ma il malessere tedesco è palpabile. La fonte sta nel fatto che la Germania è chiamata a una radicale rivisitazione del proprio modello politico/economico.

Serve passo indietro per capire. Andando agli anni di Willy Brandt e alla sua Ostpolitik (apertura a Est). È passato un cinquantennio, ma è lì che Bonn e – dopo l'unificazione – Berlino hanno costruito la propria politica estera di sicurezza (ombrello difensivo Nato) e economica (proiezione ad Est). Ci provò pure l'Italia (la Fiat a Togliattigrad) e, volendo, anche l'Eni di Mattei. Non di meno, la Germania ha la "marcia a Est" nel suo Dna geopolitico. Tanto più se è unificata.

Quo vadis Germania? Il cuore economico d'Europa rallenta. Anzi, peggio. La produzione industriale segna -0,7 per cento

La guerra in Ucraina ha bloccato tutto, gettando sabbia sul suo modello. A complicare la situazione sono state le decisioni sul "no" al nucleare e di aumento del mix energetico da rinnovabili. Ma ciò fu deciso quando ancora l'ombrello offerto da gas e petrolio russo pareva ancora una certezza. Conflitto e sanzioni hanno cambiato tutto e oggi la Germania sembra un personaggio pirandelliano in cerca di autore.

Per l'Italia è un duplice problema. Economico perché la Germania è decisivo mercato di sbocco del nostro export. Politico (siamo in vista delle elezioni europee) perché gli equilibri su cui abbiamo costruito il nostro profilo europeo potrebbero cambiare. L'ascesa militare in Ue della Polonia già dice molto. Molte tensioni nell'Unione e nell'Eurozona inevitabilmente si scaricheranno su euro e Bce.

Come sempre la guerra ci dice che un mondo è finito. Vediamo come entrare nel nuovo. Di certo interessante. Forse troppo. —

ECONOMIA

INDUSTRIA

Piombino, c'è il primo sì al sito Metinvest-Danieli

Firmato il protocollo d'intesa per la nuova acciaieria da due miliardi di euro
Entro quattro mesi l'accordo di programma fra enti pubblici e investitori

Maura Delle Case / UDINE

Compie un nuovo, decisivo passo avanti il progetto Metinvest-Danieli per la realizzazione di una maxi acciaieria green a Piombino, un investimento da oltre 2 miliardi di euro che ha preso la via della Toscana dopo esser stato "bocciato" dal Friuli Venezia Giulia. Ieri, ministero delle Imprese e del Made in Italy, Regione Toscana, Comune di Piombino, Metinvest Adria, Metinvest e Danieli Officine Meccaniche, hanno siglato il protocollo d'intesa prodromico alla successiva stipula, prevista entro quattro mesi, dell'accordo di programma che definirà gli impegni tanto delle istituzioni che dei privati nell'ambito dell'iniziativa. Se dunque per la "bollinatura" definitiva del progetto bisognerà attendere ancora fino a 120 giorni, la firma di ieri rappresenta già un passo avanti decisivo, arrivato a tempo quasi record.

Il no della Regione Fvg all'investimento Metinvest risale infatti appena all'inizio di settembre scorso, l'avvio delle interlocuzioni con Piombino e la Toscana all'inizio di ottobre. Significa che in poco più di tre mesi e mezzo le parti hanno trovato una sintesi, forti del favore che il progetto ha trovato in Toscana, a tutti i livelli, ambientalisti compresi, a differenza di quanto accaduto in Fvg. «L'intesa odierna - ha commentato ieri a margine della firma il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso - segna un passo cruciale per il rilancio del polo di Piombino, che assumerà un ruolo sempre più centrale nel contesto del piano siderurgico nazionale, insieme agli stabilimenti di Taranto, di Terni e alle acciaierie del Nord Italia. Il nostro obiettivo è orientato verso una siderurgia competitiva, sostenibile e all'avanguardia: un vero e proprio motore di crescita e sviluppo per il nostro sistema produttivo e per l'eccellenza del Made in Italy».

Il ministro Urso nella sede del ministero in collegamento a distanza con i rappresentanti di enti e investitori

Per il ministero del Made in Italy il polo toscano avrà un ruolo sempre più centrale

Per Yuriy Ryzhenkov, amministratore delegato di Metinvest, l'accordo «segna un passo significativo verso la realizzazione di uno degli impianti più green d'Europa. Questo progetto, con una capacità di circa 3 milioni di tonnellate di acciaio, svolgerà un ruolo cruciale nella transizione verde dell'Italia implementando pratiche industriali sostenibili e rispettose dell'ambiente». Salutando l'accordo con altrettanto favore, Gianpietro Benedetti, presidente del gruppo Danieli, ha evidenziato dal canto suo come l'impianto «sarà uno dei primi completamente digitali e avrà un impatto positivo importante per l'occupazione. A pieno regime, darà lavoro a 1500 nuovi assunti, che saranno formati per gestire un impianto di questo livello tecnologico, che potrebbe fungere da modello positivo per altre iniziative simili a livello globale».

Il progetto industriale, ricordiamolo, ha come finalità lo sviluppo, la costruzione, la proprietà, l'esercizio e la manutenzione di un impianto ambientalmente sostenibile per la produzione di prodotti finiti di acciaio ottenuti dalla trasformazione di materiali ferrosi in coils laminati a caldo soggetti ad ulteriori lavorazioni, da realizzare a Piombino su una superficie di circa 260 ettari e sarà finanziato con il sostegno di finanziamenti esterni e sovvenzioni governative. —

LA STRATEGIA

Benedetti da Urso per il piano nazionale dell'acciaio green

In Italia il fabbisogno d'acciaio è di 25 milioni di tonnellate l'anno

UDINE

Un piano siderurgico nazionale che rileva, ed è la prima volta, il valore strategico dell'acciaio per il nostro Paese. E su quello che è - al momento - il titolo di un dossier, il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, sta costruendo contenuti coinvolgendo tutti i possibili partner. A partire dagli «acciaieri green del Nord Italia». Ieri l'incontro tra il ministro e Gianpietro Benedetti, presidente del gruppo Danieli, a margine della firma del Mou con Metinvest per Piombino, di cui riferiamo qui accanto. Ma è intuibile come il documento firmato ieri sia già un tassello di quel piano nazionale per la siderurgia caro a Urso.

Dell'evento si è avuta notizia, sui contenuti c'è un comprensibile riserbo, tanto che né Urso né Benedetti hanno rilasciato dichiarazioni. Il contesto, e gli obiettivi, però sono noti. Il fabbisogno di acciaio del Paese viene stimato in oltre 25 milioni di tonnellate l'anno, di queste circa 16 milioni di tonnellate possono essere prodotte dalle acciaierie elettriche, mentre un'Acciaierie d'Italia a regime potrebbe aspirare a 6-8. L'ex Ilva oggi garantisce soprattutto prodotti piani per l'automotive, l'elettrodomestico ed altre applicazioni di qualità. Arrivare all'autosufficienza non è un obiettivo irraggiungibile, ed è a questo che punta il piano di Urso che immagina quattro poli complementari. Uno è l'ex Ilva, per la quale si profila il commissariamento e un importante piano di investimenti per la sua riconversione che passa dall'individuazione di un partner privato e industriale che compartecipi al salvataggio.

Un altro polo è dato a Terni, con la mission degli acciai speciali; quindi Piombino, che si candida ad ospitare l'acciaieria di Metinvest-Danieli; e infine le acciaierie del Nord, un pool di imprese che da anni investono per produrre acciaio in modo sostenibile e a contenute emissioni, tra le quali ricordiamo Fearlpi, Acciaierie Beltrame, Alfa Acciai, il gruppo Pittini, Duferco, Abs, Arvedi, Acciaierie Venete, Valbruna e altre, aziende nelle quali si produce acciaio con forno elettrico partendo dal rottame. Il disegno è chiaro, ora si devono arruolare i partner e avviare gli investimenti per la completa transizione green dell'acciaio made in Italy. —

E.D.G.

LA FILIERA DELL'AUTO

Cassa integrazione all'Automotive Lighting

UDINE

La frenata dell'economia in Germania e in particolare del settore automotive riverberano i propri effetti lungo tutta la filiera investendo anche Automotive Lighting, lo stabilimento carnico del gruppo Marelli. L'azienda ha chiesto l'attivazione di 7 settimane di cassa integrazione ordinaria, dal 12 febbraio al 31 marzo, per un massimo di 740 dipendenti, vale a dire tutta la forza lavoro: 495 diretti alla produzione e 245 impiegati. La richiesta sarà discussa venerdì mattina, durante un incontro già fissato tra direzione aziendale e parti sociali. «La richiesta - ha fatto sapere ieri il segretario di Fiom Cgil Udine, David Bassi, che si è detto molto preoccupato - è legata a una significativa riduzione degli ordini figlia della frenata della produzione automobilista tedesca». —

M.D.C.

Sul mercato le prime 10 mila bottiglie, costerà tra i 20 e i 24 euro
La distribuzione affidata al Polo del gusto guidato da Riccardo Illy

Champagne alcol free con l'aceto del Collio invecchiato 50 anni Domori lancia Mazzalùa

Le prime foto della bottiglia di Mazzalùa, lo spumante privo di alcol

Rossana Bettini

LA STORIA

MAURIZIO CESCON

«Ci sono voluti tre anni, due di studio e uno di messa a punto con moltissimi test, ma alla fine siamo arrivati nel momento giusto. E prima dei francesi». Rossana Bettini, imprenditrice, giornalista enogastronomica e moglie di Riccardo Illy, con una punta di orgoglio e l'entusiasmo di chi è pronto a stupire il mondo con un nuovo prodotto, presenta Mazzalùa, lo "champagne" alcol free made in Collio, uno dei territori vinicoli più vocati e prestigiosi del Nord Est, ottenuto dall'aceto invecchiato mezzo secolo. Lancio e distribuzione delle prime 10 mila bottiglie in commercio sono stati affidati a Domori, uno dei marchi top riuniti nel Polo del gusto creato proprio da Riccardo Illy.

Il debutto - nelle enoteche, nel circuito Horeca e nella grande distribuzione a marchio Esselunga - è previsto per lunedì prossimo ed è atteso con grande curiosità e interesse. «Venderemo le nostre bollicine in Italia e all'estero - spiega Bettini -, abbiamo stretto già accordi con Slovenia e Croazia, ma puntiamo a Stati Uniti, Paesi asiatici del Pacifico, Emirati arabi. Il nostro è un prodotto studiato per i non bevitori, che però piace anche ai bevitori. Grazie al mosto d'uva e all'agro dell'aceto naturale, si crea una combinazione e una complessità che dà la sensazione dell'acidità, della texture (struttura) e di una dolcezza che aggrada molto, piacevole al palato. È importantissimo berlo ghiacciato, Mazzalùa si sposa bene con le ostriche, le torte salate, i piatti ad alto contenuto di burro e i dolci. Diciamo che fa l'effetto che può dare un buon Moscato. Lo abbiamo assaggiato con il prosciutto crudo di San Daniele ed è ottimo, così come con un tradizionale piatto friulano, il salame con l'aceto».

> **L'idea è della Poska di Muggia, di cui è socia l'imprenditrice Rossana Bettini**

Le bollicine prive di alcol ideate e concretizzate in un progetto imprenditoriale in questo estremo lembo di Nord Est sono prodotte da un'azienda ad hoc, la Poska di Muggia, che vede come azionisti la stessa imprenditrice Rossana Bettini, il project manager Francesco Razzetti e due fratelli sloveni, Lan ed Ela Kristancic, ultima (e rampante) generazione dei vignaioli sloveni del Brda (la parte del Collio oltre confine) delle cantine Movia. «Francesco Razzetti si definisce un "cacciatore di aceti" - aggiunge Bettini - ed è proprio lui che ha individuato l'acetaia che faceva al caso nostro. Per il nostro spumante alcol free, infatti, abbiamo utilizzato l'aceto più fine, che riposa nelle cantine Movia, invecchiato di 50 anni. È una garanzia di qualità. Un aceto naturale che nasce per diventare un grande vino e che noi aggiungiamo al mosto d'uva».

Anche il nome scelto, Mazzalùa, è frutto di accurata ricerca storica. «È l'antico toponimo di Zeglo, la collina, appena oltre il confine italiano, dove è ubicata l'azienda Movia, e lo abbiamo trovato nei vecchi libri del territorio - continua l'imprenditrice triestina -. Siamo stati abbastanza ribelli, siamo andati contro le regole della comunicazione, che non vorrebbero un nome con le "Z" per una bottiglia di spumante. E per la ricetta siamo andati a studiare quello che facevano gli antichi Romani, che degustavano una bibita a base di acqua e aceto come digestivo, cardiotonico e rinfrescante. Bere acqua e un po' di aceto era un'usanza tipica anche dei nostri nonni, in Istria».

La distribuzione, come accennato, sarà nelle mani di Domori e del Polo del gusto, il prezzo di lancio è tra i 20 e i 24 euro. L'obiettivo è collocare Mazzalùa accanto agli altri brand di eccellenza, tra cui spicca uno Champagne originale, come "Barons de Rothschild". «Queste bottiglie - conclude Rossana Bettini - non possono essere conservate troppo a lungo, hanno una vita al massimo di 18 mesi. Ma stiamo lavorando per allungare la scadenza, farla arrivare a due anni. Per ora siamo soddisfatti di quanto siamo riusciti a realizzare: Mazzalùa può dare le stesse emozioni di uno Champagne, con il tappo a fungo si può anche fare il botto alle feste».—

L'OPERAZIONE

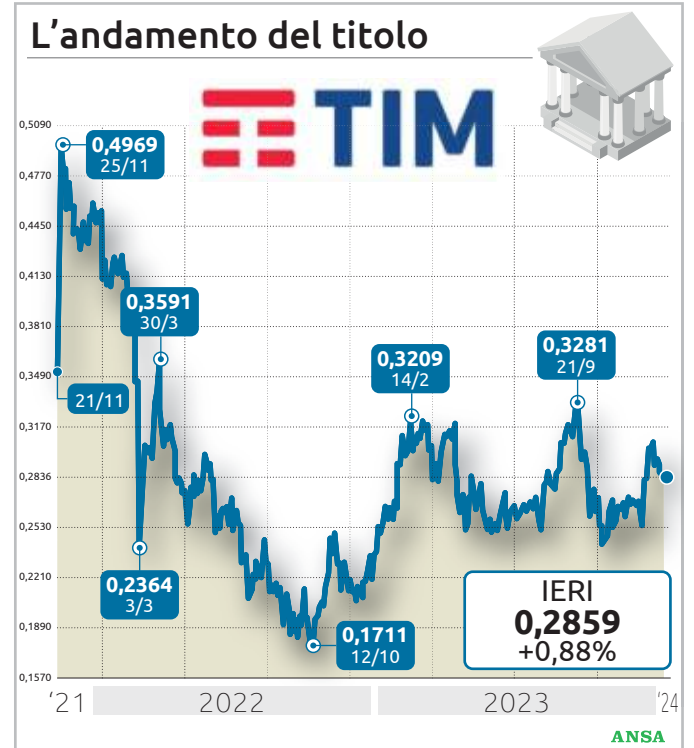
Cessione della rete Tim a Kkr Ok del governo tra le polemiche

Per Palazzo Chigi «c'è un quadro certo della supervisione strategica dello Stato» I sindacati chiedono garanzie e le opposizioni attaccano: «Spieghino in Aula»

Sara Bonifazio / MILANO

Il governo dà il via libera alla vendita di Netco al fondo Usa Kkr, esercitando il Golden Power e accettando gli impegni presentati dalla società. «Si delinea - afferma Palazzo Chigi - un quadro certo della supervisione strategica affidata allo Stato»: «Un passo avanti importante», tutto procede «secondo le tempistiche annunciate».

IL VIA LIBERA

Sul fronte Tim si lavora alla governance: si è riunito il Comitato nomine e ora il Cda dovrebbe dare il via alla procedura che porterà alla definizione di una lista di candidati e alla proposta, che l'assemblea dovrà votare il 23 aprile, di un cda più snello, ridotto da 15 a 9 componenti. Il via libera con prescrizioni da parte del governo alla vendita della rete ha sollevato i malumori dell'opposizione e risvegliato le preoccupazioni dei sindacati. «Vogliamo sapere se fra le garanzie degli interessi strategici nazionali ci sono anche quelle sulla tenuta occupazionale», chiedono Cgil e Slc Cgil, cogliendo l'occasione per rimettere sul tavolo il tema degli ammortizzatori. Sul fronte politico dal M5S arrivano le critiche più forti: «La nuova società che deterrà la rete vedrà lo Stato italiano messo all'angolo con uno striminzito 20% - fa notare il deputato Marco Pellegrini. - Siamo di fronte a una catastrofica ritirata». «È una decisione di enorme portata, che consegna a un soggetto privato estero il controllo della rete di telecomunicazioni, un asset strategico di fondamentale importanza per l'Italia - lamenta il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. - Il governo renda conto al più presto di fronte al Parlamento sui termini dell'operazione, a partire dagli strumenti previsti per tutelare gli interessi nazionali e su come si intende salvaguardare i livelli occupazionali e gli investimenti sulla rete». «Vengano in Aula a spiegare», chiede anche il senatore dell'Alleanza Verdi e Sinistra Tino Magni. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti tira dritto : «Le operazioni che abbiamo avviato, da Mps a operazioni anche molto complesse come la Netco di Tim, hanno registrato ampia soddisfazione» tra gli investitori internazionali, ha detto. «Sono i primi step di un piano molto ambizioso. Ma dalla nostra abbiamo un governo stabile, una maggioranza forte che probabilmente è un unicum in Europa. E questo tutti l'hanno apprezzato e valutato». Palazzo Chigi da parte sua ribadisce che l'operazione di acquisizione di Netco, in cui in una seconda fase saranno coinvolti sia il Mef che F2i, è stata fatta «a tutela dell'interesse nazionale e a garanzia del controllo statale sugli asset strategici della rete primaria di telecomunicazione». —

Per il M5s Pellegrini «Siamo di fronte ad una catastrofica ritirata»

Pietro Labriola, amministratore delegato del Gruppo TIM ANSA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	4,264	-7,34	4,268	4,414	-18,77	-
3M	98,55	-	0	98,85	3,25	-
A						
A2A	1,8095	-1,23	1,79	1,832	-1,19	5.765,05
Abbvie	149,6	-	147,2	148,7	6,14	-
Abitare in	4,87	-1,22	4,82	4,92	0,05	132,35
Acea	13,83	-2,12	13,8	14,1	1,41	2.984,25
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	165,46	-3,67	164,74	168,48	-6,53	-
Adobe	543,6	-	540,8	547	1,85	-
Advanced Micro Devic	145,8	-0,30	142,7	147,68	5,24	-
Aeffe	0,934	3,78	0	0,945	-0,85	98,09
Aeroporto di Bologna	8,26	-0,24	8,12	8,26	-0,34	297,54
Ageas	38,41	-1,23	38,22	38,32	-1,66	-
Air France-Klm	11,506	-1,71	11,458	11,642	-14,06	-
Airbus Group	147,08	-0,38	146,06	147,3	5,98	-
Alcoa	25,2	-4,58	24,9	25,12	-4,46	-
Alerion Cleanpwr	25,75	-2,65	25,75	26,3	-0,92	1.441,23
Algowatt	0,298	-3,87	0,296	0,316	6,27	14,64
Alkemy	9,49	-1,15	9,13	9,65	3,84	54,25
Allianz	244,3	0,74	241,3	244,6	0,45	-
Alphabet Classe A	129,84	-1,05	128,2	130,74	3,73	-
Alphabet Classe C	131,26	-0,95	129,7	131,44	3,11	-
Altria Group	37,8	-0,08	0	37,64	4,54	-
Amazon	139,78	-0,77	138,7	140,16	1,73	-
American Airlines Group	11,982	0,32	12	12	-5,31	-
American Express	167	0,91	165,4	167,3	-2,59	-
Amgen	279,2	-0,21	276,8	279,4	7,96	-
Amplifon	30,76	0,85	30,27	30,93	-1,92	6.960,41
Anima Holding	4,06	0,10	3,988	4,068	0,86	1.335,75
Antares Vision	1,36	-3,27	1,344	1,438	-23,71	96,53
Apple	167,5	-0,86	166,08	167,74	-3,94	-
Aquafil	3,235	-1,22	3,2	3,28	-4,82	141,46
Ariston Holding	6,055	-1,54	5,905	6,11	-2,23	770,10
Ascopiave	2,21	-1,78	2,195	2,23	-0,75	524,83
Asml	649,6	-0,43	645,1	650,1	-5,50	-
Autostrade M.	21,4	1,90	21	21,9	25,83	92,04
Avio	8,46	-1,97	8,43	8,57	1,44	227,27
Axa	29,515	-0,14	29,245	29,295	-0,73	-
Azimut H.	25	0,40	24,58	25	4,25	3.537,71
B						
B&C Speakers	18,15	-0,82	18	18,7	-0,73	203,57
B. Cucinelli	84,05	-1,75	82,65	84,95	-4,36	5.772,93
B. Desio	3,62	-0,55	3,6	3,64	0,06	487,59
B. Generali	34,8	0,35	34,43	34,8	2,20	4.023,32
B. Ifis	15,66	0,77	15,43	15,66	-0,97	839,63
B. Profilo	0,206	0,49	0,205	0,207	1,44	139,52
B.F.	3,89	0,26	3,85	3,89	-1,82	1.018,82
B.P. Sondrio	5,995	1,35	5,86	5,995	0,30	2.666,52
Banca Mediolanum	9,174	-0,02	9,08	9,174	6,93	6.794,58
Banca Sistema	1,19	-0,50	1,156	1,192	-1,75	95,73
Banco BPM	4,798	1,39	4,672	4,826	-2,17	7.084,58
Bank Of America	29,32	-	29,18	29,26	-2,66	-
Basf	43,24	-2,18	43,11	43,8	-9,27	-
BasicNet	4,67	-2,10	4,605	4,78	2,20	254,19
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	33,51	-0,42	33,02	33,51	-1,15	-
Bbva	8,084	-	8,018	8,018	1,80	26.730,11
Beewize	0,477	-	0,477	0,49	-8,05	5,37
Beghelli	0,253	-	0,2505	0,2575	-7,80	50,73
Berkshire Hathaway	333,4	0,30	330	334,4	3,38	-
Bestbe Holding	0,0118	-11,94	0,0118	0,0132	-19,12	18,07
Beyond Meat	6,594	-1,27	6,545	6,609	-12,57	-
BFF Bank	10,33	0,39	10,12	10,33	-1,89	1.899,07
Bialetti	0,26	0,78	0,259	0,26	-0,36	40,07
Biesse	11,86	0,17	11,64	11,86	-6,75	325,68
Bioera	0,0585	11,43	0,0525	0,0585	-3,63	1,00
Bitcoin Group	37,75	-1,05	36,8	36,8	54,19	-
Blackrock	724,2	-1,15	725,6	725,6	-0,18	-
Block	57,99	-	57,87	57,87	-11,58	-
Bmw	92,84	-2,97	92,4	93,91	-5,42	-
Bnp Paribas	60,22	-0,95	59,48	60,31	-3,26	-
Boeing	187,18	0,62	182,5	189,1	-17,48	-
Booking Holdings	3197	-0,16	0	3216	-1,70	-
Borgosesia	0,686	0,59	0,686	0,69	-1,27	32,70
Boston Scientific	56,04	-	0	55,56	9,87	-
Bper Banca	3,191	0,98	3,128	3,221	4,37	4.478,39
Brembo	10,93	-1,97	10,93	11,08	-0,65	3.690,04
Brioschi	0,0618	-0,32	0,0602	0,0618	0,86	48,78
Broadcom	1015,2	-	1017,4	1019,8	0,68	-
Buzzi	29,24	-1,15	28,94	29,4	6,85	5.683,43
C						
Cairo Comm.	1,836	0,11	1,818	1,838	1,03	248,05
Caleffi	1,015	-0,49	0,992	1,02	0,80	15,97
Caltagirone	4,18	-	0	4,18	-2,76	499,72
Caltagirone Ed.	0,99	-0,40	0,982	1	0,89	123,49
Campari	9,234	-0,17	9,094	9,234	-9,85	11.349,96
Carel Industries	22,5	-1,32	22	22,65	-7,66	2.572,43
Carl Zeiss Meditec	101,75	-1,26	101,85	101,85	2,64	-
Cellularline	2,35	-	0	2,35	0,37	51,31
Cembre	37,9	-	37,5	38,7	3,02	649,36
Cementir Hldg.	9,52	-0,42	9,26	9,58	-0,18	1.515,49
Centrale Latte Italia	2,92	-1,35	2,92	2,94	-3,85	41,59
Chevron	131,84	-0,83	131,58	131,6	-0,68	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0395	-1,25	0,039	0,04	-0,84	3,80
Cir	0,42	-0,83	0	0,4225	-2,98	464,97
Citigroup	47,44	-0,13	47,42	47,42	3,98	-
Civitanavi Systems	4,06	-0,73	4,02	4,08	4,25	125,53
Class	0,0706	2,62	0,0684	0,0706	16,71	19,43
Cnh Industrial	10,57	0,62	10,35	10,68	-5,35	14.172,72
Coinbase Global	120,52	-1,44	119,7	122,62	-26,60	-
Colgate-Palmolive	74,7	-	74,2	76,35	2,92	-
Comer Industries	27,7	-1,07	27,5	28	-3,65	799,40
Commerzbank	10,995	0,69	10,8	10,8	2,35	-
Conafi	0,269	-0,37	0,269	0,269	1,29	9,84
Conocophillips	99,01	-	100,12	100,12	4,24	-
Costco Wholesale	630,3	-	624,1	625,7	4,48	-
Credem	8,25	0,73	8,14	8,28	2,06	2.797,20
Credit Agricole	13,064	-1,17	12,962	13,064	2,58	-
Csp Int.	0,302	-0,33	0,302	0,303	-4,45	12,11
Cy4Gate	7,47	-1,06	7,44	7,5	-7,67	178,60
D						
Daimlerchrysler	59,5	-3,08	59,25	0	-2,49	-
D'Amico	6,155	2,93	0	6,16	4,72	737,75
Danaher	208,9	-	0	208,3	-2,99	-
Danieli	30,05	0,17	29,65	30,1	1,33	1.221,07
Danieli r nc	21,5	-	21,15	21,5	-1,71	866,38
Datalogic	6,14	-0,81	6,035	6,14	-9,04	360,61
De' Longhi	29,8	0,47	0	29,88	-3,76	4.465,12
Delivery Hero	21,51	-4,91	0	21,44	-26,07	-
Deutsche Bank	11,814	-0,32	0	11,812	-1,23	-
Deutsche Boerse	188,75	0,29	188,1	188,1	0,89	-
Deutsche Lufthansa	7,277	-1,05	7,202	7,287	-7,86	-
Deutsche Post	43,615	-1,93	43,83	44,09	-0,51	-
Deutsche Telekom	22,72	-0,20	22,58	22,625	4,89	-
Diasorin	86,06	-1,31	84,86	87	-6,98	4.860,53
Digital Bros	10,16	1,60	9,9	10,16	-7,59	143,00
Digital Value	56,7	-2,24	56,1	58	-5,91	574,97
doValue	2,565	3,43	2,335	2,58	-30,60	190,84
Dow	48,26	-0,58	48,15	48,15	5,91	-
E						
E.On	12,52	-0,32	12,38	12,395	4,40	-
E.P.H.	0,0003	-	0,0002	0,0003	-72,22	0,13
Edison r nc	1,53	0,39	1,522	1,538	-0,97	167,81
Eems	0,0015	25,00	0,0012	0,0016	-30,18	1,34
El.En	9,33	-0,64	9,24	9,365	-4,58	750,08
Eli Lilly & Company	582,5	-	584	587,5	12,10	-
Elica	2,32	-	2,26	2,33	1,45	146,72
Emak	1,054	-	1,026	1,058	-2,08	174,25
Emerson Electric	85,34	-	84,68	84,68	0,00	-
Enagas	15,635	-	15,555	15,555	3,03	-
Enav	3,34	-	3,286	3,34	-2,98	1.808,34
Enel	6,636	-1,69	6,592	6,72	0,10	68.567,14
Enervit	3,2	1,91	3,12	3,2	-0,01	56,15
Eni	14,652	-1,88	14,574	14,86	-2,82	50.512,37
Equita Group	3,68	-0,54	3,67	3,68	0,76	189,87
Erg	26,66	-1,33	26,46	26,8	-6,58	4.067,25
Esprinet	5,225	-1,04	5,115	5,27	-4,39	265,19
Essilorluxottica	175,78	-0,35	174	175,12	-3,59	-
Eukedos	0,942	-	0	0,942	-1,79	20,81
Eurocommercial Prop.	20,8	-2,80	20,8	21,1	-4,38	1.141,67
EuroGroup Laminations	3,346	-5,69	3,316	3,56	-9,70	330,74
Eurotech	2,185	-1,80	2,17	2,225	-10,73	78,69
Evonik Industries	16,83	-2,26	16,795	16,975	-6,84	-
Evotec	14,635	-4,03	14,23	14,825	-25,96	-
Exprivia	1,61	-3,48	1,606	1,63	-2,29	84,96
Exxon Mobil	89,68	-0,99	89,42	89,91	-0,47	-
F						
Facebook	337,6	-0,60	330,8	337,75	5,72	-
Faurecia	17,24	-5,56	17,1	0	-9,29	-
Fedex	224,5	-	224	224,5	-0,04	-
Ferrari	316,2	-0,91	313	317,6	3,33	64.883,26
Ferretti	2,82	-0,84	2,808	2,84	-1,94	962,66
Fidia	0,419	-7,91	0,395	0,435	-49,79	3,19
Fiera Milano	2,7	-3,05	2,675	2,77	0,07	200,37
Fila	8,87	-0,89	8,75	8,91	1,29	383,45
Fincantieri	0,532	-3,27	0,528	0,548	-2,24	932,33
Fine Foods & Ph.Ntm	8,75	-0,57	8,67	8,8	2,15	195,85
FinecoBank	13,9	-0,96	13,71	13,935	2,62	8.522,73
First Solar	134,76	-	135,86	135,86	-2,74	-
FNM	0,442	-0,67	0,43	0,442	-3,19	191,70
Ford Motor	10,324	-	0	10,4	-5,43	-
Fresenius	26,31	-0,42	26,04	0	-8,83	-
Fresenius Medical Ca	35,24	-	34,94	34,94	-2,19	-
Fuelcell Energy	1,0365	-5,04	1,04	1,09	-27,04	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,743	-4,38	0,725	0,77	-0,81	46,45
Garofalo Health Care	4,45	-1,11	4,43	4,48	-2,33	405,09
Gasplus	2,5	-1,19	2,49	2,54	1,08	113,06
Gaz De France	15,522	-1,22	15,406	15,574	0,11	-
Gefran	8,5	-	8,46	8,61	-1,95	122,40
Generalfinance	9,6	1,05	9,6	9,6	2,37	120,36
Generali	20,14	0,40	19,77	20,16	4,52	31.168,37
Geox	0,694	-1,70	0,686	0,703	-3,55	182,46
Giglio Group	0,48	4,35	0,46	0,48	-3,77	12,30
Gilead Sciences	79,6	0,81	78,46	78,56	7,22	-
GPI	9,23	-0,75	9,15	9,24	-5,37	270,35
Grandi Viaggi	0,808	0,25	0,806	0,814	0,90	38,45
Greenthesis	0,942	-1,26	0	0,954	-0,32	147,86
GVS	5,53	-1,16	5,435	5,59	-2,39	972,07
H						
Hapag-Lloyd	159,1	-0,44	154,3	167,7	18,24	-
Heidelberg Cement	83,9	-0,52	83,32	83,32	2,70	-
Hellofresh	12,435	0,44	12,185	12,485	-14,18	-
Hera	2,97	-1,85	2,932	3,002	1,53	4.500,09
Home Depot	329,2	-	328,2	328,2	1,54	-
Hp	26,33	-	0	27,73	1,11	-
Hugo Boss	57,9	-3,50	57,74	57,74	1,89	-
I						
Iberdrola	11,43	-1,12	11,5	11,5	-3,28	-
Ibm	154,35	0,88	152,9	153,95	3,08	-
Igd - Siiq	2,19	-1,35	2,16	2,22	-4,06	245,31
Illimity bank	5,155	0,10	5,095	5,16	-5,67	433,09
Immsi	0,561	-2,26	0,561	0,572	0,35	195,44
Indel B	23,3	1,30	23,3	24	-1,70	135,99
Industrie De Nora	14,77	1,58	14,26	14,88	-7,77	743,04
Infineon Technologie	32,49	-3,12	32,48	32,835	-9,92	-
Intel	42,44	-1,67	42,755	43,21	-5,38	-
Intercos	14,02	0,14	13,78	14,1	-2,11	1.348,06
Interpump	45,33	-0,31	44,7	45,55	-2,77	4.962,20
Intesa Sanpaolo	2,7285	0,46	2,6905	2,737	2,11	49.408,17
Intuit	553,2	-	0	554,2	6,85	-
Inwit	11,085	-2,42	11,015	11,365	-0,74	10.926,56
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,915	-3,38	1,901	1,967	-0,08	2.562,61
It Way	1,594	2,71	1,536	1,638	-9,70	16,46
Italgas	5,24	-1,50	5,18	5,29	2,89	4.320,87
Italian Design Brands	9,92	0,20	9,76	9,99	-2,64	266,01
Italian Exhibition Gr.	3,41	-	3,35	3,43	11,22	106,52
Italmobiliare	27,35	-1,08	27,3	27,85	0,24	1.184,09
Iveco Group	9,25	-1,95	9,148	9,422	15,35	2.560,82
IVS Gr. A	5,64	-	5,58	5,66	3,18	509,86
J						
Juventus FC	0,25	0,32	0,2486	0,2526	-3,60	630,81
K						
K+S	12,975	-	12,845	12,925	-9,00	-
Kering	346,7	-3,35	344,5	0	-10,60	-
KME Group	0,908	0,89	0,898	0,908	-1,21	279,82
KME Group r nc	1,22	5,17	0	1,23	-1,11	16,16
Kone	42,98	-	43,07	43,07	2,86	-
L						
Landi Renzo	0,4115	-0,12	0,398	0,4155	-6,84	93,23
Lanxess	25,5	-	25,5	25,5	0,00	-
Lazio	0,806	2,54	0	0,806	1,30	53,89
Leonardo	17,05	-0,26	16,735	17,145	14,06	9.882,05
Lottomatica Group	10,458	0,77	10,184	10,458	4,38	2.573,58
LU-VE	22,85	-1,93	22,25	23	1,00	514,14
LVenture Group	0,267	-	0,267	0,267	-2,58	14,96
Lvmh	648,6	-2,55	644,3	659,1	-9,70	-
Lyft	11,604	-	11,296	11,328	-12,97	-
M						
Maire Tecnimont	4,896	-	0	4,912	-0,90	1.613,61
Marr	11,04	-0,72	10,86	11,1	-1,83	747,11
Marvell Technology	59,05	-	58,68	59,78	5,74	-
Mediobanca	11,835	2,56	0	11,835	2,08	9.723,71
Medtronic	79,58	-0,18	79,58	79,58	7,18	-
Merck	140,05	-4,27	140,05	145,2	1,08	-
Merck & Co.	109,4	0,74	108,8	109,2	9,94	-
Met.Extra Group	3,08	-10,98	3,08	3,88	77,09	1,96
Mfe A	2,3795	-0,34	2,34	2,3795	0,49	789,13
Mfe B	3,292	-0,23	3,24	3,292	0,20	776,51
Microchip Technology	76,02	-	0	78,08	-6,25	-
Micron Technology	76,58	-1,82	76,28	77	-1,42	-
Microsoft Corp	359,4	-0,17	354,65	359,9	5,41	-
Mittel	1,8	0,56	1,78	1,8	20,50	148,04
Moderna	90,97	-2,11	90,14	0	3,72	-
Moncler	51,14	-2,78	50,4	52,02	-5,60	14.472,71
Mondadori	2,285	-0,22	2,25	2,3	5,82	591,98
Mondo TV	0,2455	0,20	0,2405	0,255	-16,25	15,21
Monrif	0,0484	-0,82	0,0484	0,0486	-5,79	10,08
Monte Paschi Si	3,183	2,08	3,089	3,208	1,89	3.919,69
Morgan Stanley	77,6	-2,63	78,53	78,53	9,58	-
Morphosys	40,53	-	39,07	39,07	-4,42	-
Munich Re	392,8	-	388,7	388,8	1,04	-
MutuiOnline	31,6	0,16	31,25	31,6	-0,57	1.264,73
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,26	0,62	3,23	3,29	-1,84	46,04
Neste	31,96	-	32,07	32,07	-2,16	-
Netflix	443,15	-0,34	437,6	446,8	1,86	-
Netweek	0,103	-4,63	0,103	0,1075	-20,83	1,58
Newlat Food	8,09	1,13	7,81	8,09	1,44	350,43
Newmont	32,24	-	32,74	32,74	-10,35	-
Nexi	6,988	-1,74	6,954	7,102	-4,34	9.318,92
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	92,56	-1,80	92,47	93,04	-2,23	-
Nikola Corp	0,569	-9,39	0	0,573	-21,46	-
Nokia Corporation	3,176	-1,63	3,21	3,2385	4,88	-
Northern Data	26,9	-	27	27	11,53	-
Nvidia Corp	515,7	-0,96	505	521,9	13,60	-
O						
Olidata	0,52	-	0,51	0,52	-2,22	60,89
Openjobmetis	16	-	15,95	16	0,27	213,71
Oracle	98,1	0,44	97,49	98,14	1,52	-
Orsero	16,34	-0,61	16,04	16,4	-2,42	293,45
OVS	2,04	-4,14	2,028	2,112	-7,11	509,55
P						
Palantir Technologies	15	-1,41	14,95	14,995	-4,71	-
Paypal	53,5	-1,31	52,37	53,51	-2,05	-
Pfizer	25,95	-0,57	25,9	26,1	0,56	-
Pharmanutra	58	-1,86	58	59,2	5,24	574,85
Philips	21,425	-0,30	21,33	21,42	2,86	-
Philogen	17,55	-	17,55	17,85	-4,72	506,68
Piaggio	2,986	-2,10	2,962	3,026	1,94	1.080,22
Pierrel	1,735	-	1,735	1,74	0,00	95,31
Pininfarina	0,792	-0,25	0,792	0,804	1,11	62,47
Pioneer Natural Resources	200,6	-	198,85	198,95	0,00	-
Piovan	10,15	-1,46	9,96	10,2	-3,74	546,18
Piquadro	2,08	-	2,03	2,08	-5,73	103,58
Pirelli & C.	5,092	-2,08	5,058	5,174	4,98	5.183,53
PLC	1,765	2,02	1,725	1,785	0,06	44,07
Plug Power	2,575	-9,90	2,575	2,739	-29,35	-
Porsche Automobil Holding Pref	44,12	-0,59	43,53	43,85	-4,33	-
Poste Italiane	10,075	-0,40	9,962	10,075	-1,73	13.197,69
Prologis Reit	117,4	-	116,9	117,5	26,52	-
Prosiebensat1 Media	5,674	-	5,432	5,61	1,02	-
Prysmian	40,15	-1,47	39,74	40,36	-1,28	11.260,71
Puma	43,39	-3,49	42,12	44,8	-9,96	-
Q						
Qualcomm	127,62	-0,67	126,82	126,82	-3,34	-
R						
Rai Way	5,08	-0,59	5,03	5,11	-0,18	1.396,74
Ratti	2,5	-1,57	2,46	2,53	-5,76	69,08
RCS Mediagroup	0,745	-1,06	0,745	0,751	0,57	389,67
Recordati	50,5	0,48	49,76	50,68	2,30	10.452,47
Renault	33,705	-1,88	33,3	33,885	-6,70	-
Reply	121,2	-0,33	119,1	121,2	1,65	4.548,31
Repsol	13,065	-	0	13,035	-1,93	-
Restart	0,211	-5,38	0,21	0,212	1,86	7,06
Revo Insurance	8,26	1,23	8,2	8,32	-0,89	203,01
Rheinmetall	325,9	1,56	324,7	325,9	12,36	-
Risanamento	0,0296	-5,73	0,0292	0,0315	-13,85	57,37
Rwe	37,01	-3,17	36,48	37,48	-7,19	-
S						
S. Ferragamo	10,57	-3,03	10,45	10,86	-10,37	1.851,95
Sabaf	18,4	-1,08	17,48	18,6	6,37	232,24
Saes G.	34,55	-0,14	34,4	34,85	1,05	578,25
Safilo Group	0,9265	-3,69	0,9245	0,9575	5,79	400,55
Saipem	1,44	-0,03	1,4145	1,441	-3,06	2.861,43
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,7	-2,67	23,55	24,2	-0,21	1.523,48
Sanlorenzo	42,85	0,82	42	42,85	-0,11	1.487,65
Sanofi	95,38	0,22	0	95,51	5,85	-
Sap	144,46	0,06	143,82	144,38	3,31	-
Saras	1,6985	-0,44	1,6785	1,728	3,41	1.593,80
Schaeffler - Pref	5,59	-	5,57	5,57	0,00	-
Seco	3,07	-1,35	3,052	3,146	-9,45	416,64
Seri Industrial	2,89	-2,86	2,89	2,97	-14,39	159,94
Servicenow	666,8	-	666,4	666,4	2,77	-
Servizi Italia	1,91	0,26	1,905	1,91	13,54	60,63
Sesa	115,3	-1,03	113,5	116	-5,67	1.818,49
Siemens	158,6	-1,43	158,54	159,46	-3,92	-
Siemens Energy	11,21	-4,60	11,29	11,42	-0,62	-
Siltronic	88,8	-	0	89	8,01	-
SIT	3,28	-1,20	3,21	3,35	-2,16	83,03
Snam	4,776	-1,93	4,728	4,849	4,71	16.392,38
Snap - Classe A	14,09	-	14,03	14,26	-4,09	-
Societe Generale	22,81	-1,38	22,615	0	-3,74	-
Softlab	1,475	-	1,475	1,475	-6,92	6,86
Sogefi	1,91	-2,95	1,904	1,96	-3,24	237,12
Sol	26,35	-	26,1	26,55	-5,93	2.392,28
Sole 24 Ore	0,664	-2,35	0,652	0,688	-1,57	37,66
Somec	25,7	-2,28	25,6	26,4	-9,04	178,81
Spotify Technology	183,8	-0,97	181,4	181,4	5,78	-
Starbucks Corp	84,4	-0,59	84,3	84,3	-2,11	-
Stellantis	19,638	-1,40	19,52	19,762	-6,42	62.773,43
STMicroelectr.	38,875	-2,42	38,58	39,595	-12,87	36.028,49
T						
Tamburi Inv.	9,03	-0,11	8,92	9,05	-3,36	1.656,68
Technogym	8,82	-0,23	8,725	8,84	-2,45	1.783,15
Technoprobe	8,42	-1,64	8,395	8,56	-1,85	5.126,50
Telecom It. r nc	0,2975	0,40	0,2961	0,3058	-3,46	1.775,97
Telecom Italia	0,2859	0,88	0,2829	0,292	-4,70	4.310,80
Telefonica	3,77	-0,21	3,729	0	6,76	-
Tenaris	14,495	0,03	14,24	14,53	-8,08	17.145,85
Terna	7,762	-1,10	7,65	7,812	3,59	15.726,36
Tesla	196,34	-3,52	195,54	199,78	-12,38	-
Tesmec	0,1158	-1,53	0,115	0,117	-1,55	70,29
Tessellis	0,64	16,36	0,54	0,64	-18,30	128,86
Texas Instruments	149,24	-	0	149,24	-1,30	-
The Coca-Cola Company	55,48	0,36	0	55,48	3,59	-
The Italian Sea Group	8,77	2,10	0	8,77	3,31	449,20
The Walt Disney	84,58	1,16	82,5	85,58	2,26	-
Thyssenkrupp	5,682	-7,73	5,544	5,714	-7,00	-
Tinexta	18,68	-0,64	18,38	18,76	-7,90	885,26
Tod's	30,36	-2,06	30,16	30,72	-9,85	1.020,30
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,314	-1,26	0,307	0,3195	-0,77	99,40
Triboo	0,76	1,06	0,76	0,774	-2,85	21,40
Tripadvisor	18,53	4,45	17,87	18,14	-9,20	-
Tui	6,136	-	6,077	6,087	-3,10	-
Txt e-solutions	20,5	-0,49	20,1	20,5	3,57	264,83
U						
Uber Technologies	57,8	-	58,05	58,2	1,57	-
Unicredit	25,895	0,35	25,555	25,91	4,27	43.845,89
Unidata	3,95	-1,99	3,95	4,06	1,63	123,88
Unieuro	10,13	0,90	9,85	10,14	-2,10	210,70
Uniper	57,41	-	0	56,73	-1,31	-
Unipol	5,408	0,71	5,31	5,408	3,64	3.843,69
UnipolSai	2,338	0,17	2,304	2,34	2,67	6.578,41
Unitedhealth Group	486	2,10	479,5	479,5	0,21	-
V						
V.F.	13,78	-	13,96	13,98	-18,27	-
Valsoia	9,44	-0,63	9,4	9,54	2,37	102,77
Vertex Pharmaceuticals	402,9	0,32	401,45	401,45	7,48	-
Vianini	0,795	-3,64	0,78	0,8	-4,56	24,76
Viatris Inc	10,688	-	10,65	10,65	10,12	-
Virgin Galactic Holdings	1,691	-3,92	1,691	1,75	-21,60	-
Visa - Classe A	245,6	-	242,65	242,75	2,34	-
Vivendi	9,78	-	9,456	9,598	1,14	-
Volkswagen	108,74	-2,44	107,82	0	-0,99	-
Vonovia	26,46	-2,72	26,45	26,47	-2,03	-
W						
Wacker Chemie	92,68	-	0	92	-6,64	-
Walmart	148,94	0,23	148,7	148,7	3,32	-
Webuild	1,961	5,32	1,854	1,961	0,96	1.882,11
Webuild r nc	5,5	-	5,5	5,5	-5,44	8,40
WIIT	17,66	-2,75	17,56	18,04	-7,02	509,57
Z						
Zalando	16,355	-5,00	16,23	16,495	-16,85	-
Zignago Vetro	13,38	-1,76	13,24	13,66	-5,98	1.204,36
Zucchi	2,33	3,56	2,24	2,33	-0,56	8,95

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	771.43	-0.91
Cac 40	7318.69	-1.07
Dax (Xetra)	16431.69	-0.84
FTSE 100	7446.29	-1.48
Ibex 35	9867.80	-1.26
Indice Gen	51983.97	-1.45
Nikkei 500	3176.83	-0.51
Swiss Market In.	11148.56	-0.72

EURIBOR 16-1-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,886	3,94
1 Mese	3,875	3,929
3 Mesi	3,903	3,957
6 Mesi	3,862	3,916
1 Anno	3,596	3,646

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/1/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.95	59.9
Argento (per kg.)	615.2	672.43
Platino p.m.	904.00	0.0000
Palladio p.m.	944.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0877	-0,05	-1,57
Giappone	160,65	0,63	2,76
G. Bretagna	0,85818	-0,30	-1,25
Svizzera	0,9406	0,48	1,58
Australia	1,6592	0,66	2,02
Brasile	5,3673	0,92	0,10
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4701	0,27	0,40
Danimarca	7,4586	0,01	0,08
Filippine	60,819	-0,20	-0,76
Hong Kong	8,511	-0,06	-1,39
India	90,4265	0,00	-1,61
Indonesia	17001,24	0,09	-0,46
Islanda	149,5	0,13	-0,66
Israele	4,1149	0,40	2,89
Malaysia	5,1312	0,50	1,06
Messico	18,8054	1,44	0,44
N. Zelanda	1,7779	0,55	1,57
Norvegia	11,4335	0,88	1,72
Polonia	4,3993	0,28	1,38
Rep. Ceca	24,755	0,18	0,13
Rep.Pop.Cina	7,8262	0,03	-0,31
Romania	4,9755	-0,02	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4615	0,18	0,16
Sud Corea	1463,11	0,56	2,05
Sudafrica	20,7331	0,88	1,89
Svezia	11,3925	0,63	2,67
Thailandia	38,624	0,27	1,71
Turchia	32,7803	0,06	0,39
Ungheria	380,86	0,40	-0,51

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.24	494	99,87	0,00
14.02.24	1724	99,73	0,00
14.03.24	1605	99,49	2,94
28.03.24	3349	99,30	3,20
12.04.24	34064	99,15	3,29
14.05.24	5465	98,84	3,26
31.05.24	4292	98,63	3,31
14.06.24	5340	98,52	3,27
12.07.24	4231	98,32	3,07
14.08.24	4243	97,93	3,22
13.09.24	5911	97,70	3,12
14.10.24	2759	97,38	3,15
14.11.24	6441	97,15	3,08
13.12.24	16087	96,90	3,09
14.01.25	52861	96,65	3,05

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/1/2024	Domanda	Offerta
Marengo	339,15	359,91
Sterlina	427,66	453,84
4 Ducati	804,38	853,62
20 $ Liberty	1.776,08	1.883,73
Krugerrand	1.817,15	1.928,41
50 Pesos	2.190,89	2.325,02

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.24	99,873	99,864	0,00
14.02.24	99,725	99,72	0,00
14.03.24	99,492	99,477	2,94
28.03.24	99,304	99,28	3,20
12.04.24	99,153	99,121	3,29
14.05.24	98,839	98,806	3,26
31.05.24	98,634	98,631	3,31
14.06.24	98,521	98,516	3,27
12.07.24	98,319	98,277	3,07
14.08.24	97,934	97,943	3,22
13.09.24	97,698	97,712	3,12
14.10.24	97,38	97,688	3,15
14.11.24	97,145	97,207	3,08
13.12.24	96,902	96,986	3,09
14.01.25	96,651	96,87	3,05
BTP			
30.1.2024	99,883	99,869	0,00
1.3.2024	100,061	100,062	3,37
15.4.24	99,114	99,108	3,75
15.5.2024	99,341	99,355	3,69
30.5.2024	99,23	99,238	3,69
1.7.2024	99,135	99,148	3,49
1.8.2024	97,986	98,011	3,57
1.9.2024	100,08	100,125	3,12
15.11.2024	98,391	98,44	3,27
1.12.2024	99,173	99,257	3,16
15.12.2024	97,02	97,09	3,38
1.2.2025	97,05	97,04	3,23
1.3.2025	101,72	101,87	2,80
28.3.2025	100,05	100,31	2,92
15.5.2025	97,74	97,91	3,05
1.6.2025	97,69	97,88	3,07
1.7.2025	98,2	98,21	2,91
15.8.2025	96,94	97,13	3,05
29.9.2025	100,66	100,89	2,75
15.11.2025	98,99	99,17	2,76
1.12.2025	98,01	98,13	2,87
15.1.2026	100,76	101	2,68
1.2.2026	94,89	95,19	3,05
1.3.2026	102,84	103,1	2,56
1.4.2026	93,47	93,76	3,10
15.4.2026	101,52	101,82	2,64
1.6.2026	96,69	97,01	2,88
15.7.2026	97,73	98,06	2,81
1.8.2026	92,59	92,89	3,08
15.9.2026	101,95	102,36	2,62
1.11.2026	111,07	111,52	2,22
1.12.2026	95,06	95,46	2,92
15.1.2027	93,75	94,16	2,96
15.2.2027	99,55	99,95	2,74
1.4.2027	94,01	94,39	2,96
1.6.2027	98,1	97,57	2,52
13.6.2027	100,83	101,09	2,98
1.8.2027	96,5	97,5	2,85
15.9.2027	92,6	93	3,00
1.11.2027	111,9	112,47	2,39
1.12.2027	98,21	98,78	2,82
1.2.2028	95,63	96,14	2,92
15.3.2028	88,66	89,17	3,17
1.4.2028	100,76	101,26	2,78
15.7.2028	88,75	89,24	3,14
1.8.2028	102,4	102,91	2,78
1.9.2028	106,34	107,03	2,70
10.10.2028	103,03	103,54	3,07
1.12.2028	98,01	98,64	2,90
1.9.2029	103,72	104,21	2,78
15.2.2029	86,84	87,39	3,23
15.6.2029	97,41	97,97	2,99
1.8.2029	98,28	98,89	2,98
1.11.2029	109,89	110,65	2,75
15.12.2029	102,5	102,87	2,92
1.3.2030	100,48	101,11	2,99
1.4.2030	88,39	89,13	3,29
15.6.2030	101,17	101,85	3,03
1.8.2030	85,26	85,86	3,38
15.11.2030	102,82	103,58	3,04
1.12.2030	88,59	89,22	3,33
15.02.2031	99,58	100,33	3,15
1.4.2031	83,28	84	3,46
1.5.2031	115,88	116,67	2,84
1.8.2031	80,49	81,34	3,52
30.10.2031	102,68	103,47	3,13
1.12.2031	81,89	82,67	3,51
1.3.2032	86,12	86,86	3,44
1.6.2032	80,62	81,27	3,54
1.12.2032	90,9	91,58	3,39
1.2.2033	115,14	115,96	3,12
1.5.2033	104,88	105,73	3,26
1.9.2033	89,37	90,01	3,47
1.11.2033	104,18	105,01	3,32
1.3.2034	102,7	103,46	3,38
1.8.2034	109,31	110,29	3,35
1.3.2035	94,43	95,46	3,57
30.4.2035	100,4	101,18	3,48
1.3.2036	75,6	76,17	3,83
1.9.2036	82,28	82,99	3,77
1.2.2037	99,61	100,51	3,57
1.3.2037	68,65	69,51	3,94
1.3.2038	90,42	91,35	3,75
1.9.2038	86,87	87,76	3,79
1.8.2039	108,51	109,55	3,68
1.3.2040	86,85	87,67	3,84
1.9.2040	108,87	109,73	3,69
1.3.2041	70,55	71,28	4,00
1.9.2043	101,26	102,4	3,83
1.9.2044	105,41	106,7	3,81
30.4.2045	61,94	62,33	4,01
1.9.2046	84,89	85,76	3,88
1.3.2047	77,08	77,9	3,91
1.3.2048	87,46	88,11	3,85
1.9.2049	92,7	93,28	3,85
1.9.2050	71,18	71,83	3,93
1.9.2051	59,78	60,35	3,90

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.53
La Luna Sorge alle 11.18 e tramonta alle 1.52
Il Santo Santa Margherita d'Ungheria
Il Proverbio
Ogni cjâf la sô opinion.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Infrastrutture e servizi

In città sono cinque i passaggi a livello da eliminare, mentre in regione sono oltre cento. Nelle foto quello di via Cividale, a sinistra, e di via del Bon

Una nuova convenzione con Rfi per eliminare i passaggi a livello

Incontro a Trieste tra Regione e società. «Oggi la data più plausibile è tra il 2029 e il 2030»

Alessandro Cesare

Nuovo capitolo per la vicenda dei passaggi a livello. L'assessore regionale a Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, ieri ha incontrato a Trieste i tecnici di Rfi (Rete ferroviaria italiana) per discutere dello stato dei lavori e delle previsioni riguardanti gli oltre cento passaggi a livello presenti in Friuli Venezia Giulia. Tra questi ci sono anche i cinque della città di Udine, il cui superamento, da anni, è al centro del dibattito politico. Oggi la data più plausibile per la loro eliminazione è compresa tra il 2029 e il 2030, a patto che si riescano a reperire i 130 milioni che ancora mancano all'appello per chiudere l'ammodernamento del cosiddetto nodo di Udine (opera che, nel suo complesso, ha un costo di oltre 250 milioni).

«L'obiettivo della Regione – ha commentato Amirante – è avviare la progettazione nel 2024 e nel 2025 sui passaggi a livello che attualmente rappresentano le criticità maggiori, mentre per quelli che rientrano in importanti interventi di velocizzazione e modernizzazione delle linee ferroviarie, l'eliminazione è già ricompresa nelle progettazioni in essere. In totale in regione ci sono ancora 105 passaggi a livello, la maggior parte dei quali è destinata a sparire proprio con gli interventi di velocizzazione delle linee ferroviarie».

Nel corso del vertice con Rfi, che Amirante ha definito «positivo», si è fatto il punto su tutti i 105 passaggi a livello esistenti in Fvg, mettendo in evidenza che per quelli relativi alle opere già in previsione (per esempio la modernizzazione e velocizzazione della linea Trieste-Venezia, il raddoppio della linea Udine-Cervignano e la realizzazione della bretella sul nodo di Udine) l'eliminazione delle barriere sui binari è già ricompresa nelle progettualità in essere.

Per i passaggi a livello che non rientrano all'interno di progettualità già attive, il tavolo Regione-Rfi ha individuato un percorso che indicherà delle priorità e che sarà recepito da un protocollo con Rete ferroviaria italiana. «In particolare – ha sottolineato l'assessore – è stato analizzato il caso dell'opera, già progettata e finanziata e che sarà oggetto di esame della Conferenza dei servizi per poi proseguire con la gara d'appalto, riguardante il sottopasso ciclopedonale a ridosso della stazione ferroviaria di Sacile, che andrà a sostituire l'attuale passaggio a livello».

Tornando al nodo di Udine, il tema recentemente è stato al centro di tre commissioni Territorio Ambiente convocate dal presidente Matteo Mansi (Pd), che tra i diversi protagonisti ha avuto anche i parlamentari eletti in Fvg. Nell'occasione, se Debora Serracchiani (Pd) ha proposto un nuovo accordo di programma tra Rfi, ministero delle Infrastrutture, Regione Fvg e Comune di Udine per definire tempistiche e costi per il completamento del nodo di Udine, Graziano Pizzimenti (Lega) ha ribadito l'unità di intenti, anche a livello politico, sulla dismissione dei passaggi a livello che

VERTICE CON L'AD DI RFI

Gava e Pizzimenti incontrano il manager: «Velocizzare i progetti»

Le infrastrutture ferroviarie del Friuli Venezia Giulia sono state al centro ieri mattina di un incontro tra il viceministro all'Ambiente Vannia Gava, il deputato Graziano Pizzimenti e l'amministratore delegato di Rfi Gianpiero Strisciuglio. Focus, nello specifico, sullo stato di avanzamento dei lavori sullo snodo ferroviario di Udine e sulla necessità ed urgenza di reperire i fondi occorrenti al finanziamento dell'ultima tranche per concludere l'opera. Rispetto a questo, è stato chiesto a Rfi uno sforzo maggiore per velocizzare i progetti dell'ultimo lotto. Rfi ha confermato la valenza strategica del progetto e la volontà di sviluppare gli approfondimenti tecnici necessari per pianificare l'avanzamento degli interventi.

Gava, Strisciuglio e Pizzimenti

Argomenti di interlocuzione e confronto sono stati anche il raddoppio della linea Cervignano-Udine e, non ultimo, il tema dei treni merci pesanti, estremamente sentito dal territorio alla luce delle modifiche intervenute nella gestione operativa di Rfi che penalizzerebbero in maniera impattante gli operatori del settore. —

Matteo Mansi

«Confidiamo che lo spirito costruttivo emerso in questi incontri si concretizzi in un documento che dia impulso a un vero cambiamento»

Cristina Amirante

«L'obiettivo della Regione è avviare la progettazione nel 2024 e nel 2025 sui passaggi a livello che attualmente rappresentano le criticità maggiori»

Walter Rizzetto

«Dopo la commissione a cui ho partecipato a Udine ho sentito Rfi e nei prossimi giorni avrò un incontro con loro per avere conferma sui tempi»

tagliano in due la città. Walter Rizzetto (FdI), invece, ha richiamato alle sue responsabilità Rfi: «L'obiettivo è giungere all'eliminazione dei passaggi a livello entro il 2029-2030, al netto del fatto che vanno consumare le risorse a disposizione e reperire quelle per il terzo e quarto lotto. Dopo la commissione a cui ho partecipato a Udine ho sentito Rfi e nei prossimi giorni avrò un incontro con loro per avere conferma di quanto detto», ha assicurato Rizzetto.

Sulla questione Mansi, che prima di tornare a palazzo D'Aronco nelle vesti di consigliere comunale, è stato tra i promotori dei Comitati contro i passaggi a livello, aveva chiuso così: «Confidiamo che lo spirito costruttivo emerso in questi incontri si concretizzi in un documento che dia impulso alla realizzazione di un intervento capace di imprimere un cambiamento storico a Udine».

Su proposta di Honsell (Open), audizione in Regione dei rappresentanti dei lavoratori
In aula non erano presenti i sindacati e i vertici dell'azienda che gestisce il trasporto pubblico

Autisti contro Arriva: «Tante ore stipendi bassi e organici carenti»

IL DIBATTITO

ANNA ROSSO

Stipendi bassi di circa 1.200-1.300 euro al mese, a fronte di un impegno anche di 13-14 ore al giorno; un solo riposo settimanale; una grave carenza di personale di oltre una cinquantina di figure; corse che saltano; problemi di sicurezza per gli autisti, spesso vittime di aggressioni, non sempre solo verbali e interventi di manutenzione sui mezzi spesso carenti. Sono solo alcune delle criticità illustrate ieri alla IV Commissione regionale (che si occupa di lavori pubblici, edilizia, viabilità e trasporti) dall'associazione sindacale indipendente Asi, costituita all'interno di Arriva Udine – gestore del trasporto pubblico locale nella nostra provincia – per poter partecipare alle elezioni dell'Rsu (Rappresentanza sindacale unitaria) che però, a oggi, non risulta costituita. L'audizione in aula era stata sollecitata da Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) e da altri consiglieri ed è stata moderata dal presidente della commissione Alberto Budai.

Il portavoce di Asi Claudio Caporale si è preso la scena in quanto né i vertici di Arriva, né le sigle sindacali Filt Cgil, Cisl, Uil trasporti, Ugl e Faisa Cisal, pur invitati, si sono presentate all'audizione. Alcuni sindacati hanno giustificato la loro assenza con impegni concomitanti presi precedentemente. Mentre l'azienda Arriva ieri ha fatto sapere che «non era presente, d'intesa con la Direzione centrale infrastrutture e territorio».

Sopra i rappresentanti dei lavoratori (in piedi, Caporale). Sotto, da sinistra: Honsell, Treleani e Capozzi

L'Asi ha messo in rilievo una situazione di «incomunicabilità con l'azienda Arriva, che non risponde alle lettere» e che non ha riconosciuto il nuovo organismo sindacale, nonostante l'associazione si sia «presentata alle elezioni per le Rsu portando al voto 300 lavoratori su 500». «Dovrebbero esserci controlli più puntuali – ha dichiarato Caporale – nei confronti di Arriva. Inoltre, chiediamo alla Regione di farsi garante di un incontro con la nuova proprietà (il fondo Usa I Squared Capital) che ha acquisito le quote di Arriva».

Sul piatto anche il problema delle corse non effettuate, chilometri che pure erano previsti nel contratto. Un elemento rimarcato anche da Massimiliano Pozzo (Pd): "Spetta alla Regione verificare la qualità del servizio, per il fatto che paga le corse. I servizi che non sono stati effettuati non dovevano essere pagati, anzi si doveva arrivare alle sanzioni». Sulla stessa linea Rosaria Capozzi (M5S), che ha voluto "stigmatizzare l'assenza in audizione dell'azienda e delle altre sigle sindacali, una mancanza di rispetto per l'Aula ma soprattutto nei confronti dei lavoratori». Dal canto suo, Honsell ha parlato di «situazione insostenibile nell'area di Udine, con relazioni sindacali tese, dubbi sulla qualità e sulla sicurezza dei mezzi». Igor Treleani (FdI), ha poi espresso «perplessità», ricordando che Asi «è un'associazione e non una sigla sindacale riconosciuta».

Alle osservazioni ha risposto l'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante: «Non mi risultano da parte vostra segnalazioni puntuali rispetto alla sicurezza dei mezzi, altrimenti saremmo intervenuti. Infatti a breve chiederemo controlli straordinari, nonché un resoconto dello stato manutentivo dei bus. Quanto all'incontro con la nuova proprietà, «il subentro ufficiale è previsto ad aprile, e ho già chiesto di vedere i nuovi vertici appena si saranno insediati». Amirante ha anche ricordato che il Fvg ha «il parco-macchine più giovane d'Italia», con finanziamenti specifici per la sostituzione dei mezzi. Dai responsabili degli uffici sono arrivate poi indicazioni sul peso percentuale delle corse annullate: «Ogni giorno – è stato detto – nella nostra regione si effettuano 10mila tragitti di tpl, quindi quando si parla di migliaia di corse saltate dobbiamo ricordare questi numeri. E i chilometri non effettuati verranno recuperati nei prossimi anni, in termini di servizi aggiuntivi».

L'assessore Amirante: «Controlli straordinari e resoconto dello stato manutentivo dei bus»

Infine, la consigliera Simona Liguori (del gruppo Patto-Civica Fvg) ha ricordato la necessità di «investimenti per l'acquisizione di mezzi dotati di dispositivi per disabili o di pedane elettriche da installare sui bus già in dotazione».

SECONDA MANO › FRENI E MOTORE VANNO VERIFICATI CON ATTENZIONE, MA ANCHE LO STATO DELLA CARROZZERIA PUÒ DIRCI MOLTO SULL'USURA DEL MEZZO E SULLA SUA AFFIDABILITÀ

Auto usate, come evitare gli imprevisti

Il mercato dell'auto usata in Italia è fiorente quasi come quello dell'auto nuova. Sempre più persone scelgono infatti di acquistare una automobile usata. Certamente ideale per i neopatentati, ma anche per chi si sposta relativamente poco e non vuole o non ha molto denaro da investire. Chiaramente però – per quanto magari ben tenuta o con pochi chilometri di percorrenza – l'automobile usata è pur sempre qualcosa che paga l'usura del tempo. Dunque, quando si decide di acquistare auto di questo tipo, è sempre bene tenere a mente alcune accortezze.

FRENI E MOTORE

Naturalmente, i freni e il motore sono le prime cose da tenere d'occhio. Ascoltare se si verificano strani rumori come ticchettii, suoni stridenti – che di solito indicano problemi alla distribuzione – o colpi sordi, tipici dei problemi ai cuscinetti. Importante anche annusare l'olio e controllare se la spia è accesa. La spia dei freni, se si accende dopo l'avviamento, indica problemi al sistema. Così come uno stridio indica problemi alle pastiglie. Ma vanno tenute d'occhio anche la batteria, che potrebbe essere molto consumata e ovviamente la cinta di trasmissione e la frizione che potrebbero pagare il logorio del tempo.

È bene controllare la presenza di ruggine ed eventuali danni provocati dall'umidità

L'ACCERTAMENTO VISIVO

Ma non c'è solo questo. Cosa controllare a vista prima di acquistare l'auto? Per esempio l'eventuale presenza di ruggine o danni provocati dall'umidità. Assicurati di verificare anche la parte inferiore dell'auto. Controllate la corretta chiusura delle portiere, l'integrità del parafango o la presenza di eventuali segni che possano indicare danneggiamento del telaio. State attenti che non ci siano ammaccature o imperfezioni sulla vernice a indicare che il veicolo sia stato riverniciato dopo un incidente. Prestate attenzione a possibili graffi o ammaccature. Se notate una di queste imperfezioni, cercate di negoziare uno sconto: qualora il venditore non voglia cedere sul prezzo, assicuratevi che faccia sistemare i problemi a sue spese prima del passaggio di proprietà.

› MERCATO

Il momento migliore per comprare e vendere

Il periodo migliore per acquistare un'auto usata è senz'altro l'inverno. Secondo gli esperti infatti la neve e il freddo mettono in evidenza tutti i problemi di un veicolo. La stagione rende anche il processo di acquisto di un'auto meno attraente; pertanto, è proprio questo il momento migliore per comprare un'auto usata.

BORGO STAZIONE

Le forze dell'ordine, nella giornata di martedì, hanno passato al setaccio tutta la zona di Borgo Stazione e anche cinque parchi cittadini

Droga dentro le siepi e nelle crepe dei muri

Controlli delle forze dell'ordine anche in cinque parchi
Sequestrato un etto di stupefacenti. Quattro denunciati

Elisa Michellut

Ancora droga nascosta nei cespugli di Borgo Stazione e nei parchi pubblici. In città gli scambi avvengono un po' ovunque ma alcuni "punti di incontro" tra fornitori e acquirenti, tra cui proprio il quartiere delle Magnolie, sono considerati ancora mercati particolarmente attivi. Se si parla di aree verdi nessuna sembra essere del tutto esente dai "traffici".

Uno dei parchi più utilizzati dagli spacciatori è il Moretti, dove la droga viene nascosta ovunque. Le sentinelle sono tante, lo sanno bene le forze dell'ordine, che combattono in prima linea la battaglia contro lo spaccio. Ne sono consapevoli i residenti, intenzionati a non soccombere alla prepotenza degli spacciatori.

Segnalazioni arrivano anche dal parco Brun, in Chiavris, dal colle del Castello, dalla collinetta al centro di piazza Primo Maggio, dal parco Alpi di via Melegnano e dall'area verde tra il parcheggio del Panorama di viale Venezia e via Cormôr Basso. La vegetazione, infatti, offre ai pusher innumerevoli nascondigli per le dosi. L'attenzione delle forze dell'ordine, come detto, è sempre alta e i controlli sono stati ulteriormente potenziati.

Il Questore di Udine, Alfredo D'Agostino, in collaborazione con i vertici delle altre forze di polizia, recependo le criticità oggetto di analisi e monitoraggio nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con cadenza settimanale dispone servizi straordinari di controllo del territorio al fine di contrastare ogni forma di illegalità e degrado nelle aree ritenute più "sensibili".

> Durante l'operazione sono stati ispezionati anche tre esercizi commerciali

Martedì le forze dell'ordine hanno passato al setaccio tutta la zona della stazione ferroviaria e anche i parchi cittadini. Il servizio ha visto l'impiego di venti operatori tra polizia di Stato, Arma dei carabinieri, Guardia di Finanza e polizia locale. I servizio si è svolto nelle ore pomeridiane e serali in forma sinergica e con il supporto del personale cinofilo specializzato nella ricerca di sostanze stupefacenti. L'impegno degli operatori di polizia dedicato al contrasto dei fenomeni di degrado urbano, criminalità diffusa, uso e spaccio di sostanze stupefacenti nelle zone sensibili della città ha portato al controllo di oltre cento persone fra cui venti minori. Tre ragazzi stranieri sono stati denunciati in stato di libertà e segnalati al prefetto quali assuntori di sostanze stupefacenti.

Complessivamente è stata sequestrata droga per circa 100 grammi, probabile oggetto di spaccio, rinvenuta occultata lungo la pubblica via e, appunto, tra le siepi e le crepe dei muri. Una persona di nazionalità straniera, invece, è stata denunciata per violazione del Daspo urbano. Cinque i parchi pubblici presidiati e tre gli esercizi commerciali ispezionati. Hanno preso parte ai controlli anche i militari impegnati nell'operazione Strade Sicure. —

IN VIA MONTE GRAPPA

Bocconi avvelenati nascosti nei cespugli

Stava passeggiando con il suo cane, un golden retriever di tre anni e mezzo, in via Monte Grappa, nel quartiere di Chiavris, quando l'animale si è avvicinato a un cespuglio e ha ingerito alcuni bocconi di carne cruda contenenti del veleno, probabilmente topicida.

Il cibo era stato nascosto tra la vegetazione. Poco dopo il quattro zampe ha iniziato a stare male. Per la bestiola si è reso necessario il trasporto d'urgenza in una clinica veterinaria.

È successo nel pomeriggio di martedì. La proprietaria del golden retriever, una donna di 22 anni, ha sporto denuncia ai carabinieri, che stanno svolgendo indagini. La ventiduenne, assieme ad altri proprietari di animali, ha provveduto a ripulire la zona da altre esche avvelenate.

MARTEDÌ

In carcere si inaugura la sezione semilibertà

Sarà inaugurata martedì alle 11.30 la nuova sezione della semilibertà del carcere, primo tassello della più ampia ristrutturazione che interesserà nei prossimi anni il penitenziario di via Spalato. Lavori che comporteranno la creazione di nuovi spazi per la cultura e il lavoro, la razionalizzazione di infermeria, scuola e biblioteca e la creazione di un teatro. Interventi che saranno illustrati sabato alla presenza di Franco Corleone, garante dei detenuti. —

Il carcere di via Spalato

LA DENUNCIA DELLA UILPA

Negli istituti di pena 58 aggressioni in 4 mesi

Cinquantotto episodi di aggressione ai danni degli agenti della polizia penitenziaria in appena quattro mesi, gli ultimi del 2023. Sono i preoccupanti dati che riguardano il Triveneto e che emergono dalle elaborazioni dell'Ufficio Attività ispettiva e di controllo del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. A denunciarlo è Gennarino De Fazio, segretario generale della Uilpa Polizia Penitenziaria. Complessivamente, in Italia, negli ultimi quattro mesi dell'anno appena trascorso ben 614 sono state le aggressioni dei detenuti nei confronti di appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria. Sono stati 137 i poliziotti che hanno riportato oltre 8 giorni di prognosi e 44 coloro che si sono visti prescrivere periodi di guarigione maggiori di 20 giorni. Negli stessi mesi, 2.877 sono stati i casi di resistenza e ingiuria a pubblico ufficiale nelle carceri. In media, si contano oltre 5 aggressioni e 24 casi di resistenza e ingiuria al giorno. —

LUNEDÌ ALL'ASTORIA

Disparità di genere e ostacoli alla carriera Un incontro dei Lions

Si apre nel segno dell'occupazione femminile, con particolare attenzione al tema del gender pay gap e degli ostacoli ai percorsi di carriera, il nuovo anno del Lions Club Udine Host che, lunedì, alle 19.45 all'Astoria Hotel Italia, ospiterà Roberta Nunin, professoressa ordinaria di Diritto del lavoro all'Università di Trieste, già Consigliera di parità della Regione Fvg e attuale presidente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Udine.

La docente si soffermerà, fra le altre cose, sullo stretto legame fra alcuni contesti lavorativi e occupazionali, nei quali è presente una diversità di trattamento a livello di ruoli e compensi fra uomo e donna, e fenomeni di violenza "economica" che possono rendere le donne particolarmente vulnerabili, soprattutto quando cercano di sottrarsi a situazioni di violenza familiare.

«Dopo la pausa – spiega la presidente del Lions Club Udine Host Maria Concetta Arena – riapriamo i consueti meeting rivolti ai soci trattando un tema purtroppo ancora molto attuale. Discriminazione lavorativa e salariale, difficoltà o addirittura impossibilità nell'infrangere il "soffitto di cristallo", sono tematiche solo apparentemente superate, che spesso hanno radici sociali e culturali molto profonde, riguardo alle quali è sempre auspicabile un utile confronto». —

IERI SERA

Un camion si incastra nel sottopasso di via Marsala

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per rimuovere il camion rimasto incastrato nella prima serata di ieri nel sottopassaggio tra via De Rubeis, via della Cernaia e via Marsala. L'incidente poco dopo le 18.30, con il traffico regolato dalla polizia locale. La viabilità è stata ripristinata alle 20.30.

Il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Iacopo Cainero. Al centro la struttura dell'Asp La Quiete e, a destra, i consiglieri comunali Francesca Laudicina (Lega) e Luca Vidoni (Fdi)

Fdi e Lega criticano l'assessore e le «intimidazioni durante la commissione». Dai dem nessun commento

L'opposizione all'attacco sulla Quiete: «Sindaco e Pd si dissocino da Gasparin»

IL CASO

ALESSANDRO CESARE

Il giorno dopo la commissione sulla gestione dell'Asp La Quiete, l'assessore alla Salute Stefano Gasparin (Pd) finisce nel mirino delle opposizioni. I toni utilizzati dall'esponente della giunta nel rispondere sulla sua presenza in diversi cda de La Quiete non sono piaciuti ai consiglieri di Fratelli d'Italia e Lega, che hanno invitato il Pd a esprimersi in merito. Ma i dem, in questa fase, hanno preferito astenersi dal commentare.

«Come gruppo di FdI stigmatizziamo l'intervento e le parole di Gasparin – ha esordito il capogruppo Luca Vidoni –. Le sue sono state affermazioni scomposte e fuori luogo in risposta a semplici domande che legittimamente il consigliere Giovanni Govetto ha posto. Per questo auspichiamo che anche il gruppo del Pd e il sindaco disapprovino le parole dell'assessore, prendendo una posizione chiara. Da parte nostra – ha chiuso Vidoni – censuriamo formalmente le intimidazioni e le offese ricevute durante la commissione».

Le frasi "incriminate" sono quelle pronunciate da Gasparin dopo essere stato incalzato da Govetto sulle sue frequentazioni nel cda de La Quiete: «È un reato per un assessore andare nel cda de La Quiete? – si è chiesto Gasparin –. Mi sembra un interrogatorio questo. Ci sono stato tre volte. E ho chiesto venissero tutte verbalizzate». L'assessore ha perso le staffe nel momento in cui Govetto gli ha chiesto se avesse o meno preso la parola durante i cda: «Credo che questo non sia né un processo né un tribunale. A questo punto non le rispondo più – è sbottato Gasparin –. Caro avvocato e consigliere comunale, mi ricorderò di queste cose…».

Critica pure la capogruppo del Carroccio Francesca Laudicina: «Due sono le cose emerse durante la commissione: la prima è che l'assessore ha chiesto di essere invitato ai cda de La Quiete accompagnato almeno da due immobiliaristi, e questo non va bene, in quanto avrebbe potuto incontrare direttamente il presidente Alberto Bertossi. Voler essere invitato è un modo per evidenziare sia al cda sia agli imprenditori la sua "onnipotenza" su La Quiete come ex presidente e come attuale assessore. La seconda è che attualmente l'assessore non ha la minima idea di cosa fare dei Faggi e del Centro Micesio». Laudicina ha concluso con un'ultima stoccata che ha messo in dubbio la figura di Gasparin come assessore: «In un momento particolarmente difficile per l'ambito del sociale, viste le tante emergenze in atto, forse sarebbe opportuno ci fosse un assessore a tempo pieno».

L'assessore Stefano Gasparin

Che la commissione abbia lasciato strascichi in maggioranza ci sono pochi dubbi, e il «no comment» del capogruppo del Pd Iacopo Cainero ne è un segnale. Gasparin, da parte sua, ostenta sicurezza, ma qualcuno in maggioranza è pronto a sollevare la questione. Molto dipenderà da come verrà gestita la seconda parte della commissione, rimandata a giovedì 25 gennaio, e dedicata al tema dell'accoglienza dei minori non accompagnati.

Intanto chi la commissione l'ha richiesta, Anna Paola Peratoner (Pd), si è detta soddisfatta dalle risposte ottenute: «Soprattutto dall'epilogo, dopo l'intervento del consigliere Giovanni Barillari, che ha posto le basi per un dialogo possibile tra maggioranza e opposizione su un ripensamento dei Faggi come spazio di co-housing sociale».—

LA SENTENZA D'APPELLO

Condanne dimezzate alla banda delle ruspe

Riconosciuto il vincolo della continuazione fra i tre raid commessi nel 2021
Assaltavano i distributori di benzina con ruspe e automobili rubate

Ilaria Purassanta

Pene pressoché dimezzate, in appello, per la banda delle ruspe. In primo grado ciascuno dei tre imputati, di nazionalità romena, in custodia cautelare in carcere, era stato condannato a 24 anni e 10 mesi per gli assalti con le ruspe alle pompe di benzina di Porcia, San Vito al Tagliamento e Martignacco nel 2021, i furti satellite di mezzi e attrezzature fra San Michele al Tagliamento e le province di Gorizia, Udine e Pordenone e una rapina impropria. La Corte d'appello di Trieste, presieduta da Paolo Alessio Vernì, *a latere* i giudici Emanuele Lazzaro e Paola Santangelo, ha rideterminato così le pene: 13 anni di reclusione e 4 mila euro di multa a Maricel Borsan 28 anni, e Marius Sociu, 24 anni, entrambi difesi dall'avvocato Nicola Rago e 11 anni di reclusione e 3.500 euro di multa a Iulian Gicu Dobre, 25 anni assistito dall'avvocato Alessandro Magaraci. I tre imputati dovranno rifondere 1.891 euro di spese legali alla parte civile (la Q8). A Dobre i giudici hanno riconosciuto le attenuanti generiche. L'indagine del pm Federico Baldo, affidata alla squadra mobile di Pordenone, ha attribuito alla banda il raid fra il 16 e il 17 febbraio 2021 (l'assalto sventato dalla polizia al distributore Conad di Porcia, i furti di auto a Savogna d'Isonzo, di auto e materiali a San Michele al Tagliamento, di un pick up a Pordenone, di una pala gommata a Roveredo in Piano); il raid fra il 7 e l'8 marzo (furto al distributore Q8 di San Vito, di un mezzo aziendale alla Stampi e compensati curvi di Gradisca d'Isonzo, di una pala meccanica a San Vito); il terzo raid del 25 marzo (spaccata al tabacchino del distributore di Arba, tentato assalto alla pompa Conad del Città fiera, furto di una pala meccanica a Martignacco e a Spilimbergo una violenta resistenza ai carabinieri che li inseguivano. La fuga a bordo di un'auto rubata a Manzano si era conclusa contro il guardrail a Peteano: uno dei malviventi era annegato nell'Isonzo. Lo stesso procuratore generale Luigi Leghissa ha concluso per l'accoglimento del motivo d'appello sul mancato riconoscimento del vincolo della continuazione, ritenendo validi i motivi esposti dall'avvocato Magaraci, fra i tre raid notturni, chiedendo 14 anni di reclusione per ciascuno. In primo grado il collegio presieduto dal giudice Eugenio Pergola non aveva riconosciuto la continuazione fra i tre raid ma solo fra i reati commessi in ciascuno dei singoli raid, ritenendo che tra una trasferta e l'altra il rientro in Romania degli imputati denotasse l'esaurimento del disegno criminoso. Nel suo atto d'appello l'avvocato Magaraci ha osservato che i tre raid si caratterizzano per la prossimità spazio-temporale dei reati, identici obiettivi e modalità operative (rubavano auto per la fuga e ruspe dai cantieri per sradicare le colonnine self service nei distributori di benzina sottraendo l'incasso e causando danni ingenti), medesima composizione della banda. Tutti elementi, ha sottolineato il legale, che la Cassazione considera indicatori della continuazione. Apprezzabile anche in base alla constatazione solo di alcuni di questi, purché significativi. L'avvocato Magaraci ha evidenziato che sono stati accolti anche altri due motivi d'appello: l'assoluta sproporzione della pena comminata rispetto ai reati ascritti e la concessione delle generiche (il fatto di non aver accusato i coimputati non rileva, per la difesa, visto che la sua parziale confessione può essere usata anche nei loro confronti). Quanto ai motivi non accolti, la difesa ha contestato la qualificazione di rapina impropria, ritenendo che si trattasse di furto e resistenza e l'improcedibilità per difetto di querela per il furto di un'auto in una proprietà non recintata. Il 27 febbraio invece inizierà il processo per gli stessi tre imputati, per un'altra ottantina di reati. —

Uno dei colpi messi a segno dalla banda delle ruspe

DIVINO COMMED(I)ANTE

La sfida teatrale tra magistrati e avvocati

«Dall'inferno di Ciacco all'idillio di Cracco. Nella città del Dio blasfemo è il tema del decimo concorso a eliminatorie "Divino Commed(i)ante 2024" contest letterario, esegetico, attoriale riservato a magistrati e avvocati degli ordini di Udine, Pordenone e, per la prima volta, anche Belluno. Le esibizioni sono in programma giovedì prossimo, alle 12, nella sala Valduga della Camera di commercio di piazza Venerio. Organizzato dalla Camera penale friulana, su iniziativa dell'avvocato Piero Colle, il progetto propone «di sviluppare un breve discorso il più possibile personale e creativo, ricorrendo a ogni risorsa di invenzione, attingendo a esperienze dirette o indirette, a ricordi di eventi filtrati attraverso emozioni o trasfigurati attraverso processi di immedesimazione o assecondando la fantasia, perseguendo comunque l'originalità unita all'efficacia comunicativa con ogni potenzialità del linguaggio: realistica, poetica, metaforica». Iscrizioni alla mail davide.zignani@gmail.com. —

Speciale

SALUTE & BENESSERE

FITNESS › NOVITÀ IN ARRIVO PER GLI AMANTI DELL'ALLENAMENTO: DIVERSE LE DISCIPLINE CHE SI AFFERMERANNO NEL CORSO DEI PROSSIMI MESI

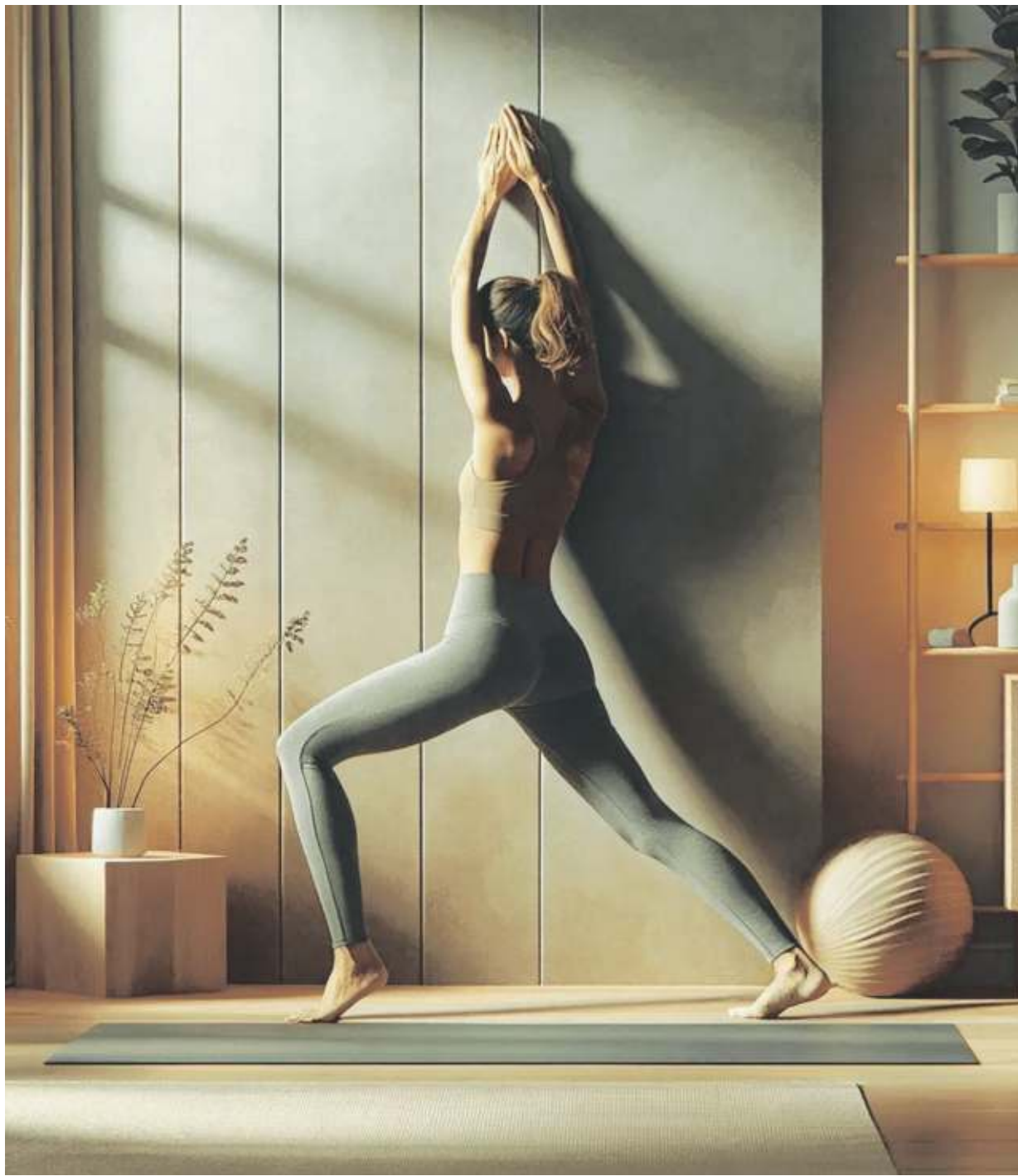
Il 2024 è l'anno del Wall Pilates e del movimento primordiale

Il 2024 si presenta con nuove affascinanti tendenze in ambito fitness, confermate da dati di ricerca globali e analisi dettagliate sulle preferenze degli appassionati di allenamento. Google piazza al primo posto dei trend per il nuovo anno il Wall Pilates, una tipologia di allenamento che ha conquistato l'interesse globale già nel corso del 2023. Secondo il Fitness Report di Puregym, il Wall Pilates sta dominando la scena fitness, surclassando altre discipline sulla cresta dell'onda fino a pochi mesi fa. Questo approccio innovativo al pilates utilizza una parete come alleato, fornendo stabilità e resistenza aggiuntive che accentuano i benefici di ogni movimento. I personal trainer spiegano che questa variante è adatta sia a principianti che a persone allenate, dal momento che aggiunge una nuova dimensione alla pratica tradizionale del pilates.

L'utilizzo del muro aiuta l'atleta a concentrarsi su precisi gruppi muscolari

LE ALTRE TENDENZE

Ma il wall pilates non è l'unico trend destinato a far parlare di sé nel corso del 2024. Al secondo posto si colloca il Tarzan Movement, noto anche come "movimento primordiale". Ideato da Victor Manuel Fleites, questo stile di allenamento invita le persone ad abbracciare la loro "scimmia interiore", con attività all'aperto come camminare a quattro zampe e arrampicarsi sugli alberi. Un richiamo alla vita più naturale, che ha registrato un notevole aumento di interesse verso la fine del 2023.

Con questi presupposti, il fitness del 2024 si prospetta sempre più orientato alla ricerca di allenamenti efficaci, divertenti e accessibili a tutti.

UNA VARIANTE DEL PILATES TRADIZIONALE ADATTA A PRINCIPIANTI E NON

PVOLVE

Una pratica ibrida per tonificare la muscolatura

Il Pvolve si posiziona al terzo posto nella classifica dei trend in ambito fitness. Questa pratica ibrida tra pilates, fisioterapia e scienza del movimento offre risultati visibili concentrandosi sulla tonificazione muscolare profonda. È stato introdotto dal newyorkese Stephen Pasterino, istruttore di fitness che ha anche creato apposite attrezzature.

HIIT

Il tempo rimane un elemento fondamentale

Trend del 2023 come l'hula hoop stanno già vivendo un calo di interesse, mentre discipline come l'HIIT, la micromeditazione e i micro-allenamenti stanno guadagnando terreno. L'Interval Training (HIIT) rimane una scelta popolare, confermando la tendenza a ottimizzare il tempo dedicato all'allenamento.

IL CONSIGLIO > UNA DISCIPLINA DAL FORTE IMPATTO SPIRITUALE CHE RISULTA PERÒ PERFETTA PER INIZIARE UN'ATTIVITÀ FISICA DA ZERO ASSECONDANDO LE ESIGENZE DEL CORPO

Rimettersi in forma affidandosi allo yoga

Mettersi in movimento dopo le feste natalizie non è mai semplice, soprattutto per chi non è abituato a fare attività fisica e ha intenzione di tornare in forma. Una delle attività più gettonate è senza alcun dubbio lo yoga, che può essere affrontato a vari livelli, compreso quello per i principianti.

LE POSIZIONI

Lo yoga, disciplina antichissima nata in India migliaia di anni fa, non è propriamente un'attività fisica, quanto una disciplina dall'impatto fortemente spirituale: in base alla tipologia scelta, si potranno fare esercizi di respirazione che trasmettono una conoscenza diversa del proprio modo di respirare, più profondo e meno impulsivo, regolando così in maniera migliore l'aria in entrata nel corpo, con un tasso maggiore di relax. Si tratta inoltre di una disciplina che consente di regolare il ritmo del sonno, mettendo in movimento tutti i muscoli del corpo in una maniera dolce. Da non sottovalutare, infine, la capacità dello yoga di aumentare l'abilità di concentrazione anche nel corso della vita quotidiana.
Esistono alcune "posizioni" dello yoga che risultano essere più semplici per un principiante rispetto ad altre: quella del "cane a testa in giù" (Adho Mukha Svanasana) prevede un allungamento completo del corpo, che consente di distendere allo stesso tempo braccia, gambe e schiena; quella del "bambino" (Balasana) è ideale da mettere in pratica prima di dormire, mettendosi a terra con braccia e ginocchia per poi scivolare all'indietro, respirando per cinque volte in maniera molto lenta e profonda. La posizione del "guerriero 2" (Virabhadrasana 2) prevede un piede avanti e uno indietro, poggiando i talloni a terra e facendo ruotare le braccia con un ginocchio piegato: è la posizione perfetta da praticare durante il pomeriggio, quando il corpo solitamente avverte un evidente calo di energia. Infine, la posizione del "cobra" (Bhujangasana), molto adatta per i principianti e per chi ha spesso problemi alla schiena. Bisogna stendersi a terra con le gambe all'indietro e le braccia stese, alzando il busto e mantenendo la schiena curva: mantenere questa posizione tra i 15 e i 30 secondi consente di rafforzare la colonna vertebrale, alleviare lo stress e allungare i muscoli.
Queste quattro posizioni possono essere affrontate anche da chi vuole superare gli ostacoli psicologici tipici di chi inizia a fare yoga: dalla mancanza di flessibilità alla sensazione di non essere in grado di eseguire determinati movimenti.

Numerose posizioni possono essere affrontate anche dai principianti

LO YOGA AIUTA RELAX E RESPIRAZIONE

UNA LEZIONE DI YOGA

› LA RISORSA

Si può praticare anche in casa

Soprattutto a partire dal periodo del lockdown, lo yoga ha vissuto una fase di "espansione" in contesti amatoriali: può essere infatti praticato comodamente a casa propria, seguendo chiaramente le indicazioni degli esperti per mettere in atto le varie posizioni avendo bisogno solamente di un tappetino.

IL PROBLEMA › UN FISCHIO O UN RONZIO PERCEPITO DAL PAZIENTE CHE PUÒ ANCHE ARRIVARE A INTERFERIRE CON LA VITA DI TUTTI I GIORNI

L'acufene, un disturbo fastidioso

L'acufene è un disturbo a carico dell'orecchio che si manifesta con la percezione di un suono, solitamente riferito come un fischio lontano o un ronzio, in assenza di rumori esterni. Le cause sono generalmente legate alla presenza di un'altra patologia dell'orecchio, dalle più banali (otiti, ipoacusia, formazione di tappi di cerume) alle più complesse (malattia di Meniere, problemi dell'articolazione temporomandibolare, conflitto neurovascolare, danni neurologici). L'acufene è solitamente valutato in una scala di gravità in base agli effetti che comporta: nei casi peggiori, infatti, può arrivare a interferire con il sonno e le normali attività quotidiane.

L'ACUFENE PUÒ AVERE UN IMPATTO FASTIDIOSO SULLA VITA QUOTIDIANA

LA TERAPIA DEL SUONO

Affrontare l'acufene non è semplice, ma ultimamente si sta affermando come vincente la terapia del suono: al paziente viene fatto scegliere un elenco breve di rumori all'interno di una decina di opzioni diverse e quelli diventeranno il suo sottofondo, percepibile tramite apparecchi che possono essere collegati allo smartphone o al pc. Si va dal rumore di un ruscello che scorre alle onde del mare, dal vento ai canti degli uccelli. Il paziente, sottoposto a questa terapia, si "abitua" a questo mondo sonoro e l'acufene finisce quasi per scomparire. Questa terapia deve essere coordinata da un otorino o da un audiologo, capace di guidare il paziente verso la corretta esplorazione dell'universo sonoro scelto dal paziente.

Queste terapie sonore hanno lo scopo di riprogrammare la rete neuronale dei pazienti, decondizionandola dall'abitudine di ascoltare gli acufeni. Risultati positivi si riscontrano già nel giro di sei mesi: ci si adatta a queste sonorità neutre, capaci di ridurre notevolmente l'attenzione nei confronti del disturbo.

La terapia del suono sta ottenendo ottimi risultati, allenando l'orecchio a un tappeto sonoro diverso

› LA STORIA

In principio fu la TRT con le miniprotesi

Il primo tentativo di terapia del suono fu la TRT (Tinnitus Retraining Therapy): indossando una miniprotesi acustica, venivano inviati all'orecchio dei suoni distraenti. Un modo per mascherare l'acufene in parte, che consentiva al paziente di distogliersi dai fastidiosi fischi percepiti e perdere l'abitudine ad ascoltarli.

IL CONSIGLIO

Proteggere le orecchie nei mesi freddi

L'arrivo della stagione fredda mette a dura prova la salute delle orecchie, che sono sempre inclini a infezioni nel momento in cui si è alle prese con un raffreddore o un'influenza. La tromba di Eustachio nell'orecchio medio viene bloccata dal liquido e questo favorisce lo sviluppo di un'infezione virale o batterica. Proteggere le orecchie diventa dunque fondamentale per evitare di incappare in problemi: coprirle con un cappello, una fascia o dei paraorecchi aiuta molto una zona del corpo che, in quanto composta prevalentemente da cartilagine, è scarsamente isolata e si raffredda rapidamente rispetto ad altre parti del corpo.

Bisogna inoltre proteggerle dai rumori forti, perché l'esposizione a suoni di circa 70 decibel per un periodo prolungato di tempo può danneggiare l'udito.

GLI EFFETTI › BASTANO 30 MINUTI DI CAMMINATA PER POTENZIARE IL SISTEMA IMMUNITARIO, RIDURRE LO STRESS E STIMOLARE IL METABOLISMO

Attività fisica nei mesi invernali: i benefici di allenarsi all'aperto

Le temperature rigide e il brutto tempo vengono spesso usati come scuse per evitare di praticare attività fisica all'aperto durante la stagione invernale. In realtà, diversi studi hanno dimostrato che fare sport in ambienti più freschi garantisca numerosi benefici all'organismo. Bastano infatti 30 minuti di camminata all'aria aperta per potenziare il sistema immunitario,

I raggi solari stimolano la produzione di vitamina D, che fortifica le ossa e la salute cardiovascolare

ossigenare i tessuti, ridurre lo stress e accelerare il metabolismo. Molto importante poi anche l'esposizione alla luce solare, fondamentale per stimolare la produzione di vitamina D, che contribuisce a fortificare ossa e denti e favorisce la salute cardiovascolare.

TANTI I VANTAGGI

Uno degli organi che trae maggior vantaggio dall'allenarsi al freddo è il cuore. Con le basse temperature è infatti necessario pompare più sangue per favorire la termoregolazione, e per questo motivo il corpo aumenta la frequenza cardiaca, favorendo la circolazione sanguigna e l'ossigenazione dei tessuti, oltre ad aumentare il consumo calorico. Rispetto all'attività svolta in casa o in palestra si consumano quindi più calorie, garantendo una maggiore perdita di peso e smaltendo le riserve di grassi accumulate. Praticare sport all'aria aperta durante l'inverno non ha benefici soltanto sulla salute fisica, ma anche su quella mentale. Una camminata di 30-40 minuti durante le ore di luce permette di godere dei raggi solari, che aumentano i livelli di serotonina - l'ormone responsabile del buon umore - e di endorfine, i neurotrasmettitori che riducono lo stress, alleviano il dolore e generano una sensazione di benessere.

AUMENTANO I LIVELLI DI SEROTONINA E DI ENDORFINE, SOSTANZE RESPONSABILI DEL BUONUMORE

PRIMA E DOPO

Con le temperature rigide la sessione di riscaldamento assume un'importanza ancora maggiore. Gli esercizi preliminari vanno svolti in ambiente riparato per garantire un allungamento graduale dei muscoli e non rischiare contratture, strappi o stiramenti. Al termine dell'attività fisica è essenziale svolgere poi un po' di defaticamento, in modo da evitare un raffreddamento troppo brusco.

COME VESTIRSI

Abbigliamento sempre a strati: capi e materiali

L'attività fisica all'aperto durante i mesi invernali può essere praticata senza problemi da tutti i soggetti in salute, bambini compresi, ma è sempre bene adottare alcune accortezze. Prima di tutto, meglio allenarsi al mattino, periodo in cui avviene il massimo rilascio di cortisolo, una sostanza in grado di fornire una carica di energia per il resto della giornata.
Inoltre, la sera la visibilità rischia di essere troppo bassa e le temperature eccessivamente sotto lo zero, con il rischio che si crei ghiaccio lungo le strade. Per quanto riguarda l'abbigliamento, la scelta ideale è quella di vestirsi a strati. Meglio indossare una maglia in microfibra a contatto con la pelle, che contribuisce a rimuovere l'umidità e mantenere il calore corporeo. Sopra si può utilizzare una maglia di lana o in pile per favorire l'isolamento termico, mentre lo strato più superficiale deve essere di un materiale impermeabile e traspirante.

› IL CONSIGLIO

Mantenere il calore: ecco i cibi da preferire

Durante la stagione invernale, le zuppe di verdure, cereali e legumi sono un alleato ideale per mantenere il corpo caldo, oltre a essere ricche di nutrienti preziosi. Anche alcune spezie sono in grado di riscaldare il corpo, come la curcuma, il pepe nero, lo zenzero e la cannella. Allo stesso scopo, è consigliato consumare anche un po' di cioccolato fondente, senza esagerare con le quantità.

COSA MANGIARE E BERE

Un'alimentazione adeguata

Per praticare attività fisica all'aperto durante l'inverno è bene adattare anche la propria alimentazione, che deve essere in grado di supportare il sistema immunitario, ottimizzare il recupero al termine degli allenamenti e favorire il riscaldamento.
Per contrastare le temperature più fredde, il consiglio è quello di bere qualcosa di caldo, ad esempio del tè, in modo da evitare sintomi di ipotermia. Per fornire l'energia necessaria, nell'alimentazione quotidiana non possono mancare carboidrati complessi come riso integrale, patate dolci e cereali integrali per fornire energia a lungo termine, proteine magre come legumi e carni bianche per favorire il recupero muscolare e frutta e verdura fresca, in particolare quella ricca di vitamina C, per supportare le difese immunitarie.

SOLUZIONI › BERE INFUSI CALDI, EFFETTUARE LAVAGGI NASALI E IDRATARE LE MUCOSE AIUTANO A GUARIRE

Alcuni metodi casalinghi per la cura del raffreddore

Quando il naso è chiuso, le vie respiratorie sono irritate e la gola fa male, c'è poco da fare: ci si è beccati un bel raffreddore. Questa lieve infezione virale, in particolare, è causata da virus che si trasmette da una persona all'altra, ad esempio, starnutendo o tossendo, e nei casi più comuni dura all'incirca una settimana. Ricorrendo ad alcuni rimedi casalinghi, si può prevenirlo o favorirne la guarigione.

ALTERNATIVE EFFICACI

In prima battuta, gli infusi sono uno dei rimedi casalinghi più efficaci contro il raffreddore. Bere almeno due litri di acqua o di infusi al giorno, per esempio tisane alle erbe o tè allo zenzero con succo di limone, aiuta infatti a eliminare rapidamente i prodotti metabolici come il muco, oltre a bilanciare tutti i livelli di liquidi. Anche i lavaggi nasali con acqua salata, utili a spazzare via gli agenti virali, possono servire a migliorare la situazione.

Dagli infusi ai lavaggi nasali, sono parecchie le strade che si possono seguire per favorire la guarigione

Proseguendo, è possibile inalare vapore acqueo caldo, che idrata le mucose nasali e scioglie il muco. A tal proposito, sostanze additive che ben coadiuvano l'azione delle inalazioni sono la camomilla (germicida), l'eucalipto (disinfettante) e il timo (antispasmico).

Altro toccasana è un bel brodino di pollo, che riscalda e dà conforto. Ma non solo: esso fornisce inoltre molto zinco, elemento che fa bene al corpo. Più in generale, con il raffreddore è necessario coprirsi bene e uscire all'aria aperta per un'ora al giorno. Ma attenzione: le passeggiate all'aperto vanno evitate in caso di febbre. Indossare una sciarpa o uno scialle favorisce la circolazione nella gola e nella faringe.

NEI CASI PIÙ COMUNI L'INFEZIONE DURA ALL'INCIRCA UNA SETTIMANA

SUGGERIMENTI

Rimedi utili contro la tosse

Tra i malanni di stagione più diffusi e fastidiosi, spicca quello della tosse. Le cause della sua insorgenza sono diverse, e vanno da una comune forma virale, passando dall'asma, dalle allergie, dall'uso di alcuni farmaci e dal reflusso acido, fino a condizioni polmonari croniche nei casi più gravi. Negli ultimi anni a questi fattori si è anche aggiunto il Covid-19, che il più delle volte porta con sé una tosse secca e persistente. La colpa potrebbe essere anche di alcuni aspetti ambientali come polvere, muffe o altri inquinanti, che possono provocare irritazione polmonare. Salvo casi più critici per i quali è consigliabile contattare un medico, solitamente la tosse segue un suo decorso naturale. In attesa che svanisca, però, per alleviarla esistono alcuni metodi casalinghi che sembrano essere davvero efficaci.

Un primo modo semplice per alleviare la tosse è quello di affidarsi all'acqua salata. Sebbene all'inizio possa pungere leggermente l'interno della bocca, fare gargarismi con acqua salata è l'ideale per uccidere i batteri, sciogliere il muco e diminuire il dolore. Per farli è sufficiente mescolare mezzo cucchiaino di sale con 200 ml di acqua tiepida.

Insieme all'acqua salata, anche lo zenzero è noto per i suoi effetti benefici: tra i suoi poteri ci sarebbe anche quello di ridurre la tosse e alleviare il mal di gola.

Se la causa della tosse è invece il reflusso acido, ci sono molti farmaci antiacidi che possono alleviarla. Rimanendo in tema, una tosse dovuta al reflusso può anche essere ostacolata bevendo molta acqua e facendo delle porzioni piccole durante i pasti.

Proseguendo, anche il miele è utile per alleviare la tosse, smorzare il dolore alla gola e aiutare a combattere le infezioni virali. La via più pratica per consumarlo è aggiungerne due cucchiai in una tazza di tè caldo, ma può essere mangiato anche da solo, su biscotti, con lo yogurt o in tantissimi altri modi.

Oltre ad aiutare a rilassarsi dopo una lunga giornata, immergersi in un bagno caldo può alleviare i comuni sintomi del raffreddore come congestione e tosse, grazie all'umidità sprigionata dal vapore, che è ottima per aprire i seni nasali e sciogliere il muco.

Da tenere presente, infine, che la tosse peggiora se si è esposti a sostanze chimiche e irritanti dannose per i polmoni. Tra queste c'è il fumo di sigaretta, e per questo smettere di fumare migliora la situazione, perché riduce l'infiammazione e libera le vie respiratorie.

IL TARGET › IL PNRR HA CONSENTITO INVESTIMENTI RILEVANTI, IL 2024 È L'ANNO DELL'ACCELERAZIONE

Gli obiettivi "digitali" della sanità nazionale

Sulla spinta del Pnrr, la sanità italiana sta diventando sempre più digitale. Il 2023 è stato l'anno in cui sono stati messi a terra i primi investimenti previsti del Recovery, iniziando a realizzare delle infrastrutture fisiche e digitali che dovranno vedere il compimento durante il 2024. Sono stati infatti già approvati i progetti pilota per la realizzazione delle Case della Comunità, degli Ospedali di Comunità, delle Centrali Operative Territoriali, dei servizi di Telemedicina e degli strumenti di Intelligenza Artificiale a supporto dell'assistenza primaria: eccezion fatta per i primi due, che dovranno essere operativi per il 2026, le altre dovranno essere necessariamente concluse nel corso del 2024.

IL FASCICOLO SANITARIO

Uno dei temi principali per la sanità italiana in ottica digitale è quello del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0, al quale le strutture sanitarie (pubbliche e private accreditate) dovranno rispondere in termini di gestione dei dati strutturati e di interoperabilità, formando inoltre i professionisti e gli operatori sanitari per una piena formazione in un'ottica di competenza digitale. Un lavoro, quest'ultimo, svolto sia a livello nazionale, sia a livello regionale. Inoltre, Regioni e Aziende Sanitarie sono alle prese con i nodi della gestione delle liste d'attesa. Il

> **Un vasto lavoro che viene svolto sia a livello nazionale, sia a livello regionale**

piano di recupero che mirava ad arginare i problemi più evidenti ha costretto a operare in un regime di semi-emergenza, tutt'altro che semplice da gestire per le realtà locali.

AUMENTARE I DATI

Un passaggio cruciale relativo ai temi della digitalizzazione dei servizi sanitari e dei processi sottostanti è quello che consentirà di disporre di una vastissima disponibilità di dati e di informazioni sanitarie: avere a disposizione una mole di dati più ampia consente di aumentare il supporto alle decisioni e migliorare i servizi. Si tratta di un capitolo del Pnrr indicato come "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione" che punta all'integrazione dei dati clinici e amministrativi all'interno del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS). L'obiettivo è implementare inoltre nuovi flussi informativi sanitari e realizzare un modello di simulazione e previsione degli scenari a medio e lungo termine, con la finalità di aumentare la capacità di prevenzione e anche quelle di organizzazione, come per esempio la gestione delle sale operatorie e dei pronto soccorso sulla base di informazioni più ampie rispetto a quelle attualmente a disposizione dei professionisti del mondo sanitario nel nostro Paese.

UN TEAM DI MEDICI DURANTE UN CONSULTO

› L'ARMA IN PIÙ

I VANTAGGI DELLA TELEMEDICINA UNA RISORSA DA NON SPRECARE

Il "terremoto pandemico" ha fatto sì che nel nostro Paese si iniziasse ad applicare con maggiore frequenza la telemedicina, un sistema che consente di assistere i pazienti da remoto, visitarli, controllare a distanza i parametri vitali, far dialogare sanitari distanti tra loro per dei consulti su casi particolarmente delicati oltre, ovviamente, all'invio di documenti, diagnosi e referti. Una modalità che si rivela molto utile nel caso di persone che richiedono una assistenza continuativa in quanto affette da patologie croniche: garantire il monitoraggio costante non è sempre facile e per questo motivo la telemedicina risulta di grande aiuto. Anche alla luce di questi vantaggi, è stata inserita nel Pnrr nell'ambito della riforma dell'assistenza territoriale, con una missione denominata "Casa come primo luogo di cura e telemedicina", con la finalità di potenziare l'assistenza in tutte le sue forme, compresa quella da remoto.

TECNOLOGIA › INTERVENTI CURATIVI A TUTTI GLI EFFETTI CONSENTONO DI OTTENERE RISULTATI INCREDIBILI

La crescita delle terapie digitali Quando la cura si trova in un'app

Gli ultimi anni hanno fatto diventare di attualità in Italia il concetto di terapia digitale: non si tratta di semplici applicazioni che riguardano la salute, né di interventi di telemonitoraggio, bensì degli interventi curativi capaci di ottenere risultati clinici al pari di un trattamento farmacologico.

COME AGISCE

La terapia digitale va a correggere un comportamento (scarsa partecipazione, comportamenti di rifiuto e di disturbo, cattivo rapporto con i compagni di classe) che può degenerare in patologia cronica neuropsichiatrica: depressione, ansia, dipendenze, insonnia, schizofrenia, ma anche patologie croniche metaboliche come ipertensione, diabete e obesità. Una delle caratteristiche principali delle terapie digitali è la capacità di coinvolgere il paziente in un percorso di cura: questo coinvolgimento viene spesso ottenuto

in maniera più semplice e leggera spingendo alla condivisione sui social dei traguardi raggiunti. Mentre il farmaco interagisce con la parte biologica del paziente, la terapia digitale agisce sui pensieri e i comportamenti: gli obiettivi possono essere raggiunti con una dinamica di interazione con il paziente.

L'APPROVAZIONE

Le principali aree di contrasto alle patologie coperte da una terapia digitale sono la prevenzione (aiuta a gestire lo stile di vita e di nutrizione del paziente); la gestione delle malattie (analisi dei sintomi, rispetto dei trattamenti medici); il trattamento stesso, come nel caso di una terapia digitale che può essere adottata come terapia cognitivo-comportamentale. Basate su algoritmi ben precisi e di altissimo livello, le terapie digitali si basano su delle app e devono essere certificate da una autorità regolatoria competente che ne accerti la qualità, l'efficacia e la sicurezza. Non esiste un criterio univoco di valutazione e di convalida e per questo motivo il processo di approvazione diventa fondamentale al fine di riconoscere una app o un software come un vero e proprio dispositivo medico.

ORIENTE › NATA INIZIALMENTE COME UNA FORMA POPOLARE DELLE ZONE RURALI, CON IL TEMPO LA MEDICINA CINESE SI MESCOLÒ ALLE FILOSOFIE DEL TAOISMO E CONFUCIANESIMO

La pratica tradizionale che mira all'equilibrio

Concepita per individui interessati al benessere di corpo e psiche - considerati come un'unità fondamentale - la medicina tradizionale cinese si presenta come una buona soluzione per lenire gli effetti collaterali di terapie molto dolorose. Infatti, sono numerosi i casi di pazienti in cura con la medicina tradizionale cinese dopo chemioterapia o terapie lunghe e invasive. Diversi i disturbi curabili attraverso questi trattamenti, come dall'ansia all'insonnia, dai dolori muscolari ai problemi della pelle, dai disturbi gastrointestinali a quelli sessuali. Pur trattandosi di una pratica alternativa o complementare a quella tradizionale (dal momento che non si hanno abbastanza studi o evidenze scientifiche che ne dimostrino gli esiti), negli ultimi decenni sta vivendo un momento di particolare successo in tutto l'Occidente.

Nata come una forma di medicina rurale e popolare, nel tempo la medicina tradizionale è entrata in contatto con il taoismo e il confucianesimo: i suoi concetti cardine sono il Qi, il Tao, il rapporto fra Yin e Yang, i cinque elementi, fasi e i meridiani.

I PRINCÌPI DI QUESTA SCIENZA

Secondo i dettami della medicina cinese la malattia è la conseguenza di uno squilibrio dal punto di vista energetico.

L'antica scienza può intervenire tramite diverse terapie: al momento le più note sono la farmacologia cinese, l'agopuntura, il massaggio e la ginnastica medica (queste ultime praticate nelle forme del Qi gong e del Tai chi chuan).

BENEFICI E CONTROINDICAZIONI

La medicina cinese è nata affinché l'essere umano possa rivestire il proprio ruolo all'interno del cosmo, arrivando a sentirsi in piena armonia con la natura. Tra i dettami di questa pratica ci sono una corretta alimentazione e diete bilanciate, nel rispetto dei cicli stagionali. Inoltre, sono numerosi i miglioramenti sotto il profilo fisico, dal ripristino dell'energia sopita al corretto fluire della linfa vitale.

Passando, però, alle controindicazioni, chi ricorre a questa pratica orientale può avere delle controindicazioni a livello cutaneo (per quanto riguarda la pratica di agopuntura e moxibustione), su un profilo tossicologico se si parla di farmacologia e altre complicazioni dovute alle tecniche di massaggio adottate.

Tra le pratiche più conosciute vi sono l'agopuntura, i massaggi e la ginnastica medica

L'AGOPUNTURA È UNA DELLE TECNICHE PIÙ PRATICATE DELLA MEDICINA CINESE

DOPO LA SUA NASCITA LA MEDICINA CINESE SI MESCOLÒ ALLE FILOSOFIE ORIENTALI

› AYURVEDA

Una vita lunga e sana grazie alla prevenzione

C'è un'altra corrente di medicina alternativa che sta prendendo molto piede: nativa dell'India, la medicina ayurvedica consiste in un complesso sistema medico che comprende aspetti di prevenzione e di cura, con l'obiettivo di allungare e migliorare la vita dell'essere umano in armonia con la natura.

IL PROGETTO

Piante in classe allo Stellini Così migliora l'apprendimento

Non solo un ornamento, ma anche uno "strumento" per respirare meglio e migliorare persino l'apprendimento scolastico. I molteplici benefici delle piante in classe (a fronte di studi scientifici al riguardo) hanno indotto il liceo classico Stellini ad avviare un progetto pilota, coordinato dal professore di Scienze motorie Claudio Bardini, con l'obiettivo di incrementare sensibilmente la qualità dell'aria respirata dagli studenti favorendo così la concentrazione e il rendimento nonché riducendo gli stati ansiosi di stress.

"La natura entra a scuola: le piante in classe", approvato dal dirigente Luca Gervasutti, è un progetto che gode anche del sostegno economico del Comune, in collaborazione con Oms Città Sane.

«Nei giorni scorsi – spiega Gervasutti – nell'istituto sono arrivate le piantine, fornite da un vivaio di Aiello. Si tratta di varietà da interno, come ad esempio la sanseveria, la chamadorea, la yucca, il ficus e la schefflera, che sono state posizionate nelle dieci aule coinvolte, quelle dei ragazzi di prima e di seconda liceo». «Grazie al dirigente Gervasutti – considera il professor Bardini – c'è sempre stata grande attenzione al benessere degli studenti». Già l'anno scorso era stato realizzato un progetto pilota relativo alle pause di salute, consistenti in un breve stop, dopo ogni ora di lezione, per fare alcuni minuti di movimenti, in prossimità del banco, in chiave posturale, respirazione e per contrastare la sedentarietà. E, in precedenza il liceo aveva introdotto la meditazione in aula contro lo stress (Mindfulness). Quest'anno, dunque, spazio alle piante. «In questo modo – sottolinea Bardini – i nostri giovani sviluppano una maggior sensibilità verso l'ambiente e la sostenibilità e traggono molti benefici per la salute, come il miglioramento dell'umore e dell'attenzione, l'aumento dell'autostima e si incoraggiano anche i legami sociali». È stato infatti provato scientificamente che le piante permettono di ridurre nelle aule scolastiche, le concentrazioni di CO_2, componente che causa il mal di testa e provoca un calo della concentrazione e consentono di migliorare sensibilmente la qualità dell'aria respirata, una miglior ossigenazione del sangue, riducono possibili stati ansiosi e di stress. —

L.P.

Il dirigente Luca Gervasutti

Il verde in aula riduce la concentrazione di CO_2 che causa il mal di testa

Più aule per l'Accademia di Belle arti Elisa madrina del Premio Tiepolo

Domani l'inaugurazione del nuovo anno e dell'ala aggiuntiva con biblioteca, laboratori e area cucina

Laura Pigani

L'Accademia di Belle Arti Tiepolo continua a crescere. Domani, nell'ambito della presentazione dell'anno accademico 2023/24, saranno inaugurati i nuovi spazi, mille metri quadrati in più pensati per accogliere gli iscritti in crescita e tenendo conto del benessere degli studenti. Un'occasione anche per introdurre il Premio Accademia Tiepolo, un riconoscimento per gli 11 studenti che nel 2023 si sono distinti nel portare a termine con merito il loro percorso accademico: sarà la cantante Elisa, madrina dell'evento, a consegnare il Premio.

LA MADRINA

«Siamo molto orgogliosi di avere Elisa come madrina – sottolinea il direttore accademico Fausto Deganutti – perché, oltre che essere friulana, rappresenta un modello di riferimento per i nostri ragazzi. È la riprova che il duro lavoro paga sempre: lei ha iniziato da sola, ha fatto esperienza all'estero, ha lottato con le unghie e i denti per avere il successo che ha. Tutti i traguardi che ha raggiunto le sono costati impegno e sacrifici. Ed è proprio questo che vogliamo sia trasmesso ai nostri studenti».

I NUMERI

Avviata nel 2014, «con una cinquantina di iscritti», oggi ne conta 550 e offre percorsi nei settori di Graphic design per l'impresa (con il ciclo formativo completo dei 3 anni + i due di specialistica), Architettura d'interni e design e Pittura (3 anni, i 2 di specialistica sono l'obiettivo per il prossimo anno accademico), senza dimenticare il master triennale in tatuaggio artistico, diretto da Alex De Pase e conosciuto a livello europeo, e il master annuale in Art team building. Numeri ai quali vanno aggiunti i 150 iscritti ai corsi brevi, aperti a tutti, e gli studenti (circa un centinaio) provenienti dalla Cina per un progetto di studio. «Sono circa una novantina – prosegue Deganutti – i ragazzi e le ragazze che provengono da fuori regione, alcuni da altre parti dell'Italia e altri anche dall'estero».

PIÙ AULE E SPAZI CONVIVIALI

La novità di quest'anno sono i mille metri quadrati in più progettati dall'architetto Alessio Princic e il nuovo ingresso in viale Ungheria (spostato dal civico 22 al 18). L'Accademia, che occupava l'intero secondo piano dell'ex seminario (circa 3 mila metri quadrati), per il suo nono anno potrà contare su un'altra ala, quella lasciata libera dall'Ute, dove sono state attrezzate due aule didattiche, un laboratorio, una biblioteca, una grande aula studio e uno spazio-convivio, con un'area cucina, tavolini e tutto il necessario per consentire ai ragazzi di scaldare e consumare il pranzo. Nella nuova ala saranno anche sistemati gli uffici direzionali. Un sogno, come sottolinea Deganutti, che si è tradotto in una bella sfida, divenuta «un fiore all'occhiello per la città e la regione». «Siamo andati incontro alle esigenze dei ragazzi – chiarisce il presidente di Aba Alberto Bonisoli, già ministro dei Beni e delle attività culturali – puntando all'aspetto didattico, ma senza trascurare il benessere della persona. I nuovi spazi rappresentano delle scelte qualitative, con zone specifiche pensate per favorire la socialità».

LA CERIMONIA

Il programma della cerimonia prevede, dopo l'inizio lavori da parte del presidente Bonisoli, i saluti istituzionali del ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, del vicepresidente del Fvg Mario Anzil e del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni. A seguire interverranno, tra gli altri, il direttore generale dell'Accademia, Cristian Rizzi e l'amministratore delegato, Michele Floritt. Deganutti presenterà il Premio Accademia Tiepolo, che sarà consegnato dalla monfalconese Elisa Toffoli agli studenti meritevoli. —

Elisa Toffoli

Alberto Bonisoli

Fausto Deganutti

PROGETTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

I siti Unesco della regione si possono "ascoltare" da domani su Spotify

I siti Unesco del Friuli Venezia Giulia, adesso, si possono ascoltare su Spotify. È infatti in arrivo, da domani, Opus Loci, il primo podcast della Camera di Commercio Pordenone-Udine, ispirato e dedicato proprio ai cinque Siti patrimonio dell'Umanità ospitati sul territorio regionale.

Opus Loci è un programma avviato qualche anno fa dalla Cciaa Pn-Ud per mettere in rete eccellenze produttive delle località Unesco (Aquileia, Cividale, Palmanova, Dolomiti friulane e Palù di Livenza) con i tesori storico-culturali e naturalistici che le contraddistinguono. Il progetto è diventato modello esportabile, presentato e accolto all'interno di Mirabilia, l'associazione formata dall'Unioncamere e dalle Camere di commercio territoriali che intendono promuovere in modo comune i siti Unesco di tutta Italia. Opus loci presenta itinerari da percorrere in bici o a piedi, scaricabili in forma di mappe dal sito www.opusloci.it. «A queste mappe ora – spiega il presidente Giovanni Da Pozzo – si aggiunge anche il racconto, che ci coinvolge con tante informazioni utili e curiosità, da ascoltare in ogni momento della giornata». Opus Loci podcast, ideato in collaborazione con Aipem, ha la voce di David Angeli, giornalista, attore e autore friulano. I 5 podcast saranno ascoltabili e scaricabili uno ogni venerdì a partire da domani su Spotify, sul canale ufficiale della Camera diCommercio Pn-Ud. I link delle puntate saranno pubblicati anche su www.pnud.camcom.it. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello
via Pozzuolo 155 — 0 432 232324
Zambotto
via Gemona 78 — 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 — 0431 32163
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 — 0431 67006
Palmanova Facini
borgo Cividale 20 — 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 — 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti
via Virco 14 — 0432 917012
Codroipo (turno diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Fagagna All'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 — 0432 800138
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 — 0432 828945
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14/A — 0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 — 0433 53004
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 — 0433 2128
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 — 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 — 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 — 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 — 0432 740032
Pasian di Prato San Giacomo Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 — 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 — 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
sede di Feletto Umberto
fraz. FELETTO UMBERTO
via Enrico Fermi 100 — 0432 583929

LA CERIMONIA

Omaggio di Tolmezzo a Miconi Da oggi cittadino benemerito

Il vicequestore è in servizio in Carnia dal 2024. Guida il commissariato di polizia
Il sindaco: doveroso riconoscimento che gli consegneremo in consiglio comunale

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il consiglio comunale di Tolmezzo si riunisce oggi alle 17.30 per conferire la cittadinanza benemerita al vicequestore della polizia di Stato Alessandro Miconi, che guida il commissariato della città dal 2004.

Miconi si è sempre distinto nell'attività operativa e di indagine per impegno, competenza e attenzione, ma anche per la disponibilità al dialogo e ad affrontare i problemi assieme ai cittadini.

Ha coinvolto spesso la comunità in attività di sensibilizzazione a difesa soprattutto dei più fragili: ha organizzato molti momenti informativi rivolti ai cittadini, tra cui confronti nelle scuole o incontri pubblici contro le truffe agli anziani. Ha vissuto tutti i momenti più importanti della Carnia in questi vent'anni cercando di offrire il suo massimo contributo alle comunità. Numerose le indagini di polizia giudiziaria svolte su un territorio che soffre problemi specie sul fronte del traffico di stupefacenti, truffe agli anziani e online e violenze domestiche.

Il vicequestore Alessandro Miconi al commissariato di Tolmezzo

«Vogliamo – afferma il sindaco, Roberto Vicentini – dedicare al nostro vicequestore questo meritatissimo riconoscimento. Quest'anno oltre-

L'iniziativa è partita dall'amministrazione dopo le segnalazioni di tante persone

tutto la sua presenza in Carnia compie 20 anni. È un'iniziativa, la nostra, che risponde a tante segnalazioni di cittadini che hanno trovato in lui un interlocutore sempre attento e disponibile, e di molti miei colleghi che tanto hanno apprezzato il suo operato su questo territorio. Lui ha sempre collaborato con tutti. È un riconoscimento che va a lui e coinvolge di riflesso l'intero commissariato, che ha una sua storia in Carnia. Premiamo il lavoro di Miconi e quello di tutta la sua squadra». Il vicequestore Miconi ha 56 anni, è originario di Udine e vive a Pasian di Prato. Si è laureato con 110 e lode in Scienze politiche all'Università di Trieste. Entrò in polizia il 1° febbraio 1989 e per una decina di anni operò come agente, per divenire poi nel 2002 funzionario di polizia. Per due anni a Trieste svolse l'incarico di reggente dell'Ufficio personale, dirigente della Motorizzazione e funzionario addetto al commissariato di San Sabba. Nel 22 novembre del 2004 arrivò al commissariato di Pubblica sicurezza di Tolmezzo, che guida tuttora come vicequestore della polizia di Stato con funzione di dirigente. Fitto il suo impegno pure in ambito accademico. È stato cultore della materia in Epistemologia sociale all'Università di Padova e in Procedura penale all'Università di Udine. Ha pubblicato con la casa editrice Giappichelli i libri "Le indagini soggettive" e "La testimonianza nel procedimento penale". È in stampa con Franco Angeli "Galassia stalking". È stato autore di una decina di articoli su riviste specializzate, ha tenuto varie conferenze alle Università di Udine, Trieste, Padova e Milano ed è stato docente in parecchi corsi rivolti alle forze dell'ordine. —

LA PRESENTAZIONE

Il libro di Paroni sulla morte di Nadia a Villa Santina

Sarà presentato giovedì alle 18 nella sala comunale sopra l'ufficio postale di Villa Santina il libro "Ultimo Appuntamento sul Tagliamento" dedicato al fenomeno purtroppo sempre attuale dei femminicidi. Il volume scritto da Daniele Paroni è dedicato alla morte di Nadia Orlando. La serata promossa dal gruppo Ana locale guidato dal capogruppo Polonia vedrà l'intervento della scrittrice carnica Raffaella Cargnelutti.

VILLA SANTINA

Un secolo di attività del gruppo Ana Pronto il volume

È in programma per oggi alle 18 in sala Giatti (al primo piano dell'edificio di via Pal Piccolo che ospita l'ufficio postale) la presentazione del libro "Gruppo Ana Villa Santina 1923-2023" a cura di Giacomo Bonanni e Giovanni Battista Stefani. L'iniziativa è organizzata dal Gruppo Ana di Villa Santina per i suoi 100 anni in collaborazione con la sezione carnica dell'Ana e con il patrocinio del Comune di Villa Santina.

SUTRIO

Restaurate le statue dedicate alla Madonna di Priola e Noiaris

SUTRIO

La chiesa di Sant'Orsola di Noiaris e la chiesa della Madonna Immacolata di Priola hanno finalmente potuto riaccogliere, dopo l'importante restauro conservativo ed estetico che ha restituito loro l'originaria bellezza, due sculture lignee di scuola gardenese raffiguranti la Madonna della Salute e la Madonna Immacolata. Le due statue, in legno di cirmolo, policrome, dorate ed entrambe di realizzazione gardenese benché uscite da due differenti botteghe, sono opere devozionali abitualmente utilizzate per i riti processionali e molto care alla comunità. La scultura di Noiaris è alta circa 140 centimetri ed è custodita nella chiesa di Sant'Orsola: raffigura la Madonna della Salute che regge il Bambino Gesù, mentre l'opera di Priola rappresenta la Madonna Immacolata (anch'essa è di medie dimensioni ed è conservata all'interno della chiesa omonima). Entrambe versavano in condizioni conservative precarie dove l'incedere del tempo, gli urti subiti durante i riti processionali e le improvvide manomissioni effettuate nel corso degli anni per arginare il degrado avevano lasciato il segno, rendendo necessario il doppio intervento di recupero. I lavori, con la direzione Lavori curata dagli uffici udinesi della Soprintendenza per i beni culturali e affidati alla ditta Francesco Candoni – restauro opere d'Arte di Cedarchis di Arta Terme, sono stati effettuati durante lo scorso autunno. Grazie ai fondi parrocchiali e al prezioso contributo messo a disposizione dalla Fondazione Friuli attraverso il bando restauro 2023, è stato possibile intervenire sulle due opere con operazioni che hanno riguardato l'asportazione delle vernici ossidate e degli strati di ridipintura, il trattamento antitarlo e il consolidamento delle fibre lignee, la stuccatura di lacune e fessurazioni, il rifacimento delle parti mancanti, il ritocco pittorico delle policromie e di tutte le superfici abrase, la stesura di un doppio strato di vernice protettiva. —

La statua di Priola

T.A.

ENEMONZO

Torna la rassegna di teatro spontaneo

ENEMONZO

Il 27 gennaio parte, alle 20.30, al Centro sociale di Enemonzo la 25^ rassegna di teatro spontaneo organizzata dal Comune di Enemonzo in collaborazione con la Proloco e la compagnia Teatro Maravee di Osoppo, e col supporto dell'Associazione Teatrale friulana. Inaugura la prima serata la compagnia "La Risultive" di Talmassons" con lo spettacolo "Nemici come prima" commedia di Gianni Clemanti, regia di Andrea Chiappori. La rassegna prevede poi sette appuntamenti con varie compagnie teatrali del Fvg, tra cui quella di casa il 27 aprile. Questa rassegna di teatro spontaneo riscuote sempre successo offrendo momenti di allegria e spunti di riflessione. Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero e iniziano alle 20.30. Già dal debutto del 27 gennaio gli organizzatori auspicano una partecipazione numerosa, giusta ricompensa per gli attori e stimolo per gli organizzatori a fare sempre meglio. —

T.A.

TOLMEZZO

Akuis presenta Sintesi Il campione Magnini con la startup carnica

TOLMEZZO

Akuis, startup friulana con sede a Tolmezzo che sviluppa prodotti di alta tecnologia per il settore del fitness e della riabilitazione, ha presentato la sua invenzione Sintesi, accompagnata dalla presenza di Filippo Magnini, due volte campione mondiale di stile libero 100m, e dal collegamento con il preparatore atletico di Lorenzo Sonego Davide Cassinello. L'evento, aperto dal saluto del capogruppo delle industrie metalmeccaniche di Confindustria Udine, Davide Boeri, e da quello di Carlo Asquini, presidente dell'associazione Unicorns Trainers Club, si è tenuto nella torre di Santa Maria di Confindustria Udine.

Alessandro Englaro, co-founder con Mattiarmando Chiavegato e Ceo di Akuis, ha svelato i piani per l'azienda, soffermandosi sulla campagna di equity crowdfunding avviata su Mamacrowd, principale piattaforma di equity crowdfunding italiana per capitale raccolto. Il pubblico ha potuto provare Sintesi, macchina robotica ideata da Akuis che, con cavi e carichi digitali, è digital gym all in one in meno di due metri quadrati. «È un orgoglio per la Regione sapere che due giovani carnici hanno dato avvio e consolidato in pochi anni un'idea innovativa ad alto contenuto tecnologico che si è fatta impresa ed è tra le prime al mondo in un settore in espansione come quello del benessere e del fitness. È il commento dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli che ha visitato l'azienda. —

Da sinistra Alessandro Englaro, Mattiarmando Chiavegato, Davide Boeri, Filippo Magnini e Carlo Asquini. L'assessore Zilli con i fondatori

Il progetto

TARVISIO

Sport in montagna Bini: 3,8 milioni per illuminare la pista Di Prampero

L'assessore regionale alla presentazione della Coppa Europa
Investimenti anche a Sella Nevea dove aumentano i turisti

L'assessore regionale Bini (terzo da sinistra) alla presentazione dalla Coppa Europa di sci alpino ieri nella sede di Udine della Regione. Sotto da sinistra un tratto della Di Prampero e la seggiovia Gilberti a Sella Nevea

TARVISIO

«La montagna del Friuli Venezia Giulia e il Tarvisiano godono oggi di una visibilità e di una notorietà senza precedenti, grazie a un binomio vincente: da un lato gli importanti investimenti in promozione garantiti dalla Regione, dall'altro la crescita dell'offerta turistica e ricettiva, che può contare anche sui prezzi degli skipass più competitivi dell'arco alpino». Lo ha sottolineato l'assessore al Turismo e alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia, Sergio Emidio Bini, intervenuto ieri nella sede di Udine della Regione, alla presentazione della Coppa Europa di sci alpino che si terrà a Camporosso di Tarvisio dal 22 al 26 gennaio.

Presenti il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette, il presidente della Federazione italiana sport invernali (Fisi) Friuli Venezia Giulia Maurizio Dunnhofer, e il presidente dell'Unione sportiva Camporosso, Damiano Matiz.

«Un successo, quello del polo di Tarvisio, che non ha mancato di attrarre significative attenzioni: si sono da poco concluse, infatti, proprio nel Tarvisiano, le riprese della seconda stagione della nuova fiction Rai dedicata ai romanzi di Ilaria Tuti, che l'anno scorso ha raggiunto circa cinque milioni di spettatori. Anche lo sport è un veicolo fondamentale di promozione del territorio: l'epica cronoscalata del Lussari che ha chiuso l'ultimo Giro d'Italia ha raggiunto una audience totale di 4, 5 milioni di persone» ha ricordato Bini.

Prevista la sostituzione della seggiovia Gilberti con un nuovo impianto di agganciamento

In questo scenario si inserisce la Coppa Europa di sci alpino che tornerà protagonista sulla Di Prampero una pista tra le più amate dagli sportivi che, grazie a un stanziamento previsto nel piano triennale di investimenti di PromoTurismoFVG, pari a 3, 8 milioni di euro, sarà illuminata per l'intero tracciato. Nei prossimi tre anni saranno oltre 82 i milioni di euro che come Regione andremo a riversare sul nostro territorio, per lo sviluppo e il potenziamento di tutti i poli regionali, ha annunciato Bini.

«Eventi sportivi di alto livello come la Coppa Europa di sci alpino, mettono in vetrina non solo la bellezza dei nostri scenari montani, ma anche l'eccellenza e le ottime condizioni di sicurezza dei nostri impianti, che sono ormai pronti a ospitare appuntamenti di grande rilevanza nazionale e internazionale», il suo commento a fronte di una stagione turistica che già offre segnali positivi, con un +7 rispetto all'anno precedente.

Un trend di crescita che si riscontra anche nel polo sciistico di Sella Nevea. «La volontà dell'amministrazione regionale è di continuare a investire con decisione per rendere sempre più attrattive le località turistiche invernali del territorio, attraverso interventi volti al potenziamento degli impianti e allo sviluppo delle strutture ricettive» il commento di Bini, in visita al polo sciistico di Sella Nevea dove ha incontrato gli amministratori e gli stakeholder locali per illustrare il piano di investimenti della Regione.

Positivi i dati registrati a Sella Nevea nella scorsa stagione invernale (2022/23), quando il numero di primi ingressi e di passaggi complessivi nel polo sciistico ha superato del +29, 1% e del + 7, 3% il valore medio delle ultime 8 stagioni. Il confronto con l'annata 2021/22 ha segnato in entrambi i casi un aumento superiore al 59%.

«Per il prossimo triennio lo stanziamento previsto nel piano di investimenti di PromoTurismoFVG approvato a fine 2023 per Sella Nevea è di 7,1 milioni di euro, con una quota rilevante per gli impianti di innevamento e i mezzi battipista. Di particolare importanza sarà la sostituzione della seggiovia Gilberti con un nuovo impianto ad agganciamento automatico, per un costo di 4, 8 milioni di euro». —

MOGGIO UDINESE

Concorso sui presepi, ecco le otto opere premiate nell'ambito della ventiseiesima edizione

Sono stati oltre un centinaio i lavori presentati nell'ambito della 26ª edizione del concorso "Presepi a Moggio-A Moggio la Stella". Il filo conduttore dell'intera rassegna è stato quello di celebrare il presepe e San Francesco. Un evento festeggiato unitamente alle sorelle Clarisse del Monastero di Moggio, che hanno predisposto una traccia su storia e spiritualità francescana legata al presepe all'interno del chiostro con la natività creata da loro e dalle missioni francescane in Africa, in Guinea Bissau.

Per la categoria bambini, i vincitori ex aequo sono la scuola elementare di Moggio (3) e Francesco Miotti di Tavagnacco (5). Per la categoria artisti/hobbisti i vincitore sono Teodorico Gramte di Trieste (4), Renza Pagani di Coseano (2), Giuseppe Zuodar di Moimacco (8) e Marco Nobile (1). Giovanni Cester di Grado (7) si è aggiudicato il premio assoluto con Paolo Dal Ros (6). I presepi esposti in Torre si potranno ammirare fino a domenica.

L'incidente a Tricesimo

L'intervento dei soccorsi nel luogo in cui si è verificato l'incidente, l'area verde in piazza Ellero, dove il presidente della Pro loco, dopo essere uscito dal parcheggio, ha perso il controllo del mezzo

FRA IL MUNICIPIO E IL DUOMO

Con l'auto abbatte il busto di Ellero

Il presidente della Pro loco ha perso il controllo del mezzo, forse a causa di un guasto meccanico

Elisa Michellut / TRICESIMO

Ha perso il controllo dell'automobile e, dopo aver attraversato l'area verde che si trova tra il Comune e il Duomo, ha terminato la sua corsa schiantandosi contro il busto dedicato a Giuseppe Ellero.

È successo poco prima delle 13 di ieri, in piazza Ellero a Tricesimo. Non sono stati coinvolti nel sinistro altri mezzi.

Il conducente della vettura, una Bmw X5, Nevio Cipriani, 80 anni, presidente della Pro loco di Tricesimo, nel momento in cui si è verificato l'incidente, era appena salito in macchina e stava facendo manovra per uscire da un parcheggio poco distante. Per cause ancora in corso di accertamento, forse una manovra sbagliata oppure un guasto meccanico (è stato escluso il malore improvviso), l'ottantenne è finito contro il monumento installato in memoria del poeta e drammaturgo friulano. Immediata la chiamata ai mezzi di soccorso.

L'anziano, che è riuscito a uscire autonomamente dall'abitacolo, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per accertamenti ma non ha riportato ferite gravi. Sul posto sono intervenuti in pochi minuti i carabinieri della stazione locale per effettuare tutti i rilevi e i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona per la messa in sicurezza dell'automobile e del busto.

Informato in merito all'accaduto, il sindaco di Tricesimo, Giorgio Baiutti, commenta: «Sono davvero molto dispiaciuto. Sono stato avvisato subito. Probabilmente si è trattato di un guasto meccanico. Secondo quanto mi è stato riferito, un problema all'acceleratore, che evidentemente, per motivi che dovranno essere accertati da parte di chi di dovere, è rimasto bloccato. Per fortuna non è successo nulla di grave ma l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori».—

GEMONA

Non si ferma al posto di blocco Fugge inseguito dai carabinieri

GEMONA

Non si è fermato all'alt delle forze dell'ordine e si è allontanato riuscendo a fuggire dopo un inseguimento a folle velocità. È stato rintracciato e identificato dopo poche ore dai carabinieri della stazione di Gemona anche grazie ai lettori di targhe installate dal Comune sul territorio. È successo nella notte tra sabato e domenica, lungo la strada statale 13, nel tratto che prende il nome di via Taboga, a Gemona.

Il conducente dell'auto, un impiegato trentenne residente nel comune di Gemona, stava percorrendo via Taboga al volante della sua Audi A4 station wagon.

Erano da poco passate le 2. Il friulano, anziché fermarsi al posto di blocco, è scappato inseguito da due pattuglie, una dei carabinieri di Gemona e l'altra del Nucleo operativo e radiomobile di Tolmezzo. L'uomo, dopo aver percorso via Armentaressa, è riuscito a far perdere le proprie tracce. Le verifiche e gli accertamenti sono scattati immediatamente.

I militari dell'Arma, anche grazie alla collaborazione degli agenti della polizia locale, che hanno provveduto a visionare i filmati delle telecamere per la lettura delle targhe installate nella zona, hanno rintracciato il conducente, segnalato all'Autorità giudiziaria. Oltre a diverse sanzioni amministrative, al trentenne, che una volta identificato ha ammesso le sue responsabilità, sono stati decurtati anche dodici punti dalla patente di guida.

Il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, ha rivolto un plauso al lavoro delle forze dell'ordine. «Negli ultimi anni – il commento del primo cittadino – abbiamo inserito nel progetto della smart city una serie di interventi per potenziare la videosorveglianza con dispositivi di lettura targhe. Un tanto al fine di prevenire attività illecite ma anche per riuscire a individuare rapidamente i responsabili, come in questo caso. Ringrazio i carabinieri per l'ottimo lavoro. Continueremo, durante tutto l'anno in corso – conclude Revelant –, ad investire risorse al fine di garantire un'ulteriore copertura del territorio».—

E.M.

GEMONA

Musica e racconti ricordando De Narda

GEMONA

L'associazione storico-archeologica-culturale "Valentino Ostermann" comincia il nuovo anno con una serata dedicata alla "Giornata della Memoria". Giovedì 25 gennaio alle 20. 30, a Gemona del Friuli, nella sala della Comunità di Montagna (via Caneva), gli autori Flavia Valerio e Alberto Vidon (insegnanti e appassionati di storia) col fisarmonicista Marco Gelmini presentano il libro su Alighieri De Narda. "Il piccolo diario. Memoria di un Imi (1943-1945)". Alighieri è giovanissimo quando, dopo l'8 settembre 1843, viene tradotto in un campo per internati militari in Germania dove resterà fino alla fine della guerra. Per sopravvivere scrive ai genitori, componendo un diario clandestino nel quale racconta la vita quotidiana fatta di fame, nostalgia, paura e fatiche. Scrivere, a volte anche con ironia, gli dà la forza di continuare a sperare e a resistere. —

S.P.

SAN DANIELE

Niente fondi per l'antica ancona Il titolare: restauro necessario

Lucia Aviani / SAN DANIELE

L'Ancona della Peste di San Daniele, datata 1405 e considerata la più antica edicola votiva del Friuli, non potrà beneficiare dei fondi messi a disposizione dalla Regione tramite l'inedito "Progetto affreschi", che punta a salvare dal degrado dipinti situati su strutture di proprietà privata. Il Comune, infatti, non ha partecipato allo specifico bando – che mette a disposizione, complessivamente, un milione e 950 mila euro – e non rientra di conseguenza nell'elenco della ventina di enti destinatari dei contributi. «Davvero un peccato», commenta il sandanielese Andrea Di Giusto, proprietario del manufatto, che ricade su un terreno della sua famiglia «da quando, prima del terremoto del' 76 – spiega –, un'opera di riassetto viario che comprese l'edificazione di un muro fece diventare il bene, in precedenza ricadente su suolo pubblico, privato». «Non appena venuto a conoscenza dell'iniziativa della Regione, lo scorso novembre – ricostruisce –, inviai al sindaco e all'assessore alla Cultura di San Daniele la segnalazione dell'opportunità di aderire al bando, preziosa occasione di finanziamento di un'opera di restauro.

L'antica ancona della peste che si trova a San Daniele

Non ricevetti risposta. Quando poi è uscita la graduatoria delle municipalità beneficiarie dei fondi e ho visto che la nostra non vi rientrava, ho scritto nuovamente al primo cittadino e al titolare della delega alla cultura esprimendo rammarico per la chance persa. Anche in tale circostanza non ho avuto riscontro. È andata diversamente con l'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil, a sua volta contattato, che mi ha tempestivamente risposto, condividendo il mio parere». Il sindaco Pietro Valent conferma di aver ricevuto le missive e attribuisce la mancata partecipazione al bando alla scarsità di tempo e al carico di lavoro che gravava, in quel periodo, sulla competente unità operativa municipale: «Non c'erano i tempi tecnici – ribadisce – per predisporre la domanda, considerato che serviva un lavoro impegnativo, con un'istruttoria non indifferente. L'ufficio Cultura era già impegnato in altre attività programmate. In ogni caso – conclude – la segnalazione sarà tenuta in considerazione per eventuali prossimi canali contributivi».—

Il Distretto

Dodici Comuni pronti a rilanciare il commercio nel Friuli orientale

Stasera a Buttrio un incontro fra amministratori, negozianti, esercenti, artigiani, operatori del turismo

BUTTRIO

Rafforzare lo sviluppo economico del territorio rendendolo attrattivo attraverso le imprese di commercio, turismo e artigianato di servizio: l'obiettivo del Distretto del commercio del Friuli orientale sta prendendo forma grazie al contributo della Regione di 182 mila euro, a copertura della metà della spesa prevista dal progetto, pari a 370 mila euro; il 50% a carico dei Comuni coinvolti sarà destinato per spese di investimento. A capo del progetto, che prevede azioni di marketing, infrastrutturazione urbana, soluzioni tecnologiche innovative, vi sono 12 Comuni situati fra le strade statale 54 e regionale 56 (Pavia di Udine capofila, Manzano, Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone, Trivignano Udinese, Chiopris Viscone, Buttrio, Pradamano, Remanzacco, Moimacco, Prepotto, Premariacco); partner le associazioni di categoria Confcommercio, Confesercenti e Confartigianato in collaborazione con la Camera di commercio di Udine Pordenone e la Banca 360 Fvg.

A illustrare il progetto a commercianti, esercenti, piccoli artigiani, operatori del turismo, oggi alle 19.30 in villa di Toppo Florio a Buttrio, saranno il sindaco Eliano Bassi, l'assessore alle attività produttive Tiziano Venturini e il professionista incaricato da Confcommercio di redigere il documento che darà avvio concreto al progetto, Edi Sommariva.

Quello di oggi è il terzo degli incontri in programma finalizzati a condividere con i diretti interessati le linee progettuali e a raccogliere suggerimenti per giungere così al progetto definitivo, la cui governance rimane in capo ai sindaci, a ribadire la centralità in questa sfida dei Comuni, coadiuvati da un gruppo di lavoro tecnico.

«Buttrio ha da sempre sostenuto i progetti di rete, convinto che solo con le aggregazioni e unendo le forze più si può essere riconoscibili e incisivi – dice Venturini –. Il Distretto del commercio va in continuità con Sistema Buttrio, con le stesse finalità, che il Comune ha portato a termine di recente. Il valore del progetto è di 370 mila euro (50% Regione, 50% Comuni); per la progettazione 35 mila euro a carico della Regione, già stanziati e usati».

BEPPINO GOVETTO
SINDACO DI PAVIA DI UDINE COMUNE CAPOFILA

TIZIANO VENTURINI
ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEL COMUNE DI BUTTRIO

EDI SOMMARIVA
PROFESSIONISTA INCARICATO DA CONFCOMMERCIO PER IL PROGETTO

Beppino Govetto, sindaco di Pavia di Udine, spiega che «il progetto è stato valutato positivamente dalla Regione, quindi inserito in graduatoria e finanziato. Il Distretto ha incaricato Confcommercio di affidare a un professionista il progetto "Diamo slancio alle nostre attività commerciali". Partendo da una dettagliata analisi della realtà del commercio dei 12 Comuni (turismo, servizi pubblici e privati, agricoltura) e di com'è cambiata negli ultimi 20 anni, si passa agli obiettivi strategici da raggiungere, condivisi con le nostre attività commerciali. Stiamo quindi raccogliendo i desiderata degli interessati di ogni Comune, il cui ruolo è stato quello di cogliere la proposta della Regione attraverso la legge Sviluppoimpresa e di mettersi al servizio e a fianco di un comparto che, soprattutto dopo la pandemia e l'aumento dei prezzi di materie prime e costi dell'energia, vive un momento di in forte difficoltà; oltre ad attingere alle risorse regionali per convogliarle in un progetto di ampio respiro». Secondo Govetto, scambiarsi esperienze e buone pratiche va di pari passo con la funzione sociale per la collettività ricoperto soprattutto dal negozio di vicinato.

Edi Sommariva traccia il profilo di un cliente medio: «Complesso, instabile, insoddisfatto, volubile: una volta bastava sapere età, capacità di spesa, sesso: oggi non è classificabile. Ma sappiamo che cerca l'evasione e che anche acquistare in negozio deve diventare esperienza multisensoriale, come accade nei ristoranti. Perché comprare nel Distretto Friuli orientale? Oltre a essere il più grande, subito dopo quello gemonese, con 1.600 attività di commercio e turismo e 5.200 addetti, vanta uno splendido paesaggio e sa intercettare il turismo enologico e agroalimentare, Buttrio in primis. Il Distretto, magari con un brand che connoti il territorio, farà da regia alle imprese». —

PRADAMANO

Domani a Lovaria l'addio a Francesco Cignolini

PRADAMANO

Saranno celebrati domani alle 15, nella chiesa di Lovaria, i funerali di Francesco Cignolini, 53 anni, originario di Udine e residente a Virco di Bertiolo, vittima di un incidente stradale avvenuto lungo la Napoleonica, a Bertiolo, all'altezza dell'incrocio con via Pozzecco. Un rosario sarà recitato oggi, alle 18.30, nella stessa chiesa.

Dipendente di una multinazionale attiva nel settore degli ascensori, la Kone, Cignolini era tecnico manutentore ed era pronto a intervenire anche in situazioni di emergenza o di guasto.

Francesco Cignolini

"Cigno" – così lo chiamavano i suoi amici più cari – abitava nella zona residenziale di Virco da qualche anno e faceva parte del locale Gruppo alpini. Nel tempo libero amava fare gite al mare o in montagna, magari in sella a una motocicletta e sempre con la sua compagna, Frida. Oltre a quest'ultima, lascia i genitori, i fratelli Dario e Giorgio, le cognate e i nipoti.

«Francesco – spiega commosso il fratello Dario – era una persona buona e sempre disponibile ad aiutare tutti. Sentiamo già tantissimo la sua mancanza. Era un fratello meraviglioso, sempre pronto a sostenere in particolare i nostri genitori». —

CIVIDALE

Studentesse australiane al Convitto nazionale

CIVIDALE

Sono 8 studentesse australiane le vincitrici del Premio Studitalia 2023, che offre l'opportunità di un soggiorno di quattro settimane al Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale, dove le ragazze – che cureranno iniziative di potenziamento linguistico a favore degli studenti del Cnpd, affiancando i docenti di lingua inglese – sono arrivate giorni fa assieme a un'assistente di lingua inglese della Griffith University di Brisbane.

Istituito dal Department of Education del Queensland nel 1994, per premiare i migliori studenti di italiano dello Stato australiano, Studitalia gravita attorno al Paolo Diacono fin dal 2005, grazie a specifici accordi. Le giovani ospiti Benita Huang, Janita Ahwang, Romilly Bawden, Niamh Mac Geraghty, Grace Meyers, Georgia Mills, Amara Peate e Isabella Reilly, si tratterranno a Cividale fino a inizio febbraio.

A beneficiare della loro presenza sarà l'intero Convitto: sono previste attività di potenziamento linguistico in orario curricolare (letture, presentazioni specifiche, supervisione di gruppi di lavoro), sostegno alla didattica Clil, corsi di recupero pomeridiani, supporto individuale, conversazione per studenti e docenti, in particolare per gli allievi dei licei ma pure per quelli della primaria e delle medie.

«Siamo lieti di poter dare ai nostri ragazzi con questo progetto l'opportunità di rafforzare le proprie competenze – rileva il rettore Monica Napoli – e di approfondire interessanti tematiche culturali». —

L.A.

POVOLETTO

Sport, cultura e sociale: i finanziamenti dal Comune

Lucia Aviani / POVOLETTO

La giunta Castenetto ha approvato lo stanziamento dei contributi ordinari alle associazioni operanti sul territorio comunale a sostegno delle attività svolte nel 2023.

A 18 sodalizi culturali e ricreativi sono stati assegnati oltre 21 mila euro; un importo di poco inferiore è stato ripartito fra 6 società sportive, mentre più di 2 mila euro sono andati a realtà operanti nel sociale.

La scuola di musica Euritmia è beneficiaria di 5.500 euro, oltre che di 4 mila per la gestione dell'auditorium e di 1.500 per l'orchestra; hanno ottenuto 800 euro il circolo culturale San Clemente e il Centro italiano femminile, mentre la compagnia teatrale Kapiti ne ha ricevuti 500. Le cinque Pro loco sono risultate destinatarie, nell'insieme, di 4.650 euro, l'associazione Caenazzo di 500 (come la Federazione e Riserva di caccia), il gruppo Giovedì grasso di 400; ai tre gruppi Ana comunali sono stati attribuiti 1.300 euro, al Gruppo volontari Pitotti 1500. La stessa somma è spettata alla parrocchia di Povoletto, 550 all'Acat. Sul fronte sportivo, infine, a giocare la parte del leone sono le tre società calcistiche, che totalizzano la somma di 11.500 euro; su 7.200 euro può contare il Paf Basket, su 1300 la Libertas Grions Remanzacco, su 400 il Karate.

Il vicesindaco Paolo Marchina

L'assessore Alessandro Sara

«Ringrazio i sodalizi locali – commenta il vicesindaco Paolo Marchina – per il gran numero e per l'elevato livello delle manifestazioni proposte lo scorso anno. La qualità della vita e la coesione dei nostri paesi, infatti, dipende anche dall'intenso lavoro delle varie organizzazioni, svolto con passione e gratuitamente. L'amministrazione ha voluto promuovere il volontariato coordinando il calendario degli eventi, favorendo educazione culturale e pratica sportiva, in particolare dei più giovani, e organizzando corsi di formazione sulla sicurezza a cadenza annuale».

Da tempo, inoltre – aggiunge l'assessore allo sport Alessandro Sara, riepilogando le azioni promosse nel settore di sua competenza –, l'ente locale sta lavorando per rendere sempre più fruibili le strutture comunali: «Grazie a contributi regionali finalizzati all'adeguamento degli impianti sportivi, pari a circa 430 mila euro – ricorda –, nel 2023 si sono conclusi gli interventi di messa in sicurezza delle tribune e il rifacimento della recinzione del campo di calcio di Marsure di Sotto, mentre nel 2024 sarà ultimato il completamento della struttura polifunzionale sportiva nel parco "Te Tor"». —

TAVAGNACCO

Festa della verza e del patrono fra gastronomia e solidarietà

L'evento torna nel week–end assieme alle celebrazioni di Sant'Antonio Abate
Domenica l'iniziativa in favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Se l'asparago è l'emblema della comunità di Tavagnacco in primavera, la verza può diventarlo in inverno. Un ortaggio che nelle cronache locali è citato fin dal 1600 con riferimenti espliciti alle dispute "a colpi di verze e zucche" tra i contadini di Feletto Umberto e quelli di Paderno. Proprio alla verza, nel 2001, Feletto ha voluto dedicare una festa su intuizione di Bepi Pucciarelli, Germano Pontoni, Giuseppe Bigotti e Giannino Angeli associandola alle celebrazioni del patrono Sant'Antonio Abate.

Un evento proseguito fino al 2019, che in questo 2024 l'amministrazione comunale, con il supporto delle Pro loco Cil e Tavagnacco, dei commercianti, della parrocchia e della Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori), ha voluto riproporre.

L'appuntamento è per sabato 20 e domenica 21 gennaio nel centro di Feletto, quando accanto alla tradizione e alla gastronomia a essere protagonista sarà pure la solidarietà, grazie al coinvolgimento della Lilt.

Da sinistra Giorgio Arpino, Germano Pontoni, Nicolò Sgarellino, Giovanni Cucci e Ornella Comuzzo; in alto, una passata edizione

La festa è stata presentata in municipio dal sindaco Giovanni Cucci, dall'assessore Ornella Comuzzo, dal presidente della Pro loco Cil Nicolò Sgarellino, dal presidente della Lilt Udine Giorgio Arpino assieme a Pucciarelli e Pontoni.

L'appuntamento invernale dopo quello primaverile con gli asparagi

«È con grande piacere che annunciamo una nuova edizione della Festa della verza, ortaggio per eccellenza del periodo invernale – ha detto Cucci –. A dare ancora maggiore rilevanza all'evento saranno la celebrazione del patrono con la benedizione del pane, per la quale ringrazio don Marcin Gazzetta, e il coinvolgimento della Lilt».

La due giorni di appuntamenti prenderà il via sabato alle 17.30 con il convegno dal titolo "Il ritorno della verza", ospitato nella sala consiliare Egidio Feruglio. Al termine dell'incontro sarà distribuito il "Quaderno della verza" 2024.

Si proseguirà domenica alle 10.30 con la messa solenne in lingua friulana, la distribuzione del pane benedetto e la benedizione del paese; seguirà il saluto del sindaco Cucci.

Dalle 11.30 le Pro loco di Feletto e Tavagnacco proporranno degustazioni a offerta libera di "verzis e luianie" (i prodotti sono stati donati dal mercato ortofrutticolo di Udine), mentre Campagna amica distribuirà verze crude a villa Tinin. Il ricavato sarà destinato alla Lilt.

Alle 17.30 chiuderà la serie di appuntamenti "Serenata italiana", concerto del Quartetto Stradivarius nel foyer del teatro comunale. E se l'assessore Comuzzo ha ricordato la partnership con Promoturismo Fvg, Arpino ha richiamato le proprietà antiossidanti della verza, in grado di contrastare l'insorgenza di tumori.

Tra le novità di questa edizione della festa c'è la partecipazione di dieci locali del territorio, che da domani a domenica proporranno assaggi, piatti o menù con verza e altri ortaggi della medesima famiglia tra risotti, costicine, crostini, involtini e molto altro ancora. —

BASILIANO

La "Purcitade" sabato in piazza a Vissandone

Sabato inizierà a Vissandone di Basiliano, in piazza della Canonica, l'ottava edizione dell'attesa "Purcitade de tra amis", organizzata dalla Pro loco con il patrocinio del Comune di Basiliano e dell'Unpli. Si tratta di uno dei più apprezzati eventi dedicati al maiale e ai suoi prodotti, che si rinnovano con un mercato sempre ricco di nuove eccellenze agroalimentari. Il programma della manifestazione prevede l'apertura dei chioschi alle 10 con l'assaggio di braciole. Alle 12.30 è prevista la fornitura gratuita di pastasciutta con ragù. Alle 17.30, invece, si terrà l'estrazione della lotteria "Pro Latteria", mentre alle 19,30 sarà offerto il "minestrone con ossa di porco bollite"; alle 20.30, infine, via all'intrattenimento musicale con Dj-Set e Dj Tonik. La giornata si sabato sarà accompagnata dalla musica di "L.G.B - Linda Giovani Bastardi". La festa a Vissandone si svolgerà sotto a un confortevole tendone riscaldato, dove si potranno degustare tante specialità a base di maiale, ascoltare delle buona musica e partecipare anche alla lotteria.

A.D'A.

BASILIANO

Più donazioni di sangue grazie all'autoemoteca

Il consiglio direttivo della sezione dell'Afds di Basiliano

BASILIANO

La sezione dell'Afds di Basiliano si è riunita nella sede del Gruppo alpini di Orgnano. Il presidente dei donatori di sangue, Valentino Tavano, a nome del consiglio direttivo ha illustrato le iniziative messe in atto sul territorio, raggiungendo gli scopi prefissati grazie alle donazioni degli iscritti, in particolare quelle effettuate a novembre, dove hanno contribuito la Festa del dono e anche l'autoemoteca. Buona l'affluenza per il dono di sangue e plasma.

Durante la riunione c'è stata la consegna di numerose benemerenze relative anche agli anno scorsi, segnati dall'emergenza da Covid-19.

Il consiglio direttivo, in collaborazione con il personale sanitario, ha voluto evidenziare l'indispensabile importanza del dono del sangue, per il quale l'Afds di Basiliano conta su 432 iscritti, di cui 207 donatori attivi.

Al termine dell'incontro, il presidente Valentino Tavano, la segretaria Monica Fabris e gli altri componenti del direttivo hanno ringraziato le associazioni locali e l'amministrazione comunale di Basiliano per l'apporto dato alle iniziative del sodalizio, esprimendo riconoscenza ai nuovi e agli abituali donatori, «che non si fanno condizionare – è stato detto – dalle difficoltà burocratiche per raggiungere lo scopo: quello di donare sangue per aiutare le persone che soffrono». —

A.D'A.

PASIAN DI PRATO

La Pro loco di Colloredo lavora per l'aggregazione

PASIAN DI PRATO

L'allestimento e l'accensione del falò epifanico ha rappresentato l'inizio delle attività 2024 della Pro loco di Colloredo di Prato che, anche lo scorso anno, ha conseguito ottimi risultati sia dal punto di vista del numero delle iniziative proposte, che per quanto concerne la loro qualità.

Lo si rileva dai numeri: undici appuntamenti (la 25esima Bicicletade del primo maggio è stata cancellata a causa del maltempo), tutti finalizzati a sviluppare l'aggregazione sociale, la collaborazione tra generazioni e la conoscenza del paese e della sua storia.

«Ci sono stati appuntamenti – spiega la tesoriera Roberta Bover – così storici da essere arrivati alla 32esima edizione, come nel caso della Mascarada di Carnevale, e altri che hanno costituito una novità assoluta, per esempio la Festa dei nonni, durante la quale noi volontari abbiamo offerto e servito il pranzo ad 80 compaesani anziani. Abbiamo un occhio di particolare attenzione per il nostro territorio, al quale è dedicato, con il tema specifico dell'acqua, il Lunari 2024, e per il mondo della scuola: con la primaria Nievo di Colloredo di Prato abbiamo infatti organizzato la seconda edizione della Fieste di Primevere, con tanto di caccia al tesoro riservata ai più piccoli. Molta considerazione è stata garantita alle tradizioni paesane: per esempio con la 21esima Inflorade dai puartons per il Corpus Domini, con la processione che ha sfilato per il paese sulle note della Filarmonica di Colloredo di Prato, con la quale collaboriamo spesso, e con la 22esima Fieste dal Penacul, a luglio, per propiziare un buon raccolto di mais».

Roberta Bover

I propositi di continuità e novità per il 2024 non mancano: «Intendiamo proseguire – conclude Bover – nel nostro impegno a favore del territorio e della sua gente». —

R.Z.

REANA DEL ROJALE

L'agente Gon in pensione Una targa dal Comune

REANA DEL ROJALE

Marco Gon, agente del corpo di Polizia locale del Comune di Reana del Rojale, è andato in quiescenza dopo sedici anni di lavoro alle dipendenze dell'ente rojalese e dopo precedenti esperienze lavorative.

Amministratori, colleghi e amici si sono ritrovati per brindare e augurare a Marco di godersi al meglio questo importante traguardo. Il collega Tomasino lo ha salutato con emozione affermando che «nonostante le diversità anagrafiche, di vita e di lavoro, al primo incontro nel 2018 era emersa subito reciproca stima e grande rispetto, ma soprattutto fiducia. Gli imprevisti e i momenti di difficoltà sono stati sempre superati grazie a onestà, schiettezza, curiosità e senza dubbio simpatia, tratti suoi distintivi».

Nella giornata del suo congedo gli omaggi e i ringraziamenti sono stati svariati. Fra questi vanno citati il video realizzato con varie testimonianze, ricordi e saluti di diversi colleghi, la cornice con gli ultimi gradi da lui indossati e la targa assieme alla medaglia per l'impegno prestato negli anni di lavoro.

Nell'occasione della consegna la vicesindaco Anna Zossi, oltre a ringraziare l'agente Gon per l'attività svolta, ha portato con soddisfazione all'attenzione dei presenti come nell'ultimo anno l'ufficio della Polizia locale si sia rinforzato grazie all'arrivo degli agenti Cuomo e Bompane e alla riconferma dell'incarico al comandante Pascottini.

La vicesindaco Zossi con Gon

Ai nuovi agenti è stato rivolto un ringraziamento per la preziosa attività da subito messa a disposizione della comunità.

A coronamento della festa, il suono delle sirene e il saluto al cappello ha permesso ai presenti di regalare un omaggio all'agente Marco Gon e di augurargli nuove esperienze positive al termine della parentesi lavorativa. —

M.D.M.

CODROIPO

Il distaccamento dei Vigili del fuoco volontari di Codroipo conta su 45 unità: nel 2024 sono attesi tre nuovi ingressi

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CODROIPO

Attività svolta dal distaccamento nel 2023

45 le persone in servizio | **3** gli ingressi previsti nel 2024

Interventi divisi per tipologia

Tipologia	Numero
Interventi legati all'emergenza maltempo	180
Interventi per dissesti statici	18
interventi per danni d'acqua	40
Estinzione incendi	145
Incidenti stradali	134
Incidenti caduta aeromobili	2
Soccorsi a persona e tecnico urgenti	61
Fughe di gas	51
Attività di polizia giudiziaria	8
Attività di supporto alle forze dell'ordine	8
Recupero salme	6
Ricerca persone scomparse	7
Servizi tecnici non urgenti	145
Totale interventi	805

WITHUB

Edoardo Anese / CODROIPO

Oltre 800 interventi l'anno «Ai pompieri serve la sede»

Il bilancio del distaccamento dei Vigili del fuoco volontari tra incendi e incidenti Il sindaco Nardini: il progetto è pronto, la Regione ci aiuti a reperire 1,8 milioni

Si è appena concluso un anno intenso per il distaccamento dei Vigili del fuoco volontari di Codroipo, che fa capo al comando provinciale di Udine.

Il bilancio dell'attività svolta nel 2023 ammonta a 805 interventi effettuati, saliti anche a causa del maltempo dei mesi estivi che ha visto i 45 volontari, guidati dal capodistaccamento, Luigi Pezone, impegnati in 180 interventi.

Numeri importanti si registrano anche nell'ambito delle operazioni di estinzione incendi (145) e degli incidenti stradali (134).

I volontari di Codroipo hanno partecipato anche all'emergenza in Emilia Romagna a seguito dell'alluvione che si è verificata a maggio. La squadra inviata da Codroipo, composta da cinque unità, per sette giorni è stata destinata nel Comune di Conselice (Ravenna), dove ha portato a termine 35 interventi di soccorso tecnico urgente.

Il comandante dei Vigili del fuoco di Udine, Giorgio Basile, ritiene il distaccamento di Codroipo «un fiore all'occhiello del Corpo, che svolge un ruolo fondamentale nell'integrare fattivamente le operazioni di soccorso dei colleghi permanenti».

Attualmente, l'organico del distaccamento è composto da 45 volontari, che operano nel territorio comunale di Codroipo e in tutto il comprensorio del Medio Friuli. Il parco mezzi in dotazione al gruppo conta la presenza di due autopompe, un polisoccorso attrezzato per il soccorso tecnico urgente, un mezzo fuoristrada per il trasporto di personale e di attrezzature varie, un carrello per attività di antincendio boschivo e uno configurato per interventi in zone alluvionate. Nel 2024, l'attuale organico sarà potenziato con l'ingresso di tre nuovi volontari, che entreranno in servizio una volta completato il corso di arruolamento.

«Oltre alla normale attività di soccorso tecnico urgente che svolgiamo giornalmente – sottolinea il capodistaccamento Pezone –, nel corso del 2023 l'organico del distaccamento ha preso parte a corsi di formazione e ad addestramenti sul campo per un totale di circa 2.700 ore. Inoltre, il nostro gruppo è attivo anche nel settore sociale: organizziamo incontri nelle scuole e nei centri estivi e, spesso, partecipiamo anche a iniziative organizzate da numerose associazioni locali».

In questi ultimi anni per il distaccamento è insorta la necessità di dotarsi di una sede di più ampia, in vista anche dei nuovi ingressi.

Il progetto di realizzazione della nuova caserma è già pronto e prevede l'ampliamento dell'attuale sede di via Marinelli nell'area scoperta, verso ovest, del magazzino comunale. L'intervento complessivo ammonta a 1,8 milioni di euro; il nodo da sciogliere, per l'amministrazione comunale, è quello del reperimento delle risorse.

«Il Comune supporta il distaccamento di Codroipo – sottolinea il sindaco Guido Nardini –. Nel 2022 e nel 2023 abbiamo chiesto alla Regione un contributo per realizzare la nuova caserma senza ottenere riscontro positivo. Auspico che l'amministrazione regionale soddisfi presto la nostra richiesta per realizzare il nuovo presidio, un'opera strategica fondamentale per la prevenzione e per la sicurezza dell'intero comprensorio del Medio Friuli». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Dalla Regione 850 mila euro per ampliare la rete ciclabile

Timothy Dissegna / SAN GIOVANNI AL NATISONE

Punta ad ampliare la rete ciclabile e a collegare il tracciato dell'Alpe Adria con la Fvg3 che porta a Cormòns. Un anello di congiunzione che si realizzerebbe grazie al nuovo percorso tra le frazioni di Medeuzza e Cascina Rinaldi grazie a 850 mila euro concessi dalla Regione per il 2025 e il 2026.

Si tratta di quasi 3,5 chilometri di piste con una corsia propria, separata dalla carreggiata dove passano le auto, andando anche a intervenire sulla sicurezza stradale: «Sarà un collegamento importante per il territorio collegando tre comunità – spiega il sindaco Carlo Pali –, ma anche strategico perché andrà a collegare la ciclabile Alpe Adria con il circuito ciclopedonale del Collio-Brda e la ciclabile Fvg3».

Uno dei tratti previsti dal nuovo percorso ciclabile

Il percorso parallelo alla viabilità collegherà Medeuzza, Villanova e Cascina consentendo di fatto la percorrenza fino a San Giovanni usando la ciclabile esistente. Saranno realizzati anche porte urbane e rallentatori in particolare a Cascina per limitare la corsa dei veicoli, garantendo così anche la sicurezza di utenti deboli e residenti. Per ora è stato approvato lo studio di fattibilità usando le progettualità del biciplan: «Avevamo adottato da poco il Biciplan e abbiamo subito fatto domanda di contributo in Regione. Questo progetto rappresenta un punto importante del nostro programma. Ora dovremo affidare un incarico tecnico per la progettazione definitiva e avviare nel 2025 la gara l'appalto».

In tutto l'iter previsto dovrebbe durare 3 anni, includendo procedure di esproprio, asfaltature e posa della segnaletica. Nel dettaglio, il primo tratto ha origine vicino al confine comunale orientale e consente di collegare direttamente il territorio di San Giovanni con la frazione di Visinale del Judrio, Corno di Rosazzo e colli orientali. Si tratta di intervento su strada campestre, già presente e usata, volto a istituire un tracciato ciclopedonale con sostituzione dell'attuale pavimentazione in ghiaia con asfalto e apposizione di segnaletica. Il secondo prende avvio dal limite dell'abitato di Villanova e prevede anche in questo caso un percorso ciclabile a doppio senso su sedime proprio, accostato alla viabilità degli autoveicoli. —

POZZUOLO

Furti in casa e truffe: serata con i carabinieri

POZZUOLO

Alla luce dell'aumento degli episodi di truffe, in particolare ai danni di persone anziane, con diversi casi registrati anche nel comprensorio del Medio Friuli, il Comune di Pozzuolo, in collaborazione con il comando dei carabinieri di Mortegliano, ha organizzato un incontro pubblico che si terrà nell'auditorium dell'Istituto Sabbatini lunedì 22 gennaio, alle 18.

La serata informativa, fortemente voluta dall'amministrazione comunale, in particolare dall'assessore ai servizi sociali, Francesca Scalon, vedrà protagonista il comandante dei carabinieri di Mortegliano, Andrea Zomero.

Oltre ad analizzare la tematica relativa al fenomeno dei furti in abitazione e delle truffe ai danni delle persone anziane, il comandante Zomero dispenserà alcuni consigli utili per evitare di essere raggirati.

«L'appuntamento è aperto a tutta la comunità, anche ai più giovani – sottolinea Scalon –. L'obiettivo della serata è quello di promuovere la prevenzione di questi specifici reati. Per arginare il fenomeno, inoltre, è necessaria la collaborazione da parte di tutti, in primis delle istituzioni, ma anche dei cittadini, attraverso tempestive segnalazioni al numero per le emergenze 112 al fine di rendere più efficace il lavoro delle forze di polizia». —

E.A.

La cerimonia il 27 gennaio

GERARDO BULZICH

Arrestato nella casa di Torat a Strassoldo

Gerardo Bulzich, padre di Girolamo, era nato nel 1887 nell'ex Jugoslavia e con la famiglia risiedeva in località Torat a Strassoldo. Secondo le testimonianze raccolte, il 19 gennaio 1944 venne arrestato dai tedeschi assieme al figlio, dopo un sopralluogo nella casa di famiglia, dove in una stalla fu trovato un deposito di armi. Venne trasferito dapprima al Coroneo a Trieste e poi inviato al campo di concentramento di Ebensee (Austria), dove morì. Della sua morte si seppe grazie a un parziale elenco elaborato dopo la liberazione, ai ricordi dei superstiti e ai registri del lager che sono stati salvati.

GIROLAMO BULZICH

Deportato e morto a Mauthausen

Girolamo Bulzich era nato a Joannis nel 1910 e con la famiglia risiedeva nella casa colonica in località Tòrat a Strassoldo, dove i Bulzich facevano gli agricoltori. Fu arrestato dalla polizia tedesca assieme al padre Gerardo quel 19 gennaio 1944, dopo una rappresaglia scoppiata per il ritrovamento di armi in una stalla, lasciate in deposito dai partigiani. I tedeschi bruciarono la casa dei Bulzich, sotto gli occhi attoniti della madre e dei fratelli. Girolamo fu trasferito al Coroneo di Trieste con il padre e poi deportato a Mauthausen, luogo dove trovò quasi subito la morte.

ENNIO ONGARO

Aveva 18 anni quando fu prelevato

Aveva appena 18 anni Ennio Ongaro quando fu prelevato dalla polizia tedesca davanti alla sua casa di via Roma a Cervignano, sotto gli occhi attoniti della sua famiglia. Era l'inizio di settembre del 1944. Ongaro fu portato a Gorizia, dove venivano smistati i prigionieri, e lui fu deportato nel campo di concentramento di Buchenwald pochi giorni dopo l'arresto. Da allora la famiglia di lui non ebbe più notizie. Per Ennio Ongaro, che era il secondo di sei fratelli, nel 1950 fu emessa una dichiarazione di morte presunta. La sua famiglia non ha una tomba su cui poter portare un fiore e dire una preghiera.

Sono le prime e saranno sistemate nelle vie Roma e Gradisca
Il sindaco: «Accompagneranno i nostri passi per non dimenticare»

Il ricordo di Ongaro e della famiglia Bulzich A Cervignano si posano tre pietre d'inciampo

Francesca Artico / CERVIGNANO

Sarà davvero il Giorno della Memoria quello che sarà vissuto sabato 27 gennaio a Cervignano. Nel giorno della ricorrenza internazionale per commemorare le vittime dell'Olocausto, il Comune poserà tre pietre d'inciampo, una in ricordo di Ennio Ongaro, internato a Buchenwald; una per Gerardo Bulzich e l'altra per Girolamo Bulzich, padre e figlio deceduti nei campi di concentramento di Ebensee e Mathausen. Saranno queste le prime tre pietre d'inciampo posate nel capoluogo della Bassa friulana.

La cerimonia avverrà alle 10 in via Roma 66 a Cervignano, casa di Ennio Ongaro, dove ci saranno il sindaco Andrea Balducci, il ricercatore storico Pierluigi Lodi e una rappresentanza degli studenti dell'Isis Bassa Friulana. In contemporanea, sempre alle 10, a Strassoldo, all'ingresso di Porta Cistigna in via Gradisca, si terrà la cerimonia per la posa delle due pietre d'inciampo per padre e figlio, con il vicesindaco Laura Centore e Michele Tomaselli, presidente dell'associazione Cervignano Nostra, che oltre ad aver raccolto le testimonianze sulla tragedia dei Bulzich, ha anche proposto al Comune la posa delle pietre in loro memoria.

«È un'iniziativa che ci rende orgogliosi – dice Balducci –, perché sono le prime pietre che saranno posate a Cervignano e sono quelle che accompagneranno i nostri passi per non dimenticare queste vittime».

Il Giorno della Memoria si concluderà poi al Teatro Pasolini, alle 11, con lo spettacolo teatrale "Il silenzio dei campi in fiore - Pensieri dall'oblio di Zoran Mùsic", drammaturgia di Marko Sosic con Marco Puntin e la regia di Massimo Navone. L'evento sarà aperto a tutti e vi parteciperanno anche le classi dell'Isis Bassa friulana e della scuola Randaccio di Cervignano.

Una tragedia mai dimenticata è quella di Ennio Ongaro, sulla cui fine al campo di concentramento di Buchenwald poco o nulla si sa. Le tracce di Ongaro, che aveva 18 anni e di professione faceva il falegname, arrestato dalla polizia tedesca davanti alla casa di via Roma, si perdono a Gorizia, dove a incontrarlo mentre attendeva di essere inviato a Buchenwald, fu il concittadino Silvano Pich, autista Ribi, che lo riconobbe. Pich gli lasciò qualche spicciolo e quel poco cibo che aveva con sè. Di lui, dopo la partenza del convoglio ferroviario, con i carri della morte, nessuna notizia, soltanto la dichiarazione di morte presunta del 1950. Drammatica anche la storia della famiglia Bulzich. Padre e figlio, Gerardo e Girolamo, agricoltori, che abitavano in località Torat a Strassoldo, furono arrestati dai tedeschi dopo il ritrovamento di un deposito di armi nella stalla di casa, armamento lasciato da un gruppo di partigiani in fuga, che avevano compiuto azioni di disturbo ai danni della Wehrmacht. I tedeschi, saputo del deposito clandestino, grazie alla cattura di un partigiano vicino a Monfalcone, effettuarono una violentissima azione di rappresaglia, bruciando la casa colonica dei Bulzich che furono deportati, prima al Coroneo di Trieste, infine Gerardo a Ebensee (Austria) e Girolamo a Mauthausen, dove morirono. —

LE TRE PIETRE D'INCIAMPO
SARANNO SISTEMATE NEI LUOGHI DOVE HANNO VISSUTO I TRE DEPORTATI

Il giovane Ennio finì a Buchenwald padre e figlio a Ebensee e a Mauthausen

CARLINO

L'uscente Loris Bazzo si ricandida a sindaco Sabato la presentazione

CARLINO

Sabato alle 11.30 all'osteria Il Gardillin di piazza San Rocco, il sindaco di Carlino, Loris Bazzo, presenterà la sua ricandidatura, dopo aver guidato la cittadina negli ultimi cinque anni.

Dalle prime indiscrezioni a sostenerlo saranno due liste: "Carlino, San Gervasio, Maranutto, Insieme" e "Energie per Carlino". Domani alle 18.30, invece, si terrà l'ultimo (forse) consiglio comunale di questo mandato per Bazzo, nella sala consiliare nell'ex latteria turnaria. Otto i punti all'ordine del giorno: il documento unico di programmazione 2024–26; la conferma delle aliquote dell'Ilia); la conferma delle aliquote dell'Irpef; l'approvazione del programma per l'affidamento di incarichi e collaborazioni da conferire; il bilancio di previsione 2024-25. A seguire saranno discussi due ordini del giorno: uno presentato dal consigliere di maggioranza, Veronica Vicentini, a sostegno del messale in friulano e l'altro del consigliere Renzo Comuzzi per l'adesione alle iniziative di Coldiretti contro il cibo sintetico. —

F.A.

Il sindaco Loris Bazzo

CERVIGNANO

Oratorio San Michele: festa per la ripartenza

CERVIGNANO

Magica Mente Insieme. È l'iniziativa in programma il 3 febbraio al Teatro sala Aurora dell'oratorio San Michele, in via Mercato 1, a Cervignano, organizzata dall'associazione Oratori e Circoli. Il progetto vuole dare impulso a una struttura che sta cercando di rinascere dopo un periodo di stagnazione. Dalle 20.30 andrà in scena lo spettacolo Magica Mente Insieme, tra magia e canzoni, spettacolo senza un attimo di respiro, adatto a persone di ogni età, bimbi compresi. Tra i protagonisti della serata ci sarà Dario Zampa, cantautore friulano impegnato nella conservazione delle tradizioni e della lingua friulana, che presenterà la serata, ma sono attesi anche artisti come i Gasp Illusionist&Paola, i maghi Mark e Deda, Fabrice Le Temps e Simone Ravenda. Ci saranno poi momenti con magia da scena e illusionismo, mentalismo e magia comica.

L'obiettivo dunque è quello di far conoscere la nuova funzionalità dell'oratorio, a partire dalla zona ristoro, dove specialmente in questo periodo invernale, c'è la possibilità di incontrarsi, leggere, fare i compiti, suonare (ci sono chitarre a disposizione), ma anche discutere sugli articoli si stampa letti da alcune signore. Inoltre, nel periodo estivo, sarà possibile usufruire di grandi spazi all'aperto, grazie anche a un campo di calcetto e di basket, spazi dove divertirsi, socializzare e trovare nuovi amici. —

F.A.

I pescatori: «Rischiamo di sparire» Chiesti aiuti contro il granchio blu

A causa del predatore a Marano 10% in meno di prodotti. Ghenda: troppi limiti dall'Ue e pochi addetti

Francesca Artico / MARANO

Il granchio blu fa registrare un 10% in meno di pescato in regione, ma si teme di più nella prossima stagione: i pescatori chiedono alla Regione ristori e uno studio per capire i comportamenti del crostaceo, invasivo e aggressivo, originario delle coste atlantiche del continente americano. L'unica nota positiva che deriva da questo specie infestante è che tutta la quantità di granchi blu pescati è stata commercializzata e venduta. Ma i problemi del comparto pesca non si fermano al granchio blu. Ci sono una serie di criticità e di regole, soprattutto europee, che stanno mettendo in ginocchio il settore che rischia di scomparire anche per mancanza di operatori.

ACHILLE GHENDA
IL VICEPRESIDENTE DI AGRI PESCA FVG
L'ASTA DEL PESCE AL MERCATO DI MARANO

GRANCHIO BLU

Achille Ghenda, vicepresidente di Agri Pesca Fvg e vicepresidente della cooperativa Op San Vito di Marano, la più grande flotta della regione con circa 200 imprese di pesca, spiega che «per ora il danno è contenuto, ma non possiamo non essere preoccupati a fronte dei dati che abbiamo in mano: nel 2022 abbiamo pescato 3.570 chili di granchi blu, nel 2023 ben 16.570 chili, sostanzialmente tre volte tanto». «D'inverno – dice Ghenda – pare sia in stand by, anche se non capiamo ancora come si sposti in laguna e in mare, certamente la zona tra Lignano e Sant'Andrea ne è piena, mentre in zona Grado ce n'è di meno. Ora siamo in attesa degli eventi, di come si evolverà: il fenomeno "esploderà" o resterà più gestibile? Certamente non siamo ottimisti. Il granchi blu crea danni ai pescatori, soprattutto a chi pesca in mare, perché è vorace e distrugge le reti. Con la Regione dialoghiamo per i ristori, ma anche affinché si avvii uno studio per capire i comportamenti dell'animale e per verificare come sia cambiato l'ecosistema lagunare anche a causa dei cambiamenti climatici (acque più calde e il proliferare delle tenofore, una sorta di medusa che si muove in branco e bloccano le reti), soltanto così potremo tentare di arginare i problemi».

ALLEVAMENTI DI COZZE

Problemi importanti sono emersi a Trieste dopo la mareggiata provocata dal maltempo di novembre che ha spazzato via gli allevamenti, ma mancano i semi di cozze pertanto si annuncia una stagione con una forte riduzione della produzione che riforniva clienti in tutta Italia.

PESCA A STRASCICO

È un settore con 16 imbarcazione in regione: 10 a Marano, tre a Grado e tre a Trieste, fortemente pressato dalle nuove direttive Ue che prevedono una riduzione delle giornate di pesca e altre restrizioni. «La soluzione per la Comunità – dice Ghenda – è tagliare, tagliare, tagliare, cioè portare i pescatori a rottamare le barche, che inevitabilmente significa la cessazione di questa attività».

TURBOSOFFIANTI

In regione sono una quarantina le imbarcazioni per la raccolta delle vongole autoctone (peverasse) e «stiamo lavorando con ministero e la comunità europea – rimarca il vicepresidente di Agri Pesca – per consentire la deroga della raccolta delle vongole in mare».

FUTURO DELLA PESCA

La Regione ha avviato un progetto che prevede il posizionamento di moduli di materiale ecosostenibile in mare per ricreare un habitat per la riproduzione del pesce. I primi moduli sono stati posizionati tra la Foce del Tagliamento e l'uscita a mare del depuratore. Gestito dal Consorzio piccola pesca, il progetto ha anche l'obiettivo di attrarre turisti per la pesca sportiva, subacquea e la fotografia subacquea, «questo potrebbe diventare un'attrazione, avvicinando i giovani alla professione, altrimenti rischiamo di scomparire. Purtroppo – sottolinea Ghenda – è sempre più difficile trovare addetti che si impegnino in questo mestiere, e allora il turismo diventa un'opportunità. Le difficoltà delle categorie si riversano sulle cooperative che, con meno pescato, con i costi vivi sempre più alti e i maggiori servizi da fornire ai soci, hanno sempre più difficoltà a restare in attività». —

ALLE 18 A LIGNANO

Insegnare ai ragazzi a lavorare in gruppo Incontro con i genitori

LIGNANO

Nuovo appuntamento oggi alle 18 nella sala ricreativa Alap (adiacente al cinema City), nell'ambito della programmazione di Forum educazione, organismo permanente di incontro, partecipazione e confronto sulle esigenze educative del territorio, promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro e dedicato a scuole, associazioni, enti e servizi che si occupano dell'educazione di bambini, giovani e adulti. "Sperimento quindi so: dalle azioni alle competenze" è il titolo dell'incontro a cura di Silvia Sacher, esperta di orientamento, dedicato alla figura del genitore e proposto con semplici attività laboratoriali per capire come aiutare bimbi e ragazzi a riconoscere le competenze proprie e altrui e imparare a lavorare in gruppo, in diversi contesti.

In contemporanea al CineCity bambini e accompagnatori potranno assistere alla proiezione gratuita del film "Clifford il grande cane rosso" (2021) di Walt Becker, pellicola che racconta la storia della piccola Emily Elizabeth e del cucciolo di cane rosso, ricevuto in regalo da uno stravagante e magico signore.

«Siamo molto soddisfatti per i contenuti proposti anche da questa edizione del Forum educazioni. Le attività e gli ospiti di ogni appuntamento in calendario, confermano ancora una volta il valore e la qualità del servizio dedicato a tutti gli i soggetti che si occupano di educazione», commenta l'assessore alle Politiche giovanili, Alessio Codromaz. —

LATISANA

Servizio civile universale Due posti in biblioteca

LATISANA

È tempo di iscrizioni al servizio civile universale e ci sono due posti disponibili per i volontari alla biblioteca di Latisana. Le attività che i volontari svolgeranno includono il supporto all'orientamento dell'utenza, alla circolazione dei libri, alla promozione delle attività culturali, la gestione dei punti di bookcrossing nel paese, la collaborazione nell'organizzazione delle attività di promozione della lettura, l'etichettatura e copertinatura dei libri. «È da 2009 che la Biblioteca di Latisana ospita giovani che svolgono il servizio civile. Alcuni di loro si sono così tanto appassionati a questa professione che sono diventati bibliotecari. Personalmente – dice l'assessore alla Cultura, Martina Cicuto – ritengo che questa sia un'opportunità unica e davvero preziosa per i ragazzi, dal momento che contribuisce alla loro formazione e alla crescita personale prima ancora che professionale».

I giovani interessati possono presentare domanda esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda online (Dol) accessibile da pc, tablet o smartphone. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle 14 del 15 febbraio. Ogni partecipante può presentare una sola domanda per un unico progetto. I progetti proposti hanno durata di 12 mesi, includono la certificazione delle competenze e offrono un percorso di orientamento al lavoro. Ai volontari sarà riconosciuto un contributo economico mensile di 507,30 euro e un attestato di fine servizio. —

S.D.S.

LIGNANO

Gestire e promuovere un hotel Sfida fra studenti al Savorgnan

Sara Del Sal / LIGNANO

Creare il marketing plan per l'apertura, la gestione e la promozione di un albergo. Si sono sfidati per due giorni gli studenti di Lignano all'interno di "The Game" il percorso formativo a cui hanno preso parte le classi quinte dell'istituto tecnico economico turistico "P. Savorgnan" di Lignano Sabbiadoro. Le due giornate di attività rientrano nei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per l'orientamento nella vita personale e nella realtà sociale e culturale.

Da sinistra: Napolitano, Magro, Lavorgna e Ardito

I giovani sono stati impegnati in un progetto che è stato presentato e valutato da una giuria. «Il corso, che abbiamo tenuto lunedì e martedì – racconta la dirigente scolastica, Angela Napolitano – ha consentito agli studenti di mettere in evidenza le loro abilità e capacità e ai docenti di aggiornarsi su applicazioni, programmi e processi operativi, requisiti imprescindibili nel settore dell'ospitalità ed accoglienza turistica, sempre più tecnologici e digitalizzati». L'offerta formativa è stata pensata e sviluppata da Alberto Lavorgna, general manager dell'hotel President di Lignano (struttura ricettiva in capo alla società Lignano Pineta) e fondatore della Ospitality academy, con l'obiettivo di fornire agli studenti un'esperienza formativa basata sul team building, dove analizzare e affrontare temi chiave del settore alberghiero, con particolare attenzione alle nuove tendenze del settore ricettivo e alle competenze richieste dal mercato del lavoro, non sempre presenti nei programmi didattici. Alle competenze manageriali di Lavorgna, si sono affiancate quest'anno quelle dell'ingegner Andrea Magro, vicepresidente del consiglio di amministrazione di Lignano Banda larga che è intervenuto durante le due giornate con l'obiettivo di presentare le tecnologie più funzionali per operare con competenze e professionalità nel concorrenziale comparto turistico agli studenti. L'impegno della società Lignano Pineta nella formazione, a titolo gratuito, dei giovani quali futuri operatori turistici, è nata invece dalla volontà del suo presidente, Giorgio Ardito, che vuole così creare una sinergia tra il mondo della scuola e quello professionale, offrendo un'opportunità unica di apprendimento pratico e di networking con esperti del settore. —

Ciao Giannino

GIUSEPPE FELCHERO
di 66 anni

Addolorati lo annunciano la sorella Eliana con Raffaele, la nipote Laura e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 19 gennaio, alle ore 15, a Viscone presso la chiesa di Madonna di Strada, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Abbatino e alle Infermiere di Comunità.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Madonna di Strada.

Viscone, 18 gennaio 2024

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

La ditta Elettrica DE.SA con i rispettivi collaboratori porgono le più sentite condoglianze alla sorella e familiari per la perdita del caro

GIUSEPPE FELCHERO

Manzano, 18 gennaio 2024

*O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050*

Improvvisamente è mancato

**FRANCESCO CIGNOLINI
(Cigno)**
di 53 anni

Ne danno il triste annuncio la compagna Frida, la mamma, il papà, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 19 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Lovaria, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato giovedì 18 gennaio alle ore 18.30 in chiesa a Lovaria.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Non fiori ma eventuali offerte al C.R.O. di Aviano.

Virco-Lovaria, 18 gennaio 2024

*O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto tel.0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150)UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Partecipano al lutto:
- Gli amici del VUF

XIII ANNIVERSARIO

18-01-2011 18-01-2024

LUCIANO ZAMPARINI

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto e rimpianto.
Una Santa Messa in suffragio, sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Orgnano, sabato 20 c.m. alle ore 17.30.

Orgnano di Basiliano, 18 gennaio 2024

O.F. Talotti

ANNIVERSARIO

18-01-2022 18-01-2024

MERCEDES ANDREUSSI

Il tuo dolce ricordo rimane sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.

Udine, 18 gennaio 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Professoressa AGATINA PENNISI
di 97 anni

Ne da il triste annuncio la sorella Antonia, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 19 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa del Carmine in via Aquileia, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 18 gennaio 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Ha raggiunto il suo amato Beppino

**RENZA PERTOLDI
ved. COMAND**
anni 85

Lo annunciano i figli Giuliano, Giorgio con Silvia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 19 gennaio alle 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partenza ospedale Palmanova.

Mortegliano, 18 gennaio 2024

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

20-01-2023 20-01-2024

PAOLO CASTELLONE

Non ci sono addii per noi. Ovunque tu sarai, sempre nel nostro cuore.
Monika, Matteo, Marco e Jozef.
Una santa messa sarà celebrata venerdì 19 gennaio alle ore 19.00 nella chiesa di San Cromazio, Villaggio del Sole, Udine.

Udine, 18 gennaio 2024

*O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Al nostro amato zio

ROBERTO COPETTI

In questo momento di profondo dolore ti vogliamo ricordare felice come negli anni migliori vissuti assieme. Ruggero e Gilberto.

Gemona, 18 gennaio 2024

L'Associazione Alveare, il personale e le famiglie della scuola Fruch si uniscono al dolore di Marzia, Pietro e Diletta, di Rita, Luciano e Massimiliano per la prematura scomparsa dell'amato

GABRIELE URBANI

Rizzi, 18 gennaio 2024

Mamma Elsa ha lasciato questa terra e nei nostri cuori una Luce di Amore e di forza che mai si spegnerà

**ELSA MIONI
ved. SIMEONI**
di 87 anni

La tua famiglia.
I funerali avranno luogo venerdì 19 gennaio alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Raspano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento a tutto il personale sanitario di San Daniele e Tarcento.

Raspano, 18 gennaio 2024

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

MICHELE FEDERICO

Ne danno il triste annuncio la figlia Serena con Igor e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 19 gennaio alle ore 11:00 nel Duomo di Cividale del Friuli, giungendo dall'Ospedale di Cividale.
Successivamente la salma sarà tumulata nel cimitero di Pasian di Prato.
Un grazie al dottor Sodde, alla dottoressa Mazzoleni ed un ringraziamento con tutto il cuore alla dottoressa Zingaro ed a tutto il personale del R.S.A. di Cividale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cividale del Friuli, 18 gennaio 2024

*O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato*

ANNIVERSARIO

18-1-2023 18-1-2024

GIOVANNI BERTOLI

Ti ricordano con tanto affetto i tuoi cari.

Rive d' Arcano, 18 gennaio 2024

ANNIVERSARIO

18-01-2014 18-01-2024

GIANNA CECOTTI

A te che sei sempre nei nostri cuori e ci vegli da lassù.
Grazie ancora di tutto, mamma. Romina e Fabiano
Domani sera, Venerdì 19, ti ricorderemo durante la messa delle ore 19:00 presso la Chiesa di San Lorenzo Martire

Cerneglons, 18 gennaio 2024

IL COMMENTO

Sanità

Grazie a tutti per l'assistenza

Buongiorno, di recente mi sono dovuto sottoporre ad un intervento chirurgico presso l'ospedale di San Daniele, con la presente desidero esprimere i miei più sinceri ringraziamenti al personale del prericovero ortopedico, all'equipe interventistica e al reparto degenze per la professionalità, la cortesia e l'attenzione che ho ricevuto in occasione del mio ricovero. In particolare, vorrei ringraziare il dottor Antonio Schiavi e il dottor Giovanni De Fabrizio per la loro competenza ed empatia, che mi hanno fatto sentire fin da subito in buone mani.
Il loro approccio calmo e rassicurante mi ha aiutato a superare l'ansia pre e postoperatoria.
Ringrazio inoltre tutta l'equipe interventistica, che ha eseguito l'operazione con grande precisione e celerità. Il dolore postoperatorio è stato quasi irrisorio, ho potuto tornare a casa in breve tempo. Voglio ringraziare tutto il personale del reparto degenze, che si è preso cura di me con grande gentilezza e disponibilità, tutti, dai medici agli infermieri, agli operatori sanitari, nonché il personale delle pulizie. Hanno sempre un sorriso e una parola di conforto per tutti, nonostante i ritmi di lavoro piuttosto sostenuti.
Colgo l'occasione per ringraziare il dottor Giorgio De Luca del Policlinico Città di Udine, fisiatra che mi segue in questi mesi per me difficili, nonché il dottor Daniele Bagatto, dirigente medico SOC Neuroradiologia dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia per le cure prestatemi prima dell'intervento.
Infine, un sentito e sincero ringraziamento al medico di base dottoressa Giuseppina Blanco, persona di notevole spessore, capace, dalle profonde qualità umane. Grazie a tutti voi, oggi posso riprendere la mia vita normale
Cordialmente

Manolo Dazzan
Udine

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Cjapâ a bracecuel cualchidun e sintî che chel altri ti strenç inmò plui fuart

Zaromai e je deventade une esperience che e je lade in dismentie e che e à lassât un vueit di no crodi, ancje se nol somee. Par jê invezit e je stade une liberazion; no je mai stade une persone cuissà ce vierte e in mil ocasions, cuant che propite e scuen, plui di slungjâ la man e fâ mot di ridi, no rive a sburtâsi. Nol è che i plasi sei piturade tant che un ors, ancje parcè che di fat no je par nuie ruspiose ma i à simpri dât fastidi chel contat fisic, il plui des voltis sfuarçât, che tancj di lôr a metin in vore a pene che a podin e cun cualsisei che i capiti a tîr. Par dî, so nono che cun probabilitât jê e devi vê cjapade la sô ande istesse, mai une volte che lu vedi viodût a cjapâ a bracecuel cualchidun, nancje la sô femine che lui i voleve un ben da la anime. Di chê altre bande al è stât un om bon e gjenerôs cuntun cûr grandon ma se si tratave di abraçâ ancje il nevodut plui piçul, lui al faseve di dut par svuincâle. Duncje, jê no à patît par nuie par chel slontanament sfuarçât che l'infet dal coronavirus al à obleât il mont intîr a fâ un passut indaûr, a cirî di no stâ masse dongje a chê altre int e a stratignîsi dal strenzisi o bussâsi. Un tic ancje par chel la int e je deventade cetant brave a interagjî cul telefonut: mil messaçs, un milion di musutis, une par ogni situazion e moment e cussì dopo, cuant che, biadelore e rive a viodisi, e à za dit e fat dut ce che par solit si dîs e si fâs di persone e duncje, ancje par chel strenzisi e abraçâsi a son robis no plui a la mode. A son sucedudis dôs robis che però le àn fate cetant pensâ. Je capitât di lei suntun gjornâl un mot dit di un scritôr innomenât: une des sensazions plui bielis che si podin provâ e je cuant che tu abracis cualchidun e chel al cuintricambie strenzintti inmò plui fuart; la robe strambe e je che chês peraulis li lis à ditis Charles Bukowski, che al sarà ancje un grant scritôr ma di sigûr no il plui tenar o romanticon dal mont. Cualchi zornade daspò je capitât di intivâsi cul so compagn di banc des elementârs che no lu viodeve di chê volte de scuele. Ben, dopo un moment di sorprese, cun grant slanç je vignût spontani abraçâlu e, cuant che si è inacuarte che il so compagn vieli le strenzeve inmò plui fuart, il so cûr al à pierdût un colp. Cuant che dopo un moment si son slontanâts e cjalâts tai voi, ducj i doi ju vevin lustris. Mai e varès pensât di sintî une sensazion cussì biele e mai, mai plui e mai altri, e varès crodût a ce che al veve dit chel personaç famôs, se no lu ves provât su la sô piel.

Dopo un abraç il cuarp e il spirt a disin mil graciis

LE LETTERE

Uno sguardo al futuro
Mobilità sostenibile e progetti in Carnia

Egregio direttore,
recentemente ho notato un adolescente pigramente sdraiato su una panchina, abbigliato con indumenti griffati e con lo sguardo fisso sul cellulare. Mi sono avvicinata solo per scambiare qualche parola con lui, per chiedergli come stesse, che scuola frequentava, quali progetti avesse per il futuro. Ma nonostante i miei buoni propositi di fornirgli qualche dritta per gli studi, per l'inserimento graduale nel mondo del lavoro, notai che non interagiva. Nella sua mente tanti timori tipici della sua età, ma anche tanto scoramento per le prospettive prossime che lo attendevano. Essere giovani oggi non è facile: il mondo che gli abbiamo consegnato è ricco di promesse allettanti, ma anche tremendamente competitivo e selettivo. I traguardi tecnologici hanno spianato la strada, ma ora tocca a loro prendere in mano le redini del contesto sociale ed affrontare con coraggio le nuove sfide.
E mi sono rivista giovane anch'io qualche decennio fa, in testa speranza ed illusioni, ma soprattutto tanto bisogno di arrivare alla meta e parimenti la paura di non farcela. Avere vent'anni e la morte nel cuore.
La generazione che ci ha preceduto è stata avvantaggiata: è cresciuta in un epoca densa di avvenimenti epocali, ma anche di un umanesimo diffuso. Ci hanno lasciato in eredità i meravigliosi anni Ottanta, liberi e progressisti, nei quali ancora per poco avremmo avuto la possibilità di osare, di metterci in gioco e di sperare di raggiungere traguardi importanti. Erano i tempi in cui la corona inglese più accondiscendente sorvolava sui suoi regnanti più vicini ai sudditi; della musica che univa i popoli; di una società ancora familiare e sorniona, ben lontana dagli scossoni che sarebbero arrivati di lì a poco.
Ed è stato proprio così che negli anni difficili a seguire ci siamo ritrovati noi "ragazzi degli anni Novanta", forse anche un po' bamboccioni, ma anche geniali inventori ancora con la voglia di sognare ed immaginare un futuro migliore per i nostri figli. Ai nostri tempi i principali luoghi di aggregazione sono state le sagre, le sale da ballo e più in generale le discoteche. Ma anche per chi era vissuto, come me, in un bar di paese bastava un jukebox e la mamma che faceva suonare i riempipista a tutte le ore per essere inserito in un clima gioioso e mondano.
Attualmente, i millennials amano sperimentare gli incontri virtuali sui social media, ma confessano loro stessi di sentirsi defraudati della loro essenza più intima, che la realtà virtuale mortifica il loro desiderio di autoaffermazione. Avvezzi al contatto con la robotica, sono abituati all'interazione con questi omini intelligenti e sensoriali che a lungo termine ci sostituiranno proficuamente nelle principali mansioni vitali. Ma è nei quartieri suburbani sovraffollati, in particolare nelle zone di traffico viario che si consuma il raduno di una fascia di popolazione più svantaggiata costituita da ragazzi con problematiche sociali, extracomunitari senza lavoro e fissa dimora, badanti straniere e più anziani e malati cronici.
A Parigi un'adeguata politica ad ampio spettro ha consentito il recupero del centro cittadino tramite la creazione di piste ciclabili; ha migliorato il tenore di vita attraverso stipendi più alti soprattutto nel settore sanitario; ha reso possibile il recupero strutturale delle abitazioni con un conseguente miglioramento del valore immobiliare. Ma è soprattutto nelle principali metropoli europee come Berlino che sono garantite le tratte notturne oppure a Copenaghen dove si registra un sistema di trasporti più agevolati col biglietto unico; mentre nel continente asiatico sono presenti un sistema di stazioni sopraelevate, vicine alle abitazioni e facilmente accessibili ai disabili. Lo sviluppo di una mobilità sostenibile si rivela alquanto auspicabile in una società in rapida urbanizzazione, a causa dell'invecchiamento delle infrastrutture oltre che ai cambiamenti climatici. A New York per rinnovare Port Authority, la stazione di autobus più trafficata al mondo, si è progettato oltre che un recupero urbano, di creare una grande catena di ristoro con prodotti artigianali freschi provenienti dalle coltivazioni locali.
Mentre nelle megalopoli di Roma e Milano se da un lato al viaggiatore si offrono connessioni WiFi e mezzi elettrici con scarsa emissione Co2, per ridurre i tempi di attesa occorre un necessario snellimento del traffico tramite una riorganizzazione dei percorsi urbani.
Riguardo alla nostra regione, il progetto della realizzazione di una metropolitana che attraversi la Pontebbana collegando il confine austriaco con le principali arterie dell'est e le vicine località balneari, potrebbe essere rivisto secondo una logica di sviluppo socio-economico più a lungo termine.
In particolare, il recente finanziamento regionale di pensiline in località di snodo di autobus urbani ed extraurbani si ipotizza che trovi una valida ragione di essere preminentemente in zone marginali come Paularo, dove la creazione di una stazione di corriere troverebbe posto adeguato nella centrale via Roma come capolinea naturale. Ma è più in senso lato in Carnia come zona strategica dal punto di vista storico – paesaggistico che avrebbe significato non solo la creazione di un area vasta per un decentramento amministrativo di stampo napoleonico.
I principali paesi nevralgici potrebbero essere valorizzati con fermate di autobus che offrano parcheggi e colonnine di ricarica elettrica, oltre che servizi essenziali come la sala di attesa, il bar e l'edicola, un eventuale spaccio e lo sportello bancario.
Ciò anche per salvaguardare frazioni marginali dall'isolamento, migliorare la rete dei trasporti e per un resoconto economico non indifferente delle attività commerciali nell'Alta Carnia.

Romina Matiz, Paularo

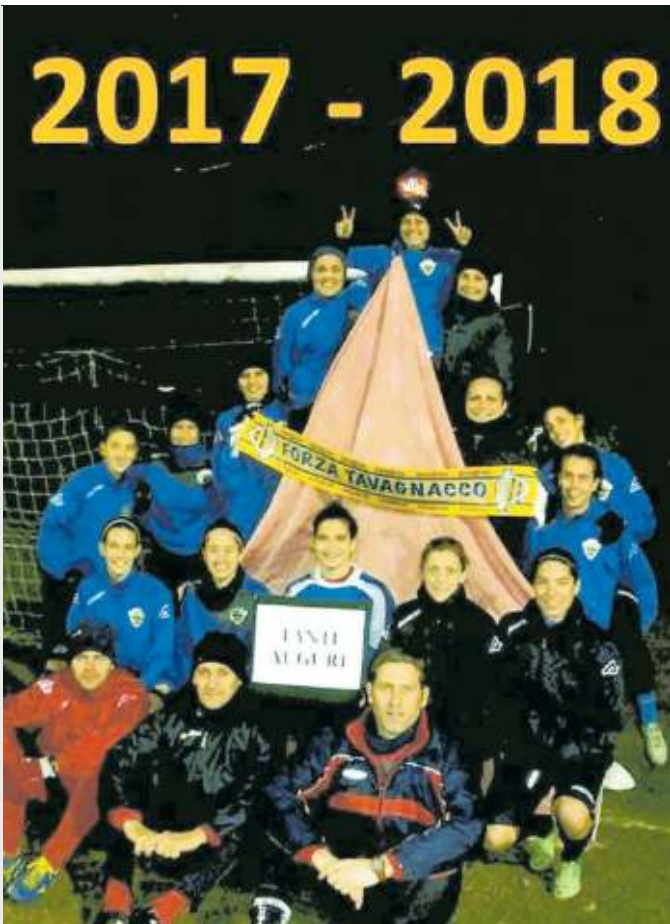
Dopo Acca Larentia
I rituali nazifascisti e la risposta politica

Egregio direttore,
due sono gli aspetti che suscitano interesse circa l'omaggio rituale fascista ai martiri di Acca Larentia. Non si è dato spazio all'aggiornamento storico. Perché furono uccisi i ragazzi? In che contesto? Era uno scontro per bande? Un agguato terroristico? Una guerra civile? Nessuno ha fatto capire ai nostri ragazzi a scuola la storia dei giovani uccisi. A tutti in televisione contava di più esibire il raduno in camicie nere. Alla politica teatralizzare l'evento, o come scandalo o come rituale funebre compassionevole, un po' come si ricordano gli episodi di sangue della "strategia della tensione", anni 70, quali la strage di piazza. In Germania rituali nazifascisti sono vietati e sanzionati. In Italia, dopo 70 anni, deve pronunciarsi la Magistratura. Non è che siamo un po' in ritardo? Non è che le leggi in merito non siano chiare? Alla fine il Fascismo italiano era un maggiordomo del Nazismo hitleriano e ne ha eseguito solo gli ordini, come diceva Eichmann al processo di Gerusalemme?

Livio Braida, Manzano

LE FOTO DEI LETTORI

In bocca al lupo al Tavagnacco dal super tifoso Adriano Sattolo

Adriano Sattolo, di Pasian di Prato, vuole incoraggiare la squadra femminile di calcio del Tavagnacco, che segue da oltre 15 anni con grandi soddisfazioni. Le ragazze, per anni ai vertici della serie A e qualificate anche in Champions League, ora non stanno attraversando uno dei loro momenti migliori. Per incoraggiarle, Sattolo ha inviato al Messaggero Veneto un'immagine da lui elaborata e riferita all'annata 2017-18. In cima all'albero di Natale c'è l'allora capitano della squadra, bomber Paola Brumana. Alle ex giocatrici del Tavagnacco e a quelle attuali il tifoso augura un buon anno, confidando in buoni risultati sportivi.

Il presepe di Pedi esposto ad Assisi

Il presepe con la riproduzione dei due luoghi simbolo di Gemona, il Duomo e Castello, opera di Romano Pedi, gemonese appassionato di modellismo, è stato esposto alla "Mostra di presepi artistici locali e di Greccio" nella città di Assisi nell'ambito di un gemellaggio culturale. Nella foto, lo stesso Romano Pedi in posa davanti alla sua creazione.

CULTURA & SOCIETÀ

Il festival

Mittelfest una trilogia sul Novecento

Presentato a Milano l'evento ''inabili alla morte'' ideato per Go!2025
Teatro, radiodrammi, un documentario e un libro per riflettere sui confini

L'EVENTO

ROBERTO CANZIANI

È un progetto lungo, allargato, articolato. Un long-format di teatro, radiofonia, podcast digitale, editoria, televisione. Un gioiello che intreccia passato e futuro, storia e memoria, popoli e individui. E con il quale Mittelfest e i suoi partner internazionali si presenteranno all'appuntamento del 2025, Gorizia e Nova Gorica Capitale Europea della Cultura: GO! 2025.

"Inabili alla morte / Nezmožni umreti" è il titolo del progettopresentato a Milano, al Piccolo Teatro: un'iniziativa di spettacolo dal vivo e non solo che impegnerà nei prossimi mesi il festival di Cividale assieme a Sng (il Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica), Rai RadioTre e sede di Rai Fvg, Rtv Slo (la radiotelevisione slovena), Arts Program, con il supporto fondamentale della Regione. Una cordata di grande respiro che ha garantito al progetto l'accoglienza nella programmazione ufficiale di Go! 2025.

Quel titolo, come una lapidaria iscrizione, proviene da una pagina di "La cripta dei Cappuccini", romanzo-affresco nel quale lo scrittore austriaco Joseph Roth, uno fra i più insigni cantori di ciò che è stata la Mitteleuropa , raffigura temi, vicende e personaggi che da sempre sono legati a Mittelfest: la Finis Austriae. La trasformazione epocale che di più un secolo fa vide l'Europa coinvolta prima nella più grande guerra che mai il nostro continente avesse affrontato. E poi la sua profonda metamorfosi, la perdita del suo primato, il lungo, lunghissimo, tramonto. Ciò di cui anche il filosofo Oswald Spengler parlava in un suo celebre libro, dal titolo citato spessissimo, ma molte volte a sproposito: "il tramonto dell'Occidente". In realtà quel tramonto – annunciato in molti capolavori della letteratura novecentesca, cesellato dai più eccellenti tra gli scrittori, Elias Canetti, Karl Kraus, Franz Kafka, Miroslav Krleža, naturalmente lo stesso Roth, indagato nelle stringenti argomentazioni di Claudio Magris sul "mito asburgico" – quel tramonto, noi europei contemporanei lo stiamo ancora vivendo.

«Dovevamo essere tramontati da un pezzo, e siamo ancora qua, invece», ha detto Giacomo Pedini, direttore di Mittelfest e ideatore del progetto "Inabili alla morte", presentando l'intera iniziativa alla stampa internazionale, nel chiostro del Piccolo Teatro a Milano. Un format teatrale che prevede tre diversi spettacoli (maggio 2024, novembre 2024, settembre 2025 con allestimento completo della trilogia e successiva tournée). Ma anche la loro trasposizione radiofonica bilingue, inserita nel palinsesto Rai e nelle teche Rai Play Sound, un documentario televisivo, una pubblicazione letteraria.

Un lungo arco storico, soprattutto, che prenderà le mosse dal romanzo di Roth ("La cripta dei Cappuccini", rielaborato per il teatro dal drammaturgo Jacopo Giacomoni e con la regia dello stesso Pedini). Ma nella seconda parte si estenderà agli anni Sessanta della Jugoslavia ("Cercando la lingua perduta", frutto del lavoro di scrittura di una delle più interessanti figure della cultura slovena contemporanea Goran Vojnovic e con la regia del polacco Janusz Kica). Per poi toccare gli anni Novanta, quelli da poco trascorsi, nella terza parte ("L'alba dopo la fine della storia", a cui sta mettendo mano lo scrittore e conduttore radiofonico Paolo di Paolo, assieme al compositore Cristian Carrara e alla Fvg Orchestra).

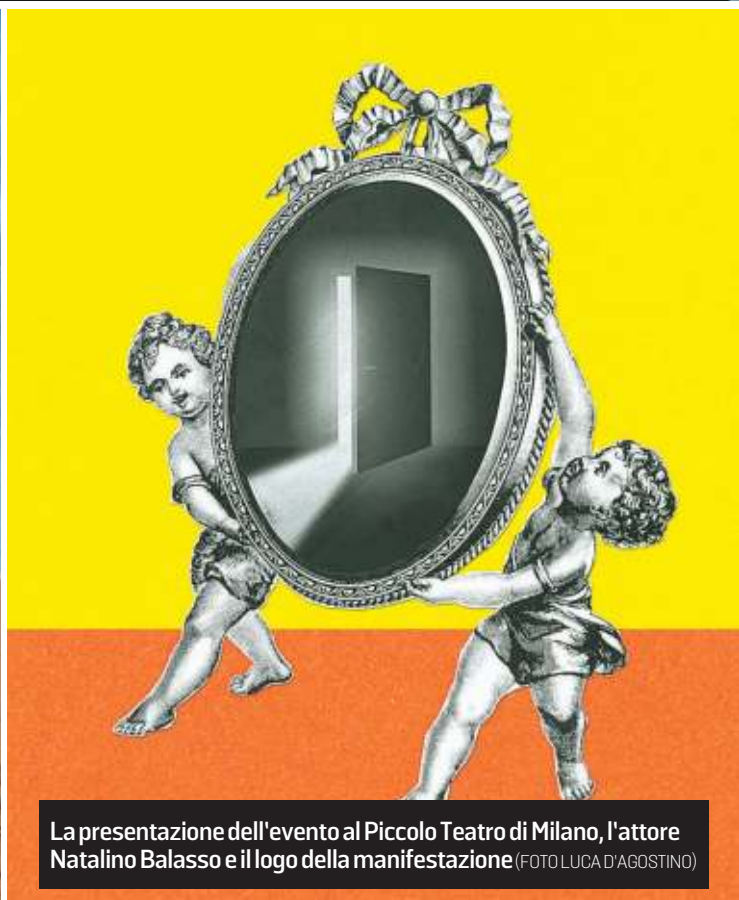
Saranno poi Rai RadioTre, la sede Rai del Fvg, e Radio Slovenija a trasformare i tre spettacoli in produzioni radiofoniche, affidandole ai canali podcast sempre più frequentati dai contemporanei fruitori di prodotti culturali. "Perché al di là al consumo turistico della Mitteleuropa, della piacevolezza delle passeggiate che si possono oggi fare a Lubiana, come a Cracovia – ha spiegato Pedini – ciò che conta è capire che questa trasformazione, questa perdita del primato culturale, noi europei la stiamo ancora vivendo, e sono gli artisti contemporanei a darcene la consapevolezza».

Gli hanno fatto eco Marko Bratus, direttore artistico del Sng, e Stojan Pelko, responsabile del programma culturale di Go! 2025, ricordando quale siano le opportunità che la nomina a Capitale della Cultura Europea delle città gemelle di Gorizia e Nova Gorica, offrono a questo territorio. Dove la dualità, ideologica e linguistica, da momento di conflitto si è trasformata in volano economico e culturale, modello che potrebbe essere imitato anche altrove, laddove vi fosse la volontà e la prospettiva politica. «Regioni di frontiera sono sinonimo di culture di frontiera» ha detto infine Mario Anzil, vice-presidente della Regione Fvg con delega alla Cultura, il quale ha sottolineato come il poli-centrismo del Friuli Venezia Giulia, sia congeniale al poli-linguismo del progetto.

E non è mancato fra tanti contributi istituzionali, quello dell'attore Natalino Balasso, che nelle vesti di protagonista-narratore del romanzo di Roth, ha ricordato quanto l'addentrarsi in "La cripta dei Cappuccini" gli sia stata utile a dirimere la falsa credenza, a metà tra ironia e Witz ebraico, che lo ha portato per oltre cinquant'anni a credere che quel luogo, tanto famoso, fosse soprattutto "una mescita di bevande calde". I cappuccini di Roth, insomma.

IL PREMIO PER I MEDIA

Caglioni, Bosetti e Tundo vincono il Rotta Balcanica

Sono passati trent'anni dal 28 gennaio 1994, giorno in cui persero la vita Marco Luchetta, Alessandro Saša Ota e Dario D'Angelo, i tre giornalisti della sede Rai di Trieste uccisi a Mostar. La Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin li ricorda con il conferimento del Premio Rotta Balcanica. Per la Sezione Stampa il Premio è stato assegnato a Linda Caglioni, giornalista freelance che per Altreconomia ha raccolto la testimonianza di Noureddine, padre marocchino che ha perso il figlio Yasser sulla Rotta balcanica nel maggio del 2020. Per la Sezione Immagini sono state selezionate Giulia Bosetti ed Eleonora Tundo di Presadiretta, Rai 3, che con il viaggio-inchiesta al confine tra Bosnia e Croazia hanno documentato come funzionano le tecnologie per il controllo delle frontiere finanziate dall'Unione Europea e qual è il loro impatto sulle vite dei migranti in fuga sulla Rotta balcanica.

La presentazione dell'evento al Piccolo Teatro di Milano, l'attore Natalino Balasso e il logo della manifestazione (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

LO SPETTACOLO

Margherita Mannino racconta ai giovani la storia della tredicenne Liliana Segre

"Perché non posso più andare a scuola papà?" "Perché siamo ebrei, Liliana"

Una storia indimenticabile, quella di Liliana Segre che a soli 13 anni viene deportata nel campo di concentramento di Auschwitz e liberata dopo un anno e mezzo di prigionia, oggi Senatrice della Repubblica e testimone della Shoah. Una storia di cui il mondo deve farsi portatore per tramandare quello che è stato e che non deve mai più accadere.

"Fino a quando la mia stella brillerà. Storia di Liliana Segre" è il monologo che racconta questa storia interpretato dall'attrice Margherita Mannino pensato in modo specifico per essere fruibile a un pubblico dagli 11 anni in su. Lo spettacolo è infatti inserito nella stagione Contatto Tig Teatro per le nuove generazioni curata dal Css di Udine e dopo le repliche al Pasolini di Cervignano e a San Giorgio di Nogaro approda oggi, giovedì 18 e domani, venerdì 19, a Udine al Teatro Palamostre in visione riservata per le scuole.

Basato sul libro di Daniela Palumbo e Liliana Segre, lo spettacolo scritto da Daniela Palumbo parla in modo semplice e diretto.

Per informazioni: www.cssudine.it, info@cssudine.it - 0432 504765. —

UNA VITA SPESA PER LA LEGALITÀ

Sammy Basso a San Daniele «Etica e ricerca scientifica sono sempre inseparabili»

Il ricercatore affetto dalla progenia ospite domani del festival «È importante finanziare le ricerche sulle malattie rare»

Il ricercatore Sammy Basso sarà ospite domani dell'ultimo incontro di "Una vita spesa per la legalità"

L'INTERVISTA

FABIANA DALLAVALLE

Sammy Basso è il protagonista domani, venerdì 19, alle 20. 45 all'Auditorium alla Fratta di San Daniele, del quarto e ultimo incontro della XIII edizione di "Una vita spesa per la legalità", promossa dall'Associazione di promozione sociale per la Costituzione, quest'anno dedicata ad "Abilità diverse".

Il ricercatore, nato nel 1995 a Schio, nominato, con motu proprio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana, dialogherà con il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini per un approfondimento che non mancherà di arricchire il pubblico presente, perché Sammy Basso, una malattia genetica rara che causa l'invecchiamento precoce anche se non altera la mente, (la Progeria di Hutchinson-Gilford), diagnosticatagli quando aveva due anni e qualche mese, è un gigante di intelligenza libera e forte e le sue riflessioni sulla vita, la malattia, la ricerca, la scienza e la Fede, sono un'occasione preziosa e aggiungiamo unica, di crescita per tutti.

Etica e ricerca scientifica è il titolo dell'incontro. In quale modo sono interconnesse tra loro?

«Sono inseparabili proprio. Nel senso che la ricerca scientifica si fa sempre con una base etica. Ci sono delle regole molto ferree, sia per come si fa la ricerca, per come vengono usate le cellule di laboratorio. Anche gli animali ad esempio. In scienza e in ricerca non è come si immagina. Non si torturano gli animali per qualche ragione, anzi. L'animale non deve provare dolore ed essere trattato bene. L'etica poi c'è anche quando si propone un farmaco alle persone, con una attenta valutazione dei rischi. La scienza ci dice sempre cosa si può o cosa non si può fare. Ma non ci dice se è giusto oppure non è giusto farlo».

Quando qualcuno di noi fa i conti con una malattia, oscilla tra due stati d'animo: il desiderio di sapere tutto e quello di non saperne nulla. Lei è ricercatore e al tempo stesso paziente della malattia che studia. Posso chiederle come fa a proteggersi dalle informazioni con cui viene a contatto e che la riguardano direttamente?

«È una bella domanda. Sono portato a voler sapere tutto, fin da quando ero piccolo. Sapere mi rassicurava perché aiuta a contenere la paura dell'ignoto. Non posso cambiare la realtà. Ma posso riuscire ad accettarla. Sono stato operato al cuore. Un intervento pionieristico, il primo per un paziente affetto da Progeria. Ho preso la decisione di farlo riuscendo a capire. Da scienziato ero in grado di leggere probabilità e statistiche».

Da cosa è alimentata questa sua straordinaria forza?

«Dai miei genitori, che non mi hanno mai fatto mancare il loro amore, e soprattutto dalla fede in Dio. Credo che la fede sia molto importante, e per ognuno di noi può essere una marcia in più, soprattutto per quanto riguarda la speranza che può nascere da essa. Sapere che c'è qualcuno, che non siamo soli, ti protegge, dà forza e speranza».

Assieme ai suoi genitori ha fondato l'Associazione Italiana Progeria Sammy Basso. Nel 2018 si è laureato all'Università degli Studi di Padova in Scienze Naturali, e nel 2021 si è specializzato in Molecular Biology. Lavora in stretto contatto con la Prf ((Progeria Research Foundation) ricoprendo anche il ruolo di International Ambassador. Perché è tanto importante finanziare la ricerca delle malattie genetiche rare?

«È importantissimo. Spesso pensiamo che una malattia riguarda solo se stessa. La progenia è una malattia rarissima. Si conta una persona con progenia ogni 20 milioni. Siamo 140 riconosciuti. Perché investire in una malattia così rara invece che in malattie che colpiscono milioni di persone? Perché ogni malattia è degna di essere studiata e poi perché le malattie rare ci aiutano a comprendere meglio il corpo umano. Noi sappiamo molto di più dell'invecchiamento grazie alla Progenia. E poi a volte si studia per una malattia e si trova la soluzione per un'altra». —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Ettore Bassi a Spilimbergo con “Trappola per topi” Paolo Malaguti a Prata

L'ayttore Ettore Bassi, protagonista di Trappola per topi

CRISTINA SAVI

Dal teatro, con Ettore Bassi che porta in scena Agatha Christie, ai libri, passando per il cinema, sono tanti anche oggi gli eventi in programma nella Destra Tagliamento.

Sarà il Miotto di Spilimbergo a ospitare, alle 20.45, lo spettacolo Trappola per topi”, andato in scena per la prima nel 1952 a Londra. e rimasto in cartellone ininterrottamente fino al 16 marzo 2020, quando i teatri furono chiusi per la pandemia. Attualmente in tour in regione nel circuito Ert, vede protagonista un attore molto amato dal pubblico anche televisivo, Ettore Bassi. I protagonisti sono Mollie e Giles, una coppia di giovani sposi che ha appena aperto un albergo poco fuori Londra dove si appresta ad accogliere i primi ospiti. Fuori, però, una bufera di neve ha bloccato le strade e gli ospiti si ritrovano bloccati nella locanda. A sconvolgere la situazione c'è l'arrivo del sergente Trotter (interpretato da Bassi), chiamato a indagare su un omicidio commesso a Londra e convinto che l'assassino si trovi proprio alla Locanda di Mollie e Giles…

A villa Dolfin di Porcia la libreria Baobab organizza alle 20 la presentazione in anteprima – nell'ambito della Giornata della memoria 2024 – del libro di Matteo Corradini “Eravamo il suono” (Edizioni Lapis), dedicato all'orchestra femminile di Auschwitz che era composta da 47 donne, e che racconta la storia di otto di loro Ad accompagnare la serata ci saranno i giovani musicisti della scuola di musica Salvador Gandino e la voce narrante del gruppo Teatrale I SanchoPanza. Domani l'autore incontrerà le classi seconde della Scuola media Zanella. Domani, invece, per la rassegna Prata d'Autore, il teatro Pileo di Prata accoglierà alle 20.30 Paolo Malaguti con il suo ultimo romanzo “Piero fa la Merica” (Edizioni Einaudi). che racconta attraverso gli occhi di Piero, quindici anni e tante cose in testa (e dai boschi del Veneto affronta il lunghissimo viaggio in nave, a fine Ottocento, che lo condurrà alle foreste del Brasile), l'epopea e la perdita dell'innocenza degli italiani nelle Americhe: il gesto rapinoso di costruire il mondo tra animali mai visti e piante lussureggianti, dove la lotta con la natura è un corpo a corpo quotidiano. E il futuro una scommessa.

Per il cinema, Cinemazero ospita oggi alle 20.45, per il ciclo “Serate del giovedì” organizzato dal Cai, il documentario “Ogni volta che il lupo” di Marco Andreini. L'autore sarà presente in sala per presentare questo suo ultimo progetto. —

UDINE

Il film friulano sceneggiato con l'I.A.

Oggi giovedì 18 alle 20, al Cinema Visionario di Udine, verrà proiettato il film "Il Diario di Sisifo", il primo lungometraggio al mondo interamente scritto da un'Intelligenza Artificiale. La sceneggiatura, realizzata da GPT-NEO, un modello open-source di IA basato sull'architettura GPT3 della OpenAI, promette di essere un viaggio assurdo attraverso il territorio friulano, con coinvolgenti atmosfere umane e riferimenti al Mito di Sisifo di Albert Camus, un road-trip movie giovanile interamente ambientato in Friuli con Paolo Mattotti, Fabiano Fantini e Massimo Somaglino e attori di calibro nazionale come Guglielmo Favilla (I delitti del BarLume, Tutti i soldi del mondo, Diabolik, Occhiali Neri). L'ambizioso obiettivo di generare una sceneggiatura per lungometraggio ha richiesto lo sviluppo di nuove tecniche e flussi di prompting, necessari per ottenere risultati coerenti e stimolanti dal punto di vista creativo, anche con modelli generativi di testo di livello inferiore. La successiva produzione infine ha permesso, con successo, la sperimentazione di strumenti innovativi di rielaborazione audio e video in post-produzione, confermando le notevoli capacità dell'IA generativa nell'abbattere i costi di produzione.

UDINE

Il romanzo di Alessandra Zenarola

Oggi, giovedì 18, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine, Alessandra Zenarola presenterà il suo ultimo romanzo: "Non sarà l'alba". Ad intervistare l'autrice sarà l'insegnante e scrittrice Claudia Sfilli. Vannina Mavello è un'infanticida. Ha soffocato la figlia appena nata e l'ha infilata in un sacchetto. Vannina Mavello, una giovane donna sola, è crudele, folle o soltanto inconsapevole? A seguire questa torbida vicenda è l'ispettrice Camilla Valdimares, con l'aiuto del collega Adamberti – omaggio al commissario Adamsberg di Fred Vargas – sempre più ruvido, e di un'avvocata solo in apparenza disincantata. Il drammatico passato di Vannina, la madre suicida, un padre poco affidabile e una serie continua di abbandoni, diventa il fragile terreno su cui Camilla cercherà di trovare attenuanti al suo crimine. Tra comunità per ragazze difficili, bar di provincia, personaggi anaffettivi, problematici e bizzarri, si dipana una storia dura e infelice, ma profondamente umana. Nel corso delle indagini l'ispettrice Valdimares conoscerà un uomo che potrebbe mettere in crisi il suo amore per Ferrè, affronterà le nuove minacce del cancro che la tormenta e dovrà arrendersi a una verità che è sempre stata visibile. Anche ai suoi occhi, che cercano sempre di guardare altrove.

Una scena del film Il punto di rugiada, che il regista Marco Risi presenta oggi a Udine

CINEMA

Marco Risi: «Così racconto il mio punto di rugiada»

Il regista sarà ospite oggi del Visionario «Tra giovani altezzosi e anziani ordinati»

GIAN PAOLO POLESINI

Un film — “Il punto di rugiada” — assai vicino alla buona celluloide di papà Dino in quanto a raffinatezza, eleganza e con quel dosaggio di sorriso che rilascia ottima dopamina (quando l'essere umano è contento entra in scena lei). È Marco Risi a firmare l'opera dopo una sospensione di ben oltre un decennio.

«A Pordenone — ricorda il regista di “Mary per sempre” e di “Fortapàsc” — conobbi lo scrittore Enrico Galiano. Mi svelò che lui fece il servizio civile in una casa di riposo. Il soggetto girò nella mia testa per anni e, finalmente, si concretizzò al termine di una clausura di un mese in un appartamento con un gruppo di sceneggiatori».

Due giovani sbandati e un gruppo compatto di signore e signori molto maturi convivono in una lussuosa villa dove la terza età è trattata come Dio comanda. «Ne ho viste di residenze belle e di residenze deprimenti — ricorda Marco — tutto dipende se hai denaro oppure no».

Sarà lo stesso Risi a presentare al pubblico friul-giuliano il suo lungometraggio: oggi, giovedì 18 sarà al Visionario di Udine, alle 19.30; domani venerdì, invece, il regista riceverà gli spettatori alle 20 al Kinemax di Gorizia e, al termine

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
C'è ancora domani	21.15
Pare parecchio Parigi	15.05-17.35-19.25
The Holdovers – Lezioni di vita	15.00-17.00
The Holdovers – Lezioni di vita V.O.S.	20.30

UDINE

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Perfect days V.O.S.	21.30
Perfect days	14.40-16.40-19.05
The Miracle Club	17.05
Il punto di rugiada	19.30
Il Ragazzo e l'Airone	14.30-16.55
Enea	14.45-19.00-21.20
Viaggio in Giappone	14.45-17.05
Foglie al vento V.O.S.	21.15
Il maestro giardiniere V.O.S.	19.05
Il maestro giardiniere	14.40
Il punto di rugiada	16.50

MARTIGNACCO

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
50 km all'ora	20.30
Aquaman e il regno perduto	20.45
Il fantasma di Canterville	17.00
C'è ancora domani	17.45-20.30
Chi Segna Vince	20.30
Wish	16.30-18.30
Enea	17.30
Prendi il volo	16.30
Il Ragazzo e l'Airone	17.45-20.30
Pare parecchio Parigi	17.00-19.00-21.00
The Beekeeper	18.00-21.00
The Holdovers – Lezioni di vita	17.30-20.30
The Piper	18.30-21.00
Wonka	17.30-20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Pare parecchio Parigi	16.00-18.30-21.00
Il fantasma di Canterville	16.20
The Holdovers – Lezioni di vita	18.40-21.45
The Piper	19.50-22.30
The Beekeeper	16.10-18.50-21.30-22.00
Wonka	16.50-17.30-18.20
Enea	21.15
Il Ragazzo e l'Airone	18.10-20.20-21.20
Chi Segna Vince	17.50-20.40
Wish	16.10-17.20
C'è ancora domani	18.50-21.40
Aquaman e il regno perduto	18.00-21.00
Perfect days	17.40-20.50
Succede anche nelle migliori famiglie	19.45

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Pasang: all'ombra dell'everest	18.50
Wonder: White Bird	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Chi Segna Vince	17.40-20.30
Il punto di rugiada	17.30
Enea	20.40
Perfect days	17.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
The Holdovers – Lezioni di vita	17.40-20.45
Chi Segna Vince	17.00-21.15
One life	19.00
Perfect days	17.10-21.15
The Beekeeper	19.20
Il fantasma di Canterville	17.00
Il Ragazzo e l'Airone	18.40-21.20
C'è ancora domani	19.00
Pare parecchio Parigi	17.20-21.10

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Perfect days	16.00-18.30
Il punto di rugiada	16.15-18.30
Perfect days	20.45
Il Ragazzo e l'Airone	19.00
The Holdovers – Lezioni di vita	16.15-21.15
Chi Segna Vince	18.45
Enea	20.45
Viaggio in Giappone	16.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
The Beekeeper	16.25-19.20-21.50
Chi Segna Vince	19.10-21.50
Pare parecchio Parigi	17.30-19.50-22.00
50 km all'ora	21.35
C'è ancora domani	18.50
Wonka	16.40-19.00-21.45
Perfect days	18.50
Succede anche nelle migliori famiglie	22.15
Wish	16.50
Aquaman e il regno perduto	21.40
Il Ragazzo e l'Airone	16.30-19.20
Wonder: White Bird	16.10-18.40

della proiezione delle 21, al Cinemazero di Pordenone.

Il punto di rugiada ha un significato scientifico ben preciso. Ce lo spiega?

«In parole semplici è l'incontro fra l'aria fredda e quella calda a provocare la rugiada. La mia storia vive sullo stesso principio, ovvero una casuale mescolanza di gioventù altezzosa, costretta a offrire i propri servigi per scontare una pena, e di vecchiaia ordinata. Mentre stavamo scrivendo la sceneggiatura, in un ristorante incrociai un simpatico pianista che aveva ambizioni da meteorologo. A un certo punto gli dissi: "Bella giornata, oggi". E lui: "Già, però sono un po' preoccupato per il punto di rugiada". Senza volerlo quell'uomo mi consegnò il titolo».

I ragazzi e gli anziani di oggi: mondi che non s'incontreranno mai. Un tempo, invece, c'erano rispetto e soggezione.

«A volte "loro" ci ignorano completamente, a noi attempati. La nostra generazione ascoltava molto e assorbiva insegnamenti. Oddio, certi nonni hanno anche ora un discreto Auditel, ma il contemporaneo impone strade diverse».

Ora, senza svelare troppo, ma lei semina speranza e fa bene a farlo.

«Cerco di esaltare il contatto fra le persone. Alziamo ogni tanto la testa dal cellulare e guardiamo in faccia il prossimo: è un gesto bellissimo che fa sempre accadere cose».

Questo cinema è molto vicino a quel cinema là, quello affascinante del Novecento.

«Mi piacerebbe che la gente se ne accorgesse. Non cerco né i ritmi forsennati e né tanto meno le battutacce, racconto sentimenti, esistenze, intrecci impossibili con uno sguardo disincantato».

Marco, com'è stata la vita con suo padre?

«Un genitore ingombrante, certo, ma divertente, mai severo nell'educazione, ma nei giudizi tantissimo. M'insegnò una serie di regole che ho scolpito in testa: saper ascoltare e intervenire al momento giusto, essere capaci di attirare l'attenzione e, soprattutto, avere la capacità di sintesi. Ogni tanto mi dilungavo nel racconto e lui mi bloccava, dicendomi: va bene, e qual è il titolo? Era un critico feroce, altro che Mereghetti!».

Che diceva del suo cinematografo?

«Si complimentò per "Mary per sempre"».

C'è un film di Dino che lei riguarda più spesso di altri?

«Eccome no, lui… "Il sorpasso". È un concentrato di tutto: in due giorni è spiegata l'Italia dei Sessanta. Non solo: là dentro ci sono la fine dell'età dell'innocenza e l'inizio di quella dei soprusi».

Che ne dice de "L'ombrellone", il Sapore di mare ante litteram?

«Fu scritto in cinque giorni. Papà aveva fretta di andarsene da Roma e trasferirsi con una sua amica sul set di Riccione. Avrei tanto voluto avere Sandra Milo (la Giuliana del film, ndr) in "Il punto di rugiada", ma si ammalò di Covid. Non un grandissimo Enrico Maria Salerno, ma un bravissimo Lelio Luttazzi».

I Cinquanta e seguenti: artisticamente irripetibili. Che avevano di così speciale quegli anni?

«Quella fu una generazione fantastica, spinta in alto dall'entusiasmo della rinascita dalla fine della guerra: grandi sceneggiatori, grandi registi, grandi produttori, grandi attori, non mancava alcunché per essere ricordata, nei secoli a venire, come un'epoca indimenticabile». —

CERVIGNANO

Piero Sidoti di scena al Teatro Pasolini

La stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano curata da Euritmica, inaugura il 2024, domani, venerdì 19 alle 20.45, con il cantautore e attore friulano Piero Sidoti. Amore [fino a prova contraria] è il suo terzo album in studio, racchiude storie d'amore imperfette, sbagliate, umane. Da questo progetto discografico è nato uno spettacolo teatrale, meditazione narrata e cantata sotto forma di fiaba, dove le canzoni di Sidoti trovano casa. Amore [fino a prova contraria] è un viaggio meditativo per conoscere, prendere consapevolezza e accogliere tutto il nostro mondo interiore, senza forzature, accettando anche le nostre parti più oscure, senza identificarsi con esse e imparando così a lasciare e lasciarsi andare. Storia e musica raccontano anche l'eterna dicotomia tra ideale e umano che nella copertina del disco vengono rappresentati rispettivamente dal David di Michelangelo e dal volto dell'artista. Contribuiranno alla magia di questo cammino il grande musicista Fulvio Biguzzi Ferrari (tastiere, piano e programmazione) e Claudio Giusto (batteria e percussioni) che accompagneranno, in un'atmosfera incantata e poetica, Piero Sidoti (voce e chitarra).

TRIESTE

Il testo inedito di Pino Roveredo

Ad un anno dalla scomparsa dello scrittore, regista e autore teatrale Pino Roveredo il Teatro Miela di Trieste gli rende omaggio oggi, giovedì 18, con l'anteprima assoluta del suo testo inedito "Oggi è Tardi" di cui il regista Massimo Navone – anche direttore artistico del Miela – cura la prima messa in scena in forma di studio. Sul palco (inizio 20.30) gli attori Beatrice Visibelli e Alessandro Mizzi affiancati dai suoni del percussionista Paolo Muscovi in una coproduzione Bonawentura Trieste con Teatri d'Imbarco di Firenze. Il testo di Pino Roveredo è scritto per il teatro, senza essere passato prima dalla forma di romanzo. Era nelle intenzioni dell'autore, sperimentare una forma inedita di scrittura scenica che desse voce al flusso di pensiero scartando dal monologo interiore al dialogo surreale. «Il tempo non ci ha concesso di lavorarci insieme», racconta il regista Massimo Navone, ma non abbiamo voluto rinunciare ad esaudire il desiderio di Pino. Ed eccoci ad un anno dalla sua scomparsa a cercare di restituire, in forma di primo studio, con Sandro Mizzi, Beatrice Visibelli e i suoni live di Paolo Muscovi, l'intensità, la bellezza e la profondità di questa scrittura così personale e fuori dai canoni».

IL CONCORSO FOTOGRAFICO

I presepi della regione: vince Chiara Cimador con lo scatto a Spilimbergo

I tre scatti vincitori: dall'alto, Chiara Cimador (Spilimbergo), Ermes Cabas (Chiarisacco) e Laura Battel (Spilimbergo)

Il periodo natalizio è passato ed è tempo di scoprire gli "scatti" giudicati migliori dalla giuria del Concorso fotografico artistico "Presepi in Friuli Venezia Giulia" promosso dal Messaggero Veneto insieme al Comitato regionale delle Pro Loco. Giunto alla decima edizione, il concorso premia la creatività dei fotografi nell'interpretare uno delle migliaia di Presepi allestiti nelle scorse settimane sul territorio regionale. Pur in un periodo ristretto di 18 giorni in cui si son potute inviare le proprie immagini (il tutto con partecipazione assolutamente gratuita), sono giunti ben 123 scatti fotografici.

Valutati dalla giuria guidata dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e dal presidente del Comitato Pro Loco Fvg Valter Pezzarini, gli scatti dei lettori hanno raccontato attraverso l'arte fotografica la meraviglia delle varie Natività. Al primo posto si è classificata Chiara Cimador che ha messo al centro del suo obiettivo la magia delle tessere del presepe monumentale in mosaico allestito in centro storico a Spilimbergo, tra il duomo e il castello. Secondo posto per Ermes Cabas, che ha catturato l'essenza del presepe sull'acqua di Chiarisacco, frazione di San Giorgio di Nogaro. Terza piazza per Laura Battel: anche lei ha voluto raccontare, con la propria sensibilità fotografica, il presepe spilimberghese. Per tutti e tre in premio la pubblicazione della foto sull'edizione cartacea del quotidiano e l'ospitalità alla manifestazione Sapori Pro Loco, in programma il prossimo mese di maggio a Villa Manin (proprio in quella sede avverrà la cerimonia di premiazione). In più per Cimador un buono da spendere in materiale fotografico.

Oltre alle congratulazioni agli autori finiti sul podio, un plauso va fatto a tutti i partecipanti per l'impegno nel raccontare le tante sfaccettature dell'arte presepiale. Seppur in gran parte con fotografie amatoriali, tutti gli autori hanno espresso una grande passione nel raccontare per immagini il proprio Natale. —

APPUNTAMENTI

San Giovanni al Natisone
Il libro di Giuliano Citti a Villa De Brandis

Promossi dal Comune di San Giovanni al Natisone con la Biblioteca Civica e l'Associazione Teatrotuttotondo, riprendono gli appuntamenti della rassegna letteraria Incontri d'autore. Oggi, giovedì 18 alle 18.30 nella sala consiliare di Villa de Brandis a San Giovanni al Natisone, ospite di Incontri d'autore sarà Giuliano Citti con i suoi racconti "All'ombra del Matajur. Racconti di confine".Una raccolta di tredici racconti.

Udine
Alla Libreria Tarantola "L'incendio del Dom"

Domani, venerdì 19 alle 18, alla libreria Tarantola di Udine, in collaborazione con l'Anpi di Udine, sarà presentata la monografia Battesimo di fuoco. L'incendio del Narodni Dom di Trieste e l'Europa adriatica nel XX secolo (Il Muli), di Borut Klabjan e Gorazd Bajc. Federico Tenca Montini, collaboratore dell'Istituto regionale di storia della Resistenza e dell'età contemporanea (Irsrec Fvg), dialoga con gli storici Borut Klabjan e Gorazd Bajc autori del volume.

San Daniele
"Un anno di scuola" di scena in auditorium

Il romanzo Un anno di scuola di Giani Stuparich, nell'adattamento e regia di Alessandro Marinuzzi, arriva per cinque serate nel Circuito Ert, interpreti Ester Galazzi e Riccardo Maranzana. Oggi giovedì 18 alle 20.45 all'Auditorium Alla Fratta di San Daniele, venerdì 19 all'Auditorium Biagio Marin di Grado, sabato 20 all'Auditorium di Lestizza, domenica 21 al Centro Civico di San Vito al Tagliamento e, infine, giovedì 25 gennaio al Teatro Odeon di Latisana.

Palmanova
Spettacolo dedicato a vocazioni e soldi

Uno degli obiettivi della direzione di Alberto Bevilacqua è l'apertura dei Teatri del Circuito Ert anche ad attori emergenti e alla drammaturgia contemporanea. In questa direzione va la tournée di Niccolò Fettarappa e Lorenzo Maragoni con Solo quando lavoro sono felice, uno spettacolo-conversazione sulla vocazione e sui soldi, sul tempo della vita e il tempo del lavoro. Primo spettacolo oggi, giovedì 18 al Teatro Modena di Palmanova.

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

«Gino Pozzo risanò il Granada» L'Udinese risponde alle accuse

Pronta la linea difensiva dopo la richiesta choc di 12 anni di carcere avanzata della Procura spagnola

Pietro Oleotto / UDINE

«Il signor Pozzo nega nella maniera più ferma possibile di aver violato in qualsiasi modo le leggi fiscali spagnole». Arriva dal portavoce del Watford per la piazza di Londra la risposta di Gino Pozzo alle accuse mosse dalla "Fiscalía Anticorrupción", l'anti-corruzione spagnola che ha indagato sui conti del Granada quando era un club nella "galassia Udinese" che comprende tutt'ora anche la squadra inglese. Un'inchiesta che ha portato alla richiesta della Procura di dodici anni di carcere per Gino Pozzo, oltre a una multa da 36,5 milioni di euro per una presunta evasione fiscale in Spagna. Una richiesta choc che aveva portato a un sottolineatura da parte dell'Udinese, attraverso il proprio Ufficio Stampa: «L'accertamento in questione riguarda la società calcistica Granada e non direttamente la persona di Gino Pozzo. L'Autorità Giudiziaria aveva già archiviato il procedimento nel 2022». Parole riprese anche in Inghilterra dal Watford: «Il caso è stato superato due anni fa senza che sia emersa alcuna frode o intento criminale».

Come si muoverà adesso Gino Pozzo in vista del processo che il giudice del Tribunale Nazionale Santiago Pedraz ha deciso di aprire? L'Udinese attraverso una nota recapitata al nostro giornale fanno sapere che i legali punteranno prima di tutto a circoscrivere lo scenario che l'impianto accusatorio dilata nel tempo. Gli atti oggetto di indagine, infatti, «si riferiscono ad alcuni aspetti relativi al trattamento fiscale di cinque operazioni di mercato e delle relative plusvalenze registrate dal club a seguito della cessione di soli cinque giocatori del Granada» nelle stagioni sportive 2013 - '14, 2014 - '15 e 2015 - '16», anche se la Procura ne cita sei («I movimenti sono quelli di Guilherme Siqueira, Mikel Rico, Yacine Brahimi, Allan Loureiro, Jeison Murillo e Daniel Pudil»), operazioni per le quali la difesa «conta di dimostrare la regolarità e la correttezza, visto che sono state riportate contabilmente nelle dichiarazioni dei redditi relative agli anni 2013, 2014 e 2015».

Atti

«Plusvalenze registrate regolarmente dal club a seguito della cessione di soli cinque giocatori»

Ruolo

«Gino Pozzo non ha mai ricoperto alcuna carica all'interno del club andaluso»

Risultati

«Granada ai massimi livelli grazie al modello di gestione avviato in quel periodo»

C'è poi un aspetto formale che però può diventare determinate per la difesa: l'indagine ha messo sotto la lente un periodo durante il quale «Gino Pozzo non ha mai ricoperto nessuna carica all'interno del Granada», inteso come società. Secondo quanto filtra, non si tratta di un dettaglio trascurabile, considerando che l'indagine riguarda unicamente il Granada come "persona giuridica", un particolare che quindi sottolinea l'assoluta estraneità, in termini di possibile coinvolgimento, dell'Udinese (e quindi anche del Watford).

Si tratta di delimitare, quindi anche i confini morali, considerando che sono stati soprattutto quei giudizi formulati dalla Procura a non essere stati digeriti dalla famiglia Pozzo che conta di riportare le "pedine" al 2022, quando il giudice spagnolo per le indagini preliminari chiese l'archiviazione del caso: «Risulta quindi inaccettabile che i fatti vengano palesemente stravolti rispetto alla loro realtà».

L'accusa, invece, ha ripreso in mano il faldone e ha ipotizzato che la finalità della gestione del Granada sia stata condotta con un solo obiettivo, quello di «depauperare le risorse del club», un'ipotesi che si scontra con la realtà sportiva, visto che tutt'ora gli andalusi «sono ai massimi livelli del calcio spagnolo grazie ad un modello di gestione avviato in quel periodo» e fatto proprio anche dalla proprietà cinese, il Wuhan DDMC Football Club Management che rilevò la squadra nel 2016. Una squadra priva di debiti, un fardello che invece Gino Pozzo si trovò davanti quando nel 2009 avviò il piano di salvataggio di un club che ripianò un gravosissimo indebitamento – accumulato dalle precedenti gestioni prevalentemente proprio verso l'amministrazione fiscale spagnola – prima della scalata verso la Liga. «Questa è l'innegabile realtà e verrà difesa in tutte le sedi opportune». —

I GIOCATORI NELL'INCHIESTA

Solo Siqueira e Allan visti in bianconero

Guilherme Siqueira (1), Allan Loureiro (2), Mikel Rico (3), Yacine Brahimi (4), Jeison Murillo (5) e Daniel Pudil (6): questi i sei giocatori citati nell'impianto accusatorio nel caso Granada. Solo i primi due hanno giocato per l'Udinese: Siqueira, esploso poi a Granada e venduto al Porto, e Allan valorizzato in Friuli e ceduto al Napoli.

Gli arbitri

21ª GIORNATA

Sabato	
18.00 Roma-Verona	Sacchi
20.45 Udinese-Milan	Maresca
Domenica	
12.30 Frosinone-Cagliari	Dionisi
15.00 Empoli-Monza	Giua
18.00 Salernitana-Genoa	Orsato
20.45 Lecce-Juventus	Doveri
Rinviate	
14/2 Bologna-Fiorentina	
22/ 2 Torino-Lazio	
28/2 Inter-Atalanta	
28/2 Sassuolo-Napoli	

La classifica

Inter 51 punti; Juventus 49; Milan 42; Fiorentina 34; Lazio e Atalanta 33; Bologna 32; Napoli 31; Roma 29; Torino 28; Monza 25; Genoa 22; Lecce 21; Sassuolo e Frosinone 19; Udinese e Cagliari 18; Verona 17; Empoli 13; Salernitana 12.

L'ex banchiere di Goldman Sachs, Peter Grieve, tratta per conto del fondo Usa "The Football Co." interessato a tutto il club inglese

Incontro per vendere il Watford L'Udinese non è nel pacchetto

IL RETROSCENA

Hanno ripreso vigore. Seguendo la corrente o, se volete, la classica regola dell'uno più uno. Gino Pozzo è al centro di un'indagine in Spagna? Venderà il Watford e l'Udinese per uscire dal calcio. Sbagliato, anche se è ormai assodato che stia cercando un socio per la gestione del club inglese. In quest'ottica si inquadra l'incontro avuto dallo stesso Pozzo junior nelle scorse settimane, quando c'è stato un colloquio con Peter Grieve, ex banchiere della Goldman Sachs ora presidente del fondo Usa "The Football Co.", società che avrebbe a disposizione un miliardo di dollari per acquisire delle società in Nord, Centro e Sud America e in Europa, ma l'obiettivo principale è l'acquisto di una squadra in Inghilterra, tanto lo stesso Grieve era stato dato vicino all'Hull City in passato.

Ora l'obiettivo sembra essere il Watford che però Gino Pozzo non vorrebbe cedere in toto, laddove gli americani sembrano essere interessati a «un'acquisizione totale», a sottolineato nelle scorse ore il prestigioso "The Guardian". Parole che sembrano poter coinvolgere, allargando lo scenario all'Italia, anche l'Udinese, sulla quale nel 2022 erano stati registrati dei sondaggi concreti da parte di un altro un fondo azionario newyorkese, "890 Fifth Avenue Partners". Sul tavolo c'era l'ingresso con una quota di maggioranza nell'Udinese e l'acquisizione del 10 per cento del Watford, una formula gradita alla famiglia Pozzo che, attraverso il patron Gianpaolo, sarebbe rimasta come garante in Friuli, sulla scorta di quello che è successo a Bergamo con l'Atalanta, ceduta dai Percassi agli amerciani di Bain, guidati da Stephen Pagliuca.

Una trattativa che si arenata definitivamente all'inizio del 2023 e l'Udinese non è finita adesso in alcun "pacchetto" durante i colloqui con "The Football Co.". Insomma, chi ha collegato il coinvolgimento della proprietà bianconera in un processo in Spagna alle voci di un interessamento di un fondo Usa ai beni calcistici della famiglia Pozzo è fuori strada. Nel calcio mai dire mai, adesso però c'è un solo chiodo fisso nella "stanza dei bottoni". La salvezza dell'Udinese. —

P.O.

MERCATO

Altro no al Napoli per Nehuen Perez: costa 20 milioni

Per strappare Nehuen Perez all'Udinese servirebbe una pazzia da 20 milioni. Per meno Gino Pozzo è disposto ad aspettare, tanto più che è in essere ancora la formula della *recompra* che l'Atletico Madrid ha voluto inserire nel 2022. La prossima estate può prelevarlo a 12,5. Nel 2025 ne serviranno 15. Ecco perché al Napoli, alla ricerca di un difensore affidabile, è stato detto un altro no, tanto più che il club azzurro faticava ad arrivare a sborsarne una quindicina. Meglio tenere Perez per l'operazione salvezza e parlarne in estate con Inter, Milan e Fiorentina.

PALLONE IN PILLOLE

Giudice sportivo: 13 gli squalificati in Serie A

Sono 13 gli squalificati in Serie A, tutti per un turno: Duda del Verona, Birindelli del Monza, Cajuste del Napoli, Calhanoglu dell'Inter (nella foto), Cancellieri dell'Empoli, Coppola del Verona, Cristante e Mancini della Roma, De Winter del Genoa, Immobile e Zaccagni della Lazio, Kvaratskhelia del Napoli e Posch del Bologna.

Fagioli lotta contro la ludopatia: primo incontro

Nicolò Fagioli ha cominciato il suo percorso contro la ludopatia. Il centrocampista della Juventus, finito nell'inchiesta scommesse della Procura di Torino e squalificato per 12 mesi di cui 5 di percorso riabilitavo per superare la dipendenza, si è presentato ierinella sede dell'Ordine degli psicologi del Piemonte, a Torino.

«Il signor Gino Pozzo nega nella maniera più ferma possibile di aver violato in qualsiasi modo le leggi fiscali spagnole»: così il Watford ha dato voce in Inghilterra alla proprietà

LA DESIGNAZIONE

Al Friuli l'esperto Maresca Super Var con Abisso-Irrati

UDINE

Sarà il napoletano Fabio Maresca ad arbitrare Udinese-Milan allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. Vigile del fuoco, 42 anni, Maresca è uno degli uomini di fiducia del designatore Gianluca Rocchi che ha deciso di supportarlo con un super Var, il palermitano Rosario Abisso con un vice di lusso, il pistoiese Massimiliano Irrati che in carriera può vantare la finale del Mondiale 2018 Francia-Croazia da Var. L'Udinese ha incrociato Maresca già 14 volte e il bilancio è più che positivo: 7 vittorie, 3 pareggi e 4 sconfitte.

L'ultima volta ai Rizzi ha diretto la gara con il Verona culminata con l'amaro gol del 3-3 dei gialloblù al 97'. Sarà coadiuvato dai guardalinee Di Iorio e Scatragli. Baroni quarto uomo. —

P.O.

Versione guastafeste

Christian Panucci analizza il momento dell'Udinese
Adesso dovrà sfidare nell'ordine Milan, Atalanta e Juve

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Passerà anche dall'Udinese la corsa Champions, col calendario che invita i friulani a duellare con Milan, Atalanta e Juventus nell'arco delle prossime quattro giornate. Tutte sfide che Christian Panucci ha soppesato in prospettiva anche scudetto e salvezza, visto che l'Udinese sarà sì invitata a "ballare" con le grandi dovendo fare i suoi interessi, possibilmente senza concedere ulteriori svolazzi che sono costati diversi punti nei finali di partita.

Panucci, si comincia da Udinese-Milan di sabato in Friuli. La sua prima considerazione?

«Che ai miei tempi quando si veniva a giocare a Udine non si dormiva la notte. Erano sempre partite ostiche e molto combattute».

Lo sarà anche quella di sabato sera?

«Vedendo come gioca la squadra di Cioffi, con i centrocampisti che si alzano molto, credo che l'Udinese andrà ad aggredire il Milan, squadra che concede più di qualcosa nel giro palla. Poi però sarà l'Udinese a dover fare molta attenzione a non aprirsi troppo perché Hernandez e Leao sanno essere devastanti».

È un Milan solo in corsa per la Champions, o anche per lo scudetto?

«È un Milan a cui manca un leader difensivo centrale che dia precise garanzie, parlando sempre col massimo rispetto di Kjaer e di Gabbia, la coppia che probabilmente giocherà. Uscire dalla Champions è stata una brutta botta, mentre in campionato il Milan sta facendo ciò che deve, ma per la lotta scudetto direi che è una corsa a due».

L'Inter in Supercoppa e la Juve a Lecce. Come vede il duello in attesa dello scontro diretto del 4 febbraio?

«L'Inter ha la rosa più completa e anche se sento dire che in attacco sono corti, io vedo un Arnautovic che ha i colpi e che avrebbe bisogno di giocare di più per esprimersi al massimo. La Juventus sta andando molto forte, anche inaspettatamente visto che avevano detto di essere un cantiere aperto».

Cosa può avere in più l'una dell'altra?

«La Juve ha la storia dalla sua parte, avverte l'aria di vittoria ogni mattina in allenamento, perché è così che funziona nelle grandi squadre abituate a vincere, come al Real Madrid, al City. L'Inter invece ha l'esperienza, che è anche quella di avere già perso un campionato che considerava vinto due anni fa, e di avere giocato l'ultima finale di Champions».

Per la Champions c'è anche l'Atalanta insieme alle delusioni Roma e Napoli, con la Roma che ha appena cambiato guida tecnica.

«Penso che Mourinho ha lavorato con un certo tipo di prodotto e abbia ottenuto grandi risultati, portando grande entusiasmo sulla piazza. La verità è che tutti i grandi allenatori hanno bisogno di grandi giocatori, ma per come ha gestito tanto di cappello a Mourinho. Il Napoli invece vive una stagione in agonia. Ha cominciato a insospettirmi quando Garcia diceva che non aveva bisogno di un difensore centrale. Sbagliato, perché anche se lo avesse avuto avrebbe dovuto dire il contrario. La volata Champions sarà appassionante».

Anche quella salvezza dove c'è l'Udinese?

«L'Udinese ha bisogno di trovare continuità perché si trova in una di quelle stagioni che non trovano spiegazione. La squadra è fisica e tecnica, ma prende gol agli ultimi minuti. Anche a Firenze ha fatto un'ottima partita. Se la giocheranno le ultime quattro là in fondo, ma non escludo una sorpresa». —

Cristian Panucci, 50 anni, ora è opinionista Mediaset

LA CARRIERA

Dal Genoa al Milan della Champions Poi Real e Roma

Dal Genoa al Real Madrid, passando per il Milan della Champions 1994 prima di approdare all'Inter e di diventare una colonna della Roma dal 2001 al 2009. Sono solo alcune tappe della lunga carriera di Christian Panucci, classe 1973 che ha giocato anche nel Chelsea e nel Monaco. Con 57 presenze in Nazionale (dal 1994 al 2008). Da tecnico, Panucci ha guidato l'Albania, il Livorno e la Ternana. Da tre anni è opinionista a Mediaset.

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Il meraviglioso tacco di Giroud e la sentenza Calhanoglu

0 FROSINONE Incassa tre gol nei primi 15' a Bergamo. Partita finita prima di cominciare. Le sconfitte consecutive sono diventate cinque: in Ciociaria è scattato l'allarme e Di Francesco deve correre ai ripari.

1 ATTACCO EMPOLI Undici gol segnati in venti giornate. Anche con una difesa solida (che non c'è) così diventa impossibile salvarsi. In bocca al lupo al nuovo mister Nicola.

2 MOURINHO Si congeda dalla Roma con l'ennesima prestazione negativa. D'accordo che ha gli uomini contati, con quel atteggiamento così passivo si consegna nelle fauci del Milan. Aveva fatto così già contro l'Inter.

3 PALLADINO D'accordo l'approccio dirompente al match dell'Inter, ma il suo Monza si consegna ai nerazzurri senza nemmeno lottare. E poi quel Gagliardini difensore centrale non si può proprio vedere.

4 CIOFFI Toglie Lucca che, fino a quel momento, gol fallito a parte, aveva disputato una buona gara e inserisce Success. Così l'Udinese finisce per giocare in dieci. Della serie: errare è umano, perseverare diabolico.

5 BOLOGNA Un punto in tre partite. La squadra di Thiago Motta si è piantata sul più bello anche se a Cagliari, va detto, è stata sfortunata. In Sardegna l'assenza di Zirkzee si è fatta sentire parecchio. Siamo curiosi di vedere la reazione.

6 PETAGNA Il "mulo" segna il primo gol in campionato con la maglia del Cagliari. Meglio tardi che mai. Chissà che non possa essere l'arma in più di Ranieri nella volata per la salvezza come lo è stata Pavoletti nel girone d'andata.

7 BARONI Più gli vendono giocatori, più lui vince partite. Ora, però, con la cessione di Ngonge al Napoli sarà dura. Gli va comunque fatto un grande applauso per il lavoro che sta facendo in condizioni precarie.

8 GIROUD Non tanto per il gol di testa che gli permette di arrivare in doppia cifra quando per il meraviglioso colpo di tacco con cui innesca la staffilata di Theo Hernandez che mette il sigillo al successo del Milan sulla Roma.

9 VLAHOVIC È davvero tornato quello dei tempi fiorentini. Doppietta al Sassuolo, 9 gol in 18 presenze. La sensazione è che giochi meglio con al fianco Yildiz piuttosto che Chiesa.

10 CALHANOGLU Infallibile dal dischetto (7 su 7) si sta rivelando il miglior centrocampista della serie A. In campionato 20 presenze su 20 da titolare. Inzaghi a lui non rinuncia mai. —

Serie A

De Rossi e i Lippi boys

Il nuovo tecnico della Roma in A come Gilardino (Genoa) e Inzaghi (Salernitana)
Gli altri mondiali 2006: Pirlo e Nesta in B, Materazzi e Zambrotta imprenditori

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Uno, **Daniele De Rossi**, è appena diventato l'allenatore della Roma. E i suoi 22 "fratelli" campioni del Mondo a Germania 2006? La maggior parte di loro ha scelto la strada della panchina, segno che il ct **Marcello Lippi** ha trasmesso l'arte a molti dei suoi allievi.

Oltre a De Rossi, altri due lavorano in serie A. Sta facendo bene al Genoa **Alberto Gilardino**: subentrato a Ballardini sulla panchina rossoblù il 6 dicembre del 2022, ha condotto il Grifone alla promozione, ora lo sta tenendo a distanza di sicurezza dalla zona rossa della classifica. Quello del "Gila" è un curriculum ancora breve: Rezzato, Pro Vercelli e Siena prima di approdare alla Primavera del Genoa e poi fare il salto in prima squadra. **Pippo Inzaghi**, invece, oggi alla Salernitana, partì dal Milan dove non andò benissimo. Poi è ripartito in C dal Venezia e l'ha portato in B. Dopo la sfortunata esperienza in A al Bologna ha vinto il campionato di B con il Benevento. Poi le tappe a Brescia e Reggio Calabria, ora sta cercando di salvare la Salernitana.

Scendendo di una categoria, in B tengono al momento panchina **Andrea Pirlo** (Sampdoria), **Alessandro Nesta** (Reggiana). Lavorano all'estero **Rino Gattuso**, attualmente al Marsiglia, e **Camoranesi** tecnico del Floriana, club di Malta. Ha da poco perso il posto a Lione **Fabio Grosso** mentre l'ha ritrovato, come vice di Nicola, **Simone Barone** che era entrato a far parte dello staff del tecnico piemontese già nell'esperienza alla Salernitana. Chi fatica a trovare panchina, dopo le esperienze in Cina e al Benevento, è il capitano **Fabio Cannavaro**. Come De Rossi ha vissuto l'ultima esperienza alla Spal **Massimo Oddo** che ha avuto il momento più alto della sua carriera all'Udinese nella stagione '17-'18, prima di infilare undici sconfitte di fila ed essere esonerato. Infine il terzo portiere campione del mondo di quella Nazionale, **Marco Amelia**, allena l'Under 18 del Frosinone.

Il numero 1 **Gigi Buffon**, appesi i guantoni al chiodo, da agosto è diventato il capo delegazione dell'Italia allenata da Luciano Spalletti. Il suo vice – **Angelo Peruzzi** – fino a due anni fa è stato un dirigente della Lazio, ha lasciato l'incarico per divergenze con il presidente Lotito e adesso è alla finestra.

Molti giocatori, chiusa la carriera, hanno scelto la strada dell'opinionista televisivo. Di quell'Italia campione del mondo ce ne sono solo tre. Il più famoso e anche il più brillante e autorevole è **Alessandro Del Piero** che commenta su Sky la Champions League. Mai banale, l'ex numero 10 della Juve, è seguito a ruota da **Andrea Barzagli** e **Luca Toni**. L'ex difensore inizialmente era orientato verso una carriera da allenatore (nell'anno di Sarri alla Juve si era occupato di curare la fase difensiva), adesso è dietro una telecamera a Dazn proprio come Toni. E **Francesco Totti**? Dopo una breve parentesi da dirigente (nulla facente a suo stesso dire) della Roma, nel febbraio 2020 ha fondato due società di consulenza e assistenza per club e calciatori. Nell'ultimo anno è finito più sulle pagine del gossip che su quelle di sport.

Ha intrapreso con una certa parsimonia la carriera da manager **Cristian Zaccardo**. Ha smesso di giocare nel 2019 e ha il patentino di procuratore sportivo dal febbraio del 2021. Davanti a Zaccardo in quella Nazionale c'era **Gianluca Zambrotta**. Inizialmente aveva intrapreso la strada dell'allenatore per poi virare su quella di dirigente. Oggi la sua prima occupazione è quella di imprenditore con investimenti nel padel e nella cucina. La stessa strada ha intrapreso **Marco Materazzi** che si muove su più campi: ha un brand nel campo dell'abbigliamento, un'azienda vinicola e, come Zambrotta, ha fatto investimenti nel padel. È uscito dal mondo del calcio **Vincenzo Iaquinta**, che dopo la carriera è finito sulle cronache quasi esclusivamente per le vicende giudiziarie del padre.

Ultimo della lista, ma non meno importante per il lavoro che sta svolgendo **Simone Perrotta**. Nel 2018 aveva fondato la scuola calcio Jem's soccer academy, da tre anni segue come vicepresidente la Asd Roma Calcio Amputati. In una intervista di inizio 2023 aveva dichiarato: «Questi ragazzi mi fanno bene, mi riconciliano con la vita».—

Daniele De Rossi, 39 anni; a destra Cannavaro e gli azzurri con la Coppa a Germania 2006

LA SCELTA

Chellini, niente Juve resta a Los Angeles

Giorgio Chiellini, dopo aver annunciato l'addio al calcio giocato lo scorso dicembre, non entrerà a far parte dell'organigramma dirigenziale della Juventus. L'ex difensore entrerà a far parte dello staff tecnico del Los Angeles Fc squadra nella quale ha militato nell'ultima stagione. «Sarà – si legge le comunicato del club – il "player development coach" all'interno dello staff dell'allenatore Steve Cherundolo per "assistere nello sviluppo dei giocatori della prima squadra».

SUPERCOPPA ITALIANA

Il Napoli a caccia della finalissima ma la Fiorentina non ci sta

Walter Mazzarri (Napoli)

RIYAD

Va in scena stasera in Arabia Saudita la prima semifinale della tanto discussa Supercoppa Italiana. Alle 20 italiane (le 22 locali) si affrontano Napoli e Fiorentina, domani toccherà a Inter e Lazio.

In campionato la Fiorentina sbancò il Maradona per 3-1. Walter Mazzarri non era ancora l'allenatore dei partenopei, ma quella gara è andato a rivedersela. «Fu una brutta sconfitta a ottobre contro la Fiorentina. Ho rivisto il match in questi giorni per capire cosa possiamo fare di diverso», le parole alla vigilia di Mazzarri.

L'allenatore della Fiorentina Vincenzo Italiano sostiene che «per noi è già una vittoria essere qui», ma questo non significa che la Viola si accontenti, anzi. «Si riparte da un solo obiettivo, quello di passare questa semifinale e giocarsi questo trofeo – ha aggiunto Italiano –. Queste sono partite da affrontare con la massima attenzione, tutte le situazioni vanno giocate con grande determinazione, un minimo errore ti può far perdere la gara».—

BASKET NBA

Embiid-Jokic sfida da leggenda e complimenti

Scontro tra titani a Philadelphia tra Joel Embiid, centro dominante dei Sixers ed Mvp nel 2023, e Nikola Jokic campione in carica con i Denver Nuggets ed Mvp 2021 e 2022. Vince il camerunense Embiid. Già autore di 41 punti la sera prima contro Houston si ripete con 10 assist e 7 rimbalzi contro la doppia-doppia (25 punti, 19 rimbalzi) del serbo. E alla fine la cosa più bella: complimenti a vincenda tra i due centri dominanti.

TENNIS- AUSTRALIAN OPEN

Questo Sinner è una macchina Anche Cobolli al terzo turno Musetti si spegne al quinto set

MELBOURNE

Jannik Sinner di prepotenza, Flavio Cobolli sull'onda di una favola. Entrambi promossi al terzo turno dell'Australian Open, mentre sono usciti di scena Matteo Arnaldi e Lorenzo Musetti. E se il ko del primo – travolto 6-3, 6-0, 6-3 dal numero 10 del mondo Alex De Minaur – era preventivabile, ha lasciato molti rimpianti quello di Musetti, battuto in 5 set dal 19enne francese Luca Van Assche (n.79) dopo essere stato avanti 3-2 nel quarto, ma incapace da lì in poi di mettere a segno un solo game.

Ne ha concessi appena 6 Sinner all'avversario di turno, l'olandese Jesper de Jong, sbaragliato con un triplo 6-2 in meno di due ore. Nella Rod Laver Arena coperta per la pioggia caduta su Melbourne, non ha concesso break e ha messo a segno 26 colpi vincenti contro 19 errori non forzati. Sabato il n° 4 del mondo affronterà l'argentino Sebastian Baez (n.29), che ha battuto in quattro set (7-5, 2-6, 6-2, 6-4 dopo 3h14') il colombiano Daniel Galan. Per Sinner, inserito da Adriano Panatta «tra i favoriti alla vittoria del torneo», un successo che dà serenità. «Se volete giocare tutto il torneo con il tetto chiuso... per me va benissimo» ha scherzato, per poi concedersi una battuta sulla corporatura: «Faccio tanta palestra... anche se non si vede. Mi piacerebbe avere un fisico tutto muscoli, alla Baywatch, ma sono abbastanza felice del mio». In conferenza stampa ha aggiunto: «Fin dal riscaldamento mi sentivo bene. Se dovessi evidenziare un aspetto di cui sono particolarmente soddisfatto direi il rovescio, questo colpo ha funzionato davvero bene. Anche sul servizio sono stato solido». Così come c'è tanta sostanza nella vittoria di Cobolli sul russo Pavel Kotov (7-5, 6-3, 5-7, 6-2). Il romano ha lottato, sofferto e alla fine ha festeggiato l'accesso al terzo turno. Ora sfiderà l'idolo di casa De Minaur, giustiziere di Arnaldi. Iniziato dalle qualificazioni, il torneo australiano di Flavio, 21 anni, sta assumendo i contorni di una favola: «Sono contentissimo – ha detto l'attuale n° 100, ma dopo questa vittoria virtualmente già al 75° posto del ranking – ci sono delle emozioni dentro di me che non riesco a trasmettere».

Jannik Sinner si è sbarazzato con un triplo 6-2 di De Jong

Avanzano tutti i big, faticando più del previsto. Novak Djokovic è rimasto in campo oltre tre ore per vincere – in quattro set – la resistenza dell'australiano Alexei Popyrin. Nel tabellone femminile la baby russa Mirra Andreeva, 16 anni, ha lasciato appena due game la tunisina Ons Jauber, numero 6 del mondo, eliminata con un 6-0, 6-2 che non ammette repliche. La siberiana (n° 47 del ranking Wta) ha avuto la meglio in meno di un'ora, cogliendo la prima vittoria in carriera contro una top 10. Tutto facile per Aryna Sabalenka (n° 2) contro la qualificata ceca Brenda Fruhvirtova (6-3, 6-2). La detentrice del titolo, nonostante il 54% delle prime di servizio, è riuscita a strappare il servizio all'avversaria quattro volte.—

La Coppa del mondo di biathlon

Anterselva arrivo

Vittozzi da domani è impegnata nella tappa italiana
«La vittoria a Ruhpolding? Ho sùbito pensato a nonna Lea»

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

E Anterselva sia. Oggi inizia la rassegna di biathlon nello stadio di Antholz, a casa di Doro Wierer che torna dopo l'assenza di Ruhpolding. Con la sesta tappa ci si aspetta anche l'eco del ruggito di Lisa Vittozzi, la leonessa sappadina che in questa stagione si sta spendendo senza remore e trovando d'altro canto anche eccellenti risultati. La 28enne dei Carabinieri, in Val Pusteria farà di tutto per giocarsi le sue carte buone e dal terzo posto in generale con 606 punti, proverà a insediare Braisaz-Bouchet e Tandrevold, rispettivamente seconda con 657 crediti e leader con 666.

La biatleta azzurra appare carica e nel contempo serena, pronta per affrontare l'ennesima fatica che potrebbe avvicinarla alla tanto agognata Sfera di Cristallo.

«La tappa di Ruhpolding mi ha lasciato buone sensazioni – le parole di Vittozzi – anche se la mia forma non è ancora quella d'inizio stagione, rimango fiduciosa di poter tornare a competere con quegli standard».

Commovente la risposta alla domanda di quale sia stato il suo primo pensiero quando da prima, ha tagliato il traguardo della Pursuit in terra teutonica «Ho pensato a nonna Lea. Quel giorno sarebbe stato il suo compleanno».

E se nel cuore di Lisa c'è un mondo, nella sua testa la lotta per essere la migliore non cessa.

«Qui ad Anterselva (dov'è arrivata qualche giorno prima per allenarsi *ndr*), non voglio pensare troppo alla generale e sfrutterò la tappa per prepararmi ai Mondiali di Novo Mesto. Alla rassegna iridata in Repubblica Ceca spero di arrivare nella migliore delle condizioni, ma conto che accada: ho le mie carte buone da giocare. Ora non sono ancora al top tra i malanni della stagione e le vacanze natalizie, ma confido che mi presenterò ai Mondiali nella forma migliore. Da lì in poi si andrà all'attacco per la generale».

Nemmeno gli standard agonistici mostruosi esibiti sin ora delle contendenti paiono spaventarla troppo. «C'è un livello talmente alto – ha aggiunto la Plodn Sniper – che ad oggi varie risultano le avversarie da battere e se è vero che Braisaz-Bouchet, Tandrevold ed E. Oberg sono i nomi più eclatanti, nel biathlon sempre ci sono nuove sorprese. La stagione è ancora lunga e non si possono fare pronostici».

I tempi sugli sci stretti e le statistiche di tiro, volgono a favore della 28enne dell'esercito che vanta un solido 93% del prone e un 92% pulito pulito nello standing e fanno si che si presenti come una delle più precise in Coppa del Mondo.

Che fosse un'ottima carabina lo si sapeva, anche se negli anni trascorsi qualche nuvola ha eclissato il suo astro, pare che quel cielo sia ora di nuovo terso. Antholz ti attende, Lisa.

—

Lisa Vittozzi, 28 anni, da venerdì è impegnata nella tappa di Coppa del mondo ad Anterselva

IL PROGRAMMA

Per Lisa 3 gare in 3 giorni Si parte con l'Individuale

Ad Anterselva la Coppa del Mondo femminile riparte domani con la 12.5Km short individual alle 13.40 per poi proseguire sabato con la Single Mixed relay alle 12.55 e la mixed relay alle 14.45. L'appuntamento in Val Pusteria si chiuderà quindi con la Mass Start di domenica alle ore 14.45.

Basket - Serie A2

Benvenuto Quirino

Primi giorni di lavoro all'Old Wild West per il pivot ex Scafati
«Società ambiziosa, gruppo super e che magia il Carnera»

Quirino De Laurentiis, 31 anni, venerdì sera al Carnera si è gustato un gran bel derby FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

In attesa di allenarsi col gruppo a fine mese, il nuovo acquisto Apu Quirino De Laurentiis sta scoprendo l'ambiente bianconero. Venerdì scorso visite mediche al mattino e derby alla sera, poi i primi allenamenti individuali con Gigi Sepulcri. Martedì sera la cena offerta da Vertemati (di cui riferiamo a parte) e ieri mattina l'abbraccio degli alunni della scuola primaria "Carducci" nell'ambito delle visite agli istituti cittadini da parte di Apu e Women Apu.

De Laurentiis, com'è stato il primo impatto col mondo Apu?

«Buono. La squadra è unita, questa è stata la chiave della vittoria nel derby, visto come si erano messe le cose a un certo punto. Inserirsi nello spogliatoio è stato semplice. La città è tranquilla, il centro di Udine è molto bello. Peccato il freddo, a Scafati ero abituato a un altro clima (ride, *ndr*)».

La gara contro Trieste è stata emozionante, non trova?

«Gran bel derby, in un Carnera strapieno, con i tifosi a supportare la squadra per 40'. Il pubblico è stato decisivo. Non potevo trovare atmosfera migliore al mio arrivo».

Perché ha scelto Udine e la discesa in A2?

«La differenza di categoria non m'importa. Sono in una società ambiziosa, ai vertici della serie A2, ben organizzata. La scelta è stata facile. Per noi italiani non è facile trovare spazio in serie A, quindi meglio giocare più minuti in A2».

Ha parlato con coach Vertemati?

«Sì, sia prima che dopo il mio arrivo a Udine. Siamo sulla stessa lunghezza d'onda, abbiamo parlato dei giochi tecnico-tattici per inserirmi nel gruppo. Tutti mi avevano parlato bene di lui: avevano ragione».

Che accoglienza le hanno riservato i suoi nuovi compagni?

> Con Monaldi e Ikangi due anni fa ha vinto il campionato: «Sono buoni amici»

«Sono stati molto disponibili con me, mettendomi a mio agio. Molti di loro li conoscevo già, avendoci giocato insieme oppure contro. Questo è un bel gruppo e sono contento di essere qui».

Con Monaldi e Ikangi vinceste il campionato due anni fa a Scafati.

«Diego e Iris sono due amici e sono stati i miei punti di riferimento dell'Apu già prima che arrivassi. Mi sono affidato a loro per sapere che ambiente avrei trovato. Fra noi c'è un bel feeling, sono dell'idea che quando si vince si crei qualcosa di particolare in un gruppo».

All'Apu siete in tanti ad aver già vinto la A2. Può essere di buon auspicio?

«Credo di sì. I play-off sono un campionato a parte, dove ogni dettaglio può fare la differenza. Aver già vinto aiuta molto». —

LA CURIOSITA'

Promessa mantenuta: Vertemati paga la cena alla squadra a Cividale

Coach Adriano Vertemati al tavolo con lo staff

UDINE

Ogni promessa è un debito, ed è così che Adriano Vertemati ha onorato l'impegno preso il giorno dopo il derby vinto (nonostante la sua espulsione nel terzo quarto) contro Trieste. Martedì sera il coach dell'Apu Old Wild West ha portato squadra e staff a cena all'osteria "1448 Antica dimora al merlo bianco", a due passi dal Ponte del Diavolo di Cividale del Friuli.

Roba per palati fini, altro che le pizzette in spogliatoio invocate da Mirza Alibegovic in sala stampa sull'onda dell'euforia a fine derby. L'occasione è stata buona per festeggiare anche il 34° compleanno di Sir Jason Clark con una deliziosa torta plum cake, classico dolce della tradizione americana molto apprezzato dal matchwinner del derby. È un'Apu compatta in campo, e lo si è visto venerdì scorso nel momento più difficile, ma anche fuori. Prima o poi, però, toccherà anche all'assistant coach Giorgio Gerosa mettere mano al portafogli, per celebrare il debutto, tanto inatteso quanto felice, da primo allenatore. Sarà tutta da valutare l'eventuale location, visto che Vertemati ha alzato l'asticella scegliendo un locale così rinomato.

Oggi, intanto, l'Apu apre le porte del palasport Carnera a tutti gli allenatori del movimento cestistico regionale e agli studenti del Corso di Laurea In Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Udine. Dalle 15 alle 19 i presenti avranno l'opportunità di "vivere" una sorta di lezione-allenamento. La prima parte sarà dedicata all'Under 17 Apu con un'esercitazione condotta dal responsabile tecnico del settore giovanile bianconero Antonio Pampani. La seconda parte, invece, vedrà protagonista la prima squadra e sarà gestita da coach Adriano Vertemati. —

G.P.

DOMANI ARRIVA TRIESTE

La Gesteco va verso il derby Gira e rigira a far più paura è il friulano Candussì là sotto

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Un solo straniero in canna, domani, per Trieste nel derby con le Eagles. Per i ducali, in qualche modo, si tratta di un cattivo segno: lo dice la storia. Lo dicono i precedenti fra le due squadre registrati quest'anno. Tre, tutti a favore della compagine di coach Christian, gli incontri avvenuti su palcoscenici ben differenti: Memorial Bortoluzzi, Supercoppa e campionato. In ciascuno di questi appuntamenti, a piegare Rota e compagni non è stata la forza lavoro americana in dote a Trieste. O perlomeno, non solo: tutti i ko inferti dai giuliani alla UEB, infatti, recano ben impresso il marchio di un elemento finora rimasto un rebus per la difesa dei Pilla boys. Friulano da Palmanova, centro atipico, verrebbe da dir moderno: parliamo di Francesco Candussi. Ed è proprio analizzando l'impatto avuto dal classe '94 sui faccia a faccia coi suoi conterranei giallo-blù che è possibile prevedere quali ostacoli la Gesteco si troverà ad affrontare domani. Andiamo perciò con ordine: lasciamo la pioggia di queste ore e torniamo all'estate, a Lignano. Al Memorial Bortoluzzi: in finale si affrontano Cividale e Trieste. Fronte alabardato, ecco lo statunitense Brooks; ecco, soprattutto, il buon vecchio "Candu". La gara scorre, le due compagini sono un cantiere. Ma fra schemi da puntellare a elevarsi è una gru di 2,11mt capace di mettere a referto ben 34 punti. Risultato? Trofeo al team diretto da Mr. Christian, palma di MVP al baffuto Candussi. Il basket da spiaggia, di fatto, prosegue poi con la Supercoppa targata LNP.

A settembre, allora, ecco il lungo cresciuto nel Basket Fogliano portare dalla sua 14 punti, 8 rimbalzi e 4 assist. Top scorer della sfida giocata a Cividale, con 19 punti, Luca Campogrande, altro super antagonista dei ducali in vece di un Reyes lasciato, per l'occasione, in panchina. Si va infine alla serata del PalaTrieste, 9ª di regular season: qui è Brooks a dare forfait. Poco male: i padroni di casa si impongono trascinati dai soliti Campogrande (21 punti) e Candussi (19). Pesanti, pesantissime, le sette triple del primo – su nove tentativi totali –; ma guai a scordare le tre bombe del pivot palmarino, così come le sue sportellate inferte sotto canestro. Candussi infatti è cestista in grado di agire sotto le plance ma al tempo stesso colpire dalla media e lunga distanza. In quest'ottica, marcarlo pure domani sarà compito ingrato per chi si troverà a battagliare con lui nel pitturato nonché per coloro i quali se lo vedranno agire dall'arco, i suoi centimetri da puro centro un invito a battezzare, erroneamente, le sue conclusioni dall'arco. Candussi pericolo numero uno, dunque? Lui, Campogrande, tutti. Sebbene priva di Reyes, del suo top scorer, Trieste rimane avversaria temibilissima. Per la UEB, una chimera sinora imbattuta. —

Candussi, pericolo pubblico n°1 per le Ueb domani FOTO PETRUSSI

LE ULTIMISSIME

Restano ancora 200 biglietti per la super sfida

Meno di 48 ore per far segnare il tutto esaurito al PalaGesteco in vista del match di domani sera, il derby fra la UEB e la Pallacanestro Trieste con palla a due alle ore 20.30. Considerando anche i biglietti a disposizione nel settore ospiti, sono attualmente circa duecento i posti ancora vacanti per l'attesa sfida. VivaTiket, solita rivendita e ClubHouse del PalaGesteco, aperta oggi e domani dalle 17 alle 20, i soliti punti. Intanto, le Eagles continuano a scaldare i motori allenandosi agli ordini di coach Pillastrini e del suo staff: oggi il programma dei ducali prevede una sessione di lavoro singola a ranghi completi. —

S.N.

BASKET – SERIE A2 DONNE. Il pivot della Delser, originaria del Congo è arrivata in Italia a 14 anni, ha il rito della pasta prima delle gare in casa

Katshitshi, la carbonara per fare canestro e prendere tanti rimbalzi

LA STORIA

GIUSEPPE PISANO

Lei si chiama Lydie Katshitshi, gioca pivot e risolve problemi. Quelli della Delser, nello specifico. A Vicenza, in una gara piuttosto grigia delle Women Apu, ha firmato 15 punti e 10 rimbalzi. È la sua quarta doppia doppia nelle prime 15 giornate, a conferma che il suo è stato un acquisto azzeccato. Lydie Kintala Katshitshi (questo il suo nome completo) è nata a Kinshasa nel 1998 in Congo. È arrivata in Italia a 14 anni per volontà del padre medico e della madre commercialista. Ha raggiunto il fratello maggiore in Piemonte per studiare e scoprire una nuova cultura. Si è diplomata a Torino e nel frattempo ha fatto strada nel basket, disciplina a cui è stata avviata da bambina in Congo. Prima le giovanili a Cuneo, poi nel 2017/18 il doppio tesseramento con Moncalieri in C e con Castelnuovo Scrivia in A2. Nella stagione 2020/21 con Moncalieri è promossa in A1, dove debutta nel torneo successivo. Da agosto 2023 è alla Delser.

«Avevo altre offerte – racconta Katshitshi – ma insieme al mio agente ho scelto Udine perché volevo fare un'esperienza fuori dal Piemonte e sapevo che qui avrei trovato una società seria. Coach Riga lo conoscevo da quando allenava a Torino, la sua presenza è stato uno dei motivi per cui ho accettato la Delser. A Udine ho trovato persone squisite: compagne, staff, dirigenti. La città è bellissima, la squadra è forte: puntiamo alla Coppa Italia e a fare strada nei play-off».

Nel tempo libero Lydie è una ragazza tranquilla. Vive insieme all'amato gatto Charlie nell'appartamento messo a disposizione dalla società, a due passi dal Benedetti. Ama dormire per ricaricare le batterie dopo allenamenti e partite, studiare e imparare cose nuove, fare passeggiate e ascoltare la musica di Beyoncè e Rihanna. Il giorno della partita, per scaramanzia, a pranzo mangia la carbonara. «Solo quando giochiamo in casa», sottolinea la numero 11 bianconera. Dato che la Delser al Carnera è imbattuta, sarà bene continuare anche sabato prima del match con Vigarano. E buon appetito, Lydie. —

Lydie Katshitshi, pivot della Delser, 15 punti e 10 rimbalzi a Vicenza

CALCIO DILETTANYI – PRIMA CATEGORIA

Il Sevegliano vince anche in 9 contro 11

Mister Livon: «Nel finale ho temuto l'ennesima rimonta» Pravis 1971, Union 91 e Muggia sono campioni d'inverno

Stefano Martorano / UDINE

Sono Pravis 1971, Union 91 e Muggia le regine d'inverno in Prima categoria, là dove il titolo virtuale conferisce oneri e onori ripartiti nella stessa misura, visto che il lavoro è ancora da completare pur essendo in una posizione privilegiata. Un primato che per Flavio Chiacig, allenatore dell'Union 91, è anche sorprendente e non deve illudere: «Per la lotta al titolo ci sono Manzanese, Deportivo, Cussignacco, Centro Sedia e Basiliano. Noi proveremo a fare del nostro meglio da intrusi». Come dire che in casa Union preferiscono mantenere il basso profilo.

Intanto la capolista del girone B ha ripreso la marcia con una vittoria da big in campo esterno a Nimis, riuscendo a centrare i tre punti pur nella sua non migliore giornata, col portiere De Sabata sugli scudi. «Il Nimis è stato in palla e noi un po meno. Abbiamo preso i tre punti senza subire gol ed è un bene». Alle spalle hanno tenuto il passo Centro Sedia e Manzanese, rispettivamente passate con un doppio 3-0 su Grigioneri e Basiliano, mentre il Deportivo ha trovato in Luca Nardi il firmatario della vittoria sul Cussignacco, scavalcando i biancorossi usciti ancora una volta penalizzati dalle decisioni arbitrali, con almeno un paio di rigori non concessi. Così ne ha approfittato la Serenissima di Paolo Collavizza, che ha rifilato una "manita" in trasferta al Flambro. «Dopo venti minuti eravamo già sul 3-0, col Flambro rimasto prima in dieci e poi in nove alla fine del primo tempo. Questi sono altri tre punti per cercare la quota salvezza prima possibile». A proposito di espulsioni, anche il Sedegliano è rimasto in nove, ma la squadra di Peter Livon ha vinto ad Azzano: «È stata una buona prestazione contro una squadra che ha sempre cercato di giocare a calcio, e quindi ne è venuta fuori anche una buona partita, anche se alla fine abbiamo temuto l'ennesima rimonta».

Peter Livon (Sedegliano)

Tornando al girone B, una vittoria in trasferta, e di quelle sonanti, l'ha griffata anche il Rivignano di Ranieri Cocetta, capace di espugnare Ragogna. «È stata una bella partita combattuta, adesso mi auguro di riavere tutti a disposizione al più presto, ce ne mancano ancora un paio e poi proveremo a dire ancora la nostra».

Nel girone C, l'acuto è stato dell'Aquileia che ha battuto l'Isonzo, mentre il Ruda ha subito la forza della capolista Muggia e il Santamaria ha ceduto all'Opicina. Giusto per rendere l'idea, il girone C è quello con la quota salvezza più alta, visto che il Mariano sarebbe attualmente retrocesso con 19 punti.

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

15ª GIORNATA

Modulo 4-3-3

Allenatore Peressoni (Manzanese)

Miani (Manzanese)

Skabar (Aquileia), Driussi (Rivignano), Bertoni (Moruzzo), Felitti (Vivai Gravis)

Antonutti (Union 91), Nardi (Deportivo), Scodellaro (Camino)

Stacco (Centrosedia), Marigo (Sedegliano), Tulisso (Serenissima)

di Stefano Martorano

Punture di spillo

35 Sono i punti con cui il Muggia ha virato alla boa da primatista del girone C. I "muli" hanno totalizzato più punti delle altre due capolista Pravis 1971 e Union 91, entrambe a quota 33

13 E' la quota gol toccata al termine dell'andata da Nicolò Pippan del Muggia, seguito da Marco Nardi (12) del Deportivo Junior e da Mirko Fantin (11) dell'Unione Smt

9 Gli uomini in campo con cui il Sedegliano è riuscito a difendere la vittoria ad Azzano decimo, dopo le espulsioni di Degano e Morassutto

WITHUB

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

Sarà l'Esperia Cremona la prima avversaria della Cda Talmassons nella pool promozione

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Sarà l'Esperia Cremona della ex Taborelli, in casa, la prima avversaria della Cda Volley Talmassons nella pool promozione di A2 femminile che inizierà sabato 27 gennaio alle 20. Anche se manca ancora una giornata prima della conclusione della prima fase del campionato, la rosa delle dieci formazioni (cinque del girone A e cinque di quello B) che si giocheranno i due posti disponibili in A1 è ormai nota e, salvo qualche dettaglio, il calendario è deciso.

Le ragazze in fucsia, che porteranno in dote i punti guadagnati nella prima fase (al momento 34) ospiteranno dunque, nel primo match della pool promozione, il Cremonaufficio Esperia che occupa la seconda piazza del girone B. Seguiranno poi due trasferte, a Macerata e Mondovì, e la partita infrasettimanale, prevista per il 14 febbraio, a Lignano contro San Giovanni in Marignano, per chiudere l'andata il 25 febbraio sul campo dell'Ipag Montecchio. Per le friulane saranno settimane di fuoco visto che mercoledì 31 gennaio giocheranno a Perugia la semifinale, in gara secca, di Coppa Italia che, dovesse avere esito positivo, farebbe volare Negretti e compagne alla finalissima di Trieste il 18 febbraio. Un traguardo, quest'ultimo, che la Cda desidera fortemente per poterlo giocare di fronte al pubblico friulano.

L'alzatrice Eze Chidera

Parallelamente la squadra di Talmassons dovrà dare il massimo per tentare l'assalto alla vetta della classifica della pool promozione. Ogni squadra, come detto, porterà con sé i punti già conquistati e, in base al risultato di domenica contro Brescia, la Cda potrebbe partire in sesta o settima posizione affrontando, poi, solo le formazioni del girone B. La conclusione della pool è fissata per domenica 30 marzo, quando la Cda ospiterà Montecchio. Al termine, il club che chiuderà la classifica al primo posto potrà festeggiare la promozione diretta in A1 mentre le squadre arrivate dal secondo al quinto si scontreranno ai play-off. Nelle ultime due stagioni le friulane si sono fermate in semifinale, quest'anno c'è tutta la voglia di alzare l'asticella. —

ATLETICA

Geraschenko si infortuna per lei niente l'UdinJump

UDINE

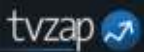
Non arrivano buone notizie per l'UdinJump Development, meeting al coperto dedicato solo al salto in alto, in programma al PalaBernes il prossimo 6 febbraio. Non gareggerà in Friuli la campionessa in carica dell'evento, Iryna Geraschenko, che aveva già dato la sua adesione alla sfida. La 28enne di Kiev infatti ha rimediato una microfrattura in allenamento, un guaio che dovrebbe tenerla lontana dalla pedana per qualche tempo. Un vero peccato, perché l'atleta fa parte da anni dell'elite iridata della specialità, tanto da essere costantemente tra le top 5 di un evento internazionale dal 2021.

Sempre tra le donne ci sarà invece Carmen Bruus, estone classe 2005, campionessa mondiale under 20 a Calì nel 2022 e settimana ai campionati iridati assoluti dello stesso anno di Eugene (con 1,96, primato personale). Un prospetto interessante, a cui si aggiunge l'irlandese Sommer Lecky, classe 2000, vice-campionessa mondiale junior alle spalle di Bruus e con un personale di 1,90. Tra gli uomini gareggerà Alperen Acet, turco sei volte campione nazionale, che vanta un personale di 2,30. Per la prima volta un'atleta della Turchia prende parte all'UdinJump Development.

Va segnalato poi il ritorno a Udine di Lionel Strasser, austriaco classe 2001, già venuto al PalaBernes quando saltava 2,12 (ora ha 2,20 di personale). Con lui gli italiani avieri Marco Fassinotti, 12° ai mondiali di Budapest del 2023, a Manuel Lando (2,25 a Lignano nel 2023). —

A.B.

Scelti per voi

tvzap

Doc - Nelle tue mani
RAI 1, 21.30
Doc (**Luca Argentero**) scava alla ricerca di nuovi ricordi e, ora che ha finalmente incontrato la sua "vela", ha una pista chiara da seguire. Al suo fianco c`è Giulia che, oltre a tanti problemi, deve pensare anche alla sua carriera.

Bohemian Rhapsody
RAI 2, 21.20
Tutto ha inizio con un Freddie Mercury (**Rami Malek**) che è ancora Farrokh Bulsara e vive con i genitori nella periferia londinese. Bisogna saper attendere perché Farrokh diventi una star e lui lo sa che è nato per diventarlo.

Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio.**

Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Arriva alla villa Adnan, accompagnato da Betul. Nel frattempo, Zuleyha e` arrivata a Izmir, accompagnata da Hakan, con l`intento di incontrare Hulya, la donna che ha avuto a che fare con il passato di Demir.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Doc - Nelle tue mani (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Doc - Nelle tue mani (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Porta a Porta Attualità
1.35 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.30 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Bohemian Rhapsody Film Biografico ('18)
23.45 Appresso alla musica Spettacolo

RAI 3
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Mattin. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.20 Ciak Speciale Spettacolo
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Zanna bianca alla riscossa Film Avventura ('74)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.55 La grande abbuffata Film Drammatico ('73)
3.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Tg5 Notte Attualità
0.05 Moglie e marito Film Commedia ('17)

ITALIA 1
6.50 Memole Dolce Memole
7.00 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.25 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.55 Anna dai capelli rossi
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.30 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Supercoppa Italiana Live Calcio
20.00 Napoli - Fiorentina Calcio
21.55 Supercoppa Italiana Live Calcio
22.45 Studio Aperto Mag
23.15 Mad Max: Fury Road Film Azione ('15)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Due sotto un tetto Film Commedia ('17)
17.15 Natale a Winters Inn Film Commedia ('17)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Quelle brave ragazze Lifestyle
22.45 Quelle brave ragazze Lifestyle
24.00 In tempo per Natale Film Commedia ('20)

NOVE
14.45 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Nove Comedy Club (1ª Tv) Spettacolo
23.20 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20 (20)
14.05 Batwoman Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Independence Day: Rigenerazione Film Azione ('16)
23.40 L' Uomo Con I Pugni Di Ferro Film Azione ('12)
1.35 Supergirl Serie Tv
2.55 Chicago Fire Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction
15.50 Delitti in Paradiso
16.50 MacGyver Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 I combattenti Film Azione ('15)
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.25 Verità apparente Film Drammatico ('01)
14.25 Paesaggio nella nebbia Film Drammatico ('88)
16.55 Flash Gordon Film Fantascienza ('80)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Reazione a catena Film Azione ('96)
23.25 Danni collaterali Film Azione ('02)
1.35 Verità apparente Film Drammatico ('01)

RAI 5 (23)
17.10 Beethoven, Sonata Op30 N2 In Do Minore
17.40 Beethoven, Sonata Op30 N3 In Sol maggiore
18.05 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Tina Modotti, Maestra della fotografia
20.20 Ghost Town
21.15 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Spettacolo
22.45 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Operazione Valchiria Film Drammatico ('08)
16.10 Io sono Valdez Film Western ('71)
17.45 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)
19.25 Il suo nome è Donna Rosa Film Commedia ('69)
21.10 Omicidio in diretta Film Thriller ('98)
22.55 Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11)
1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.45 Diritto di difesa Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Provaci ancora Prof! Fiction
19.20 Don Matteo Fiction
21.20 Tali e Quali Spettacolo
24.00 Il lato oscuro della mia famiglia Serie Tv
2.30 Storie italiane Attualità
4.30 Piloti Serie Tv
5.10 Ricominciare Soap

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Guidato per uccidere Film Azione ('09)
23.15 Naked SNCTM: vivi le tue fantasie Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 2 Cavalieri a Londra Film Azione ('03)
23.10 Chips Film Commedia ('17)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
3.40 Milagros Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Lettere da Berlino Film Drammatico ('16)
22.40 Il filo della memoria Film Documentario
23.40 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Thelma & Louise Film Drammatico ('91)
0.10 Paradise Road Film Drammatico ('97)

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica
16.30 I Cesaroni Fiction
19.05 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Step up Film Musical ('06)
23.10 Pitch Perfect 2 Film Commedia ('15)
1.25 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Lifestyle
8.00 Vite al limite
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv
12.50 Casa a prima vista
15.00 Abito da sposa cercasi
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Io e la mia ossessione Documentari
23.15 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
10.05 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Tandem Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch
19.10 L'ispettore Barnaby
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Van Der Valk Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Found (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Found (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 East New York Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 I pionieri dell'oro Documentari
1.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
18.35 Corsa con le ciaspole. La Ciaspolada Fondo. Corsa con le ciaspole. La Ciaspolada Fondo Sci alpino
19.05 Pallanuoto. Campionati Europei maschili Zagabria: Finale 1° posto
20.25 Biliardo. Biliardo Biliardo
23.00 Combinata Nordica. Coppa del Mondo Oberstdorf - gara 2
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
17.40 Cantiere Italia
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.00 Supercoppa Italiana: Napoli - Fiorentina
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Lo spopolamento dei medici di base in regione
11.20 Anziani... anzi no!: L' attività fisica adattata, e l'offerta sull'intero territorio regionale
11.55 Né stato né mercato: Il gioco d'azzardo. Le attività del circolo Arci Cas'Aupa di Udine
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo: La mostra "Dietro le quinte di Palazzo Gopcevich". Il libro "Dove tutto è partita" di C. Gasparotto e M. Ponton
14.10 Riverberi: Un concerto dal festival Trieste Loves Jazz 2022
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il film-documentario "We are Shardana"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News cappuccino e brioche
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Beker on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A vorla linea – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A vorla linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Elettroshock
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Italpress
17.00 Rugby Magazine
17.15 Family Salute e Benessere
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 EconoMy FVG
22.00 Palla A2
22.30 Pianeta dilettanti
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari : Uno sguardo sul mondo
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
20.45 Netwek: Diretta Studio
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.00 Sbotta e risposta
06.30 TG 24 News
07.00 Rassegna stampa
09.00 Rassegna stampa replica
10.00 Un anno di udinese
10.30 Mi ritorni in mente
11.00 Ginnastica
12.00 ORE 12
14.00 Produzioni TV12
14.30 ORE 12 – Replica
16.30 Partita udinese
18.30 Case da sogno
19.00 TG NEWS 24
19.30 Sbotta e risposta
20.00 TG NEWS 24
20.30 Sbotta e risposta
21.00 Film
23.15 TG NEWS 24
23.30 Sbotta e risposta
00.00 ORE 12

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Di notte e fino al mattino precipitazioni da moderate ad ovest ad abbondanti a est con quota neve sui 1.000 m in Carnia e verso il Cadore e 1.500 sulle Giulie. In mattinata residue precipitazioni a est, poi vi sarà un relativo miglioramento con cielo che rimarrà coperto a est, nuvoloso con qualche schiarita a ovest e sulle Alpi. Possibili anche foschie, specie la sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	6/9
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Nella notte e al mattino cielo coperto con precipitazioni in genere moderate e quota neve che si abbasserà rapidamente fino a circa 300 m; soffierà vento sostenuto e freddo da nord-est, Bora anche forte sulla costa. Dal pomeriggio le precipitazioni cesseranno ma il cielo rimarrà coperto con vento freddo, specie in quota e anche sul Carso dove potrebbe temporaneamente nevicare a metà giornata. Le temperature minime si avranno in tarda serata, le massime di primo mattino.

Tendenza: cielo sereno con aria tersa; sulla costa soffierà Bora moderata e piuttosto fredda, vento da nord-est freddo in quota.

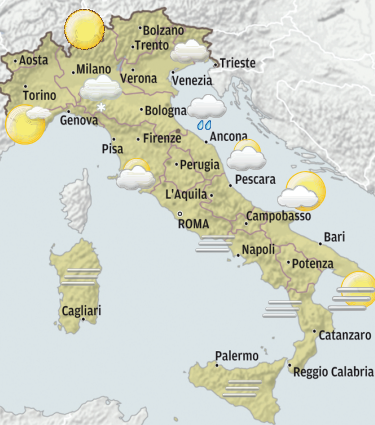
TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/4	2/4
massima	5/7	7/9
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-10	

OGGI IN ITALIA

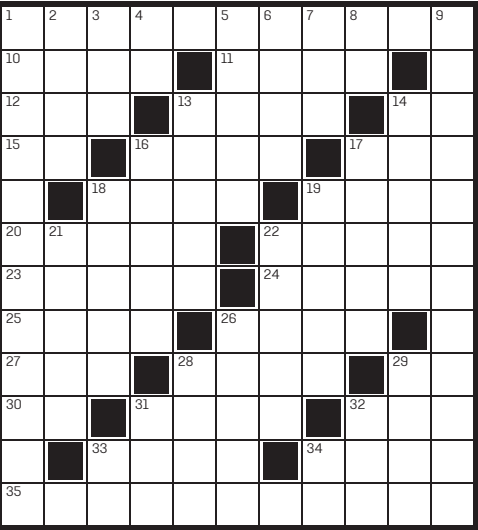
Aosta
Bolzano
Trento
Milano
Verona
Venezia
Trieste
Torino
Genova
Bologna
Pisa
Firenze
Ancona
Perugia
Pescara
L'Aquila
ROMA
Campobasso
Bari
Napoli
Potenza
Cagliari
Catanzaro
Palermo
Reggio Calabria

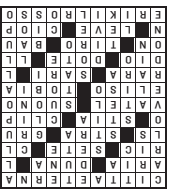
OGGI
Nord: qualche apertura su Liguria e Val Padana ma con nebbie al mattino in pianura, nubi e qualche pioggia su Alpi e Friuli VG. Neve dai 1.300 m.
Centro: irregolarmente nuvoloso sull'entroterra tirrenico con rovesci intermittenti.
Sud: piovaschi su Campania, Basilicata e alta Calabria tirrenica.

DOMANI
Nord: schiarite sulle Alpi, deboli piogge in estensione da Triveneto ed Emilia Romagna a Lombardia e medio-basso Piemonte.
Centro: peggiora dal pomeriggio con piogge da Marche ed Umbria verso le altre regioni.
Sud: residue piogge sul basso Tirreno.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Così è detta Roma - **10** Gonfia i polmoni - **11** Una collina nel deserto - **12** Il socio di Gian - **13** Si spegne alla fontana - **14** Simbolo del cloro - **15** L'allenatore Spalletti (iniz.) - **16** Prefisso accrescitivo - **17** Svetta nel cantiere - **18** Gabbione per polli - **19** Fermaglio per uffici - **20** Il cuoco del Gran Condè - **22** Si misura in decibel - **23** Rimosso - **24** Il più pietoso fra gli Ebrei - **25** Quasi unica - **26** Tipica veste indiana - **27** Apparve a Mosè - **28** Pregio, virtù - **29** Il Ligabue di *Certe notti* (iniz.) - **30** Onorevole in breve - **31** C'è quello a volo - **32** Un verso di Fido - **33** Le aste con il fulcro - **34** Uno scoiattolo di Disney - **35** Un condottiero vichingo.

VERTICALI: 1 Il protagonista di *Un sacco bello* - **2** Un fiore violetto - **3** È alternato al tac - **4** Il principio di Talete - **5** Pianta che indica fedeltà - **6** Indumento per meccanici - **7** Est-Nord-Est - **8** Le ali della rondinella - **9** Una favola attribuita a Esopo - **13** Un tipo di penna - **14** I "capelli" dei cavalli - **16** Sinonimo di coricata - **17** Mappamondi - **18** Un anagramma di torsi - **19** Ci batte anche se è debole - **21** Uno dei due Delon - **22** Diceva d'esserlo il Re Sole - **26** Jean, celebre attore francese - **28** Uomini da red carpet - **29** Confina anche con la Cambogia - **31** Un legno piuttosto duro - **32** Un'altra volta - **33** Gong, interprete del film *Lanterne Rosse* - **34** Il cobalto nei composti chimici.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

TORO
21/4 - 20/5

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.

LEONE
23/7 - 23/8

Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.

VERGINE
24/8 - 22/9

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

PESCI
20/2 - 20/3

Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,1	8,1	91 %	15 km/h
Monfalcone	4,0	7,0	98 %	3 km/h
Gorizia	2,5	4,6	93 %	14 km/h
Udine	2,3	5,0	88 %	15 km/h
Grado	4,8	5,9	93 %	26 km/h
Cervignano	4,0	7,0	94 %	5 km/h
Pordenone	1,1	3,9	87 %	13 km/h
Tarvisio	-7,3	3,5	91 %	23 km/h
Lignano	4,3	5,9	94 %	28 km/h
Gemona	1,0	2,0	90 %	5 km/h
Tolmezzo	-4,0	1,5	88 %	10 km/h
Forni di Sopra	-4,1	-0,3	87 %	30 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,1	0,16 m
Monfalcone	calmo	10,1	0,11 m
Grado	calmo	11,3	0,21 m
Lignano	calmo	11,0	0,18 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-1	2
Atene	11	16
Belgrado	-1	9
Berlino	-4	0
Bruxelles	-2	-1
Budapest	-1	3
Copenaghen	-1	2
Ginevra	4	9
Lisbona	14	19
Londra	-1	3
Lubiana	-0	4
Madrid	10	13
Mosca	-15	-7
Parigi	0	9
Praga	-5	2
Varsavia	-8	-1
Vienna	-1	3
Zagabria	-1	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	5
Bari	14	18
Bologna	2	5
Bolzano	2	3
Cagliari	15	21
Firenze	12	15
Genova	8	11
L'Aquila	8	14
Milano	3	4
Napoli	14	16
Palermo	16	21
R. Calabria	16	17
Roma	13	17
Torino	1	6
Venezia	3	5

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 17 gennaio 2024 è stata di 32.568 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 – **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5**

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 – 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767